

# **RASSEGNA STAMPA del 09/08/2010**

**il Giornale della Protezione Civile.it**

***RASSEGNA STAMPA  
PROTEZIONE CIVILE***

la rassegna stampa è curata da

**cervelli in azione**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna  
T +39 0518551730 F +39 051 554141  
PI 02848751208 REA BO 472090

# Sommario Rassegna Stampa dal 06-08-2010 al 09-08-2010

<b>Bologna 2000.com:</b> Maltempo: dalla Regione 805 mila euro per interventi.....	1
<b>Il Centro:</b> alba, esercitazione in piazza della protezione civile .....	2
<b>Il Centro:</b> monti reatini, continua lo sciame - giustino parisse .....	3
<b>Il Centro:</b> cineas respinge le accuse - monica pelliccione.....	4
<b>Il Centro:</b> cricca e corruzione, le accuse rimangono.....	5
<b>Il Centro:</b> protezione civile, i dubbi del pm - pietro lambertini .....	7
<b>Il Centro:</b> zero controlli da dieci anni sui registri mancano i nomi .....	9
<b>Il Centro:</b> tuffi nel lago sinizzo nonostante il divieto - monica pelliccione .....	10
<b>Il Centro:</b> troppi volontari con un passato burrascoso - (in pescara).....	11
<b>Il Centro:</b> rischio infiltrazioni tra i volontari - (in pescara).....	12
<b>Il Centro:</b> abruzzo engineering, tutto in regola .....	13
<b>Il Centro:</b> scuola, tagliati 355 posti in abruzzo - michela corridore .....	14
<b>Il Centro:</b> si schianta con lo scooter e muore - paola calvano .....	15
<b>Il Centro:</b> gli stati e le telefonate a berlusconi.....	16
<b>Il Centro:</b> controlli sui volontari a rischio .....	17
<b>Corriere Adriatico:</b> Ritrovata l'anziana scomparsa sui monti.....	18
<b>Corriere Adriatico:</b> Scoppia un incendio Ma è una finta.....	19
<b>Corriere Adriatico:</b> Task force per la lotta all'alcol .....	20
<b>Corriere Adriatico:</b> Antonio Oliveri, una carriera in Abruzzo tra olio e calcio.....	21
<b>Corriere Adriatico:</b> Un regalo ai poveri Ferragosto in crociera .....	22
<b>Corriere Adriatico:</b> Bere responsabile fa la differenza .....	23
<b>Corriere Adriatico:</b> In trecento per Poesie nel silenzio .....	24
<b>Corriere Adriatico:</b> Un fine settimana da bollino nero.....	25
<b>Corriere Adriatico:</b> Ubriaco alla guida, guai senza fine .....	26
<b>Corriere Adriatico:</b> Gli scout al campo di Valpiana.....	27
<b>Corriere Adriatico:</b> Sotto l'ombrellone vacanza al risparmio .....	28
<b>Corriere Adriatico:</b> Animalando, c'è anche la spiaggia dei cani.....	29
<b>Corriere Adriatico:</b> Quando il salvatore ha 4 zampe .....	30
<b>Corriere Fiorentino:</b> Vespucci e Galilei, voli dirottati Due auto bloccate nel sottopasso .....	31
<b>Corriere Fiorentino:</b> Maltempo, trombe d'aria e voli dirottati.....	32
<b>Corriere dell'Umbria:</b> Giornata dedicata alla protezione civile. ....	33
<b>Corriere di Bologna:</b> Il video e la fantapolitica .....	34
<b>Corriere di Rieti:</b> Neanche il caldo ferma Franchi .....	35
<b>Corriere di Viterbo:</b> Bosco in fiamme tra Orte e Gallese Pompieri e Protezione civile al lavoro.....	37
<b>Corriere di Viterbo:</b> La riconoscenza dell'Abruzzo. ....	38
<b>La Gazzetta di Parma:</b> Maltempo, la Regione assegna i primi fondi.....	39
<b>La Gazzetta di Parma:</b> Brucia un pentolino e la palazzina si riempie di fumo .....	40
<b>La Gazzetta di Parma:</b> Mosca trasformata in un girone infernale.....	41
<b>La Gazzetta di Parma:</b> Borgotaro, incendio alla Oppimitti .....	42
<b>Gazzetta di Reggio:</b> prosegue la festa del pd .....	43
<b>Gazzetta di Reggio:</b> incendi boschivi in montagna attivo lo stato di preallarme .....	44
<b>Gazzetta di Reggio:</b> fumo e paura, in fuga da mosca.....	45
<b>Il Messaggero (Abruzzo):</b> L'AQUILA - C'è un momento in cui il contenuto di alcune conversazioni interce.....	46
<b>Il Messaggero (Abruzzo):</b> SULMONA - Visto i tempi dei risarcimenti pubblici (si attendono ancora i soldi del.....	47
<b>Il Messaggero (Abruzzo):</b> PESCARA - Rinvio a settembre, come uno scolaro un po' asino. Il rimpasto slitta, e le ...	48
<b>Il Messaggero (Abruzzo):</b> Visita dell'Antimafia all'Ater. Gli investigatori hanno compiuto una visita negli .....	49

<b>Il Messaggero (Abruzzo):</b> <i>Dal carcere dell'Aquila, dove è rinchiuso da una settimana, Ezio Stati continua lo...</i>	50
<b>Il Messaggero (Abruzzo):</b> <i>La mattina al mare e al pomeriggio l'invasione a corso Vittorio e dintorni. E' riuscita.....</i>	51
<b>Il Messaggero (Ancona):</b> <i>LORETO - Domani, dalle 15 alle 19, si terrà un'esercitazione di protezione civile che .....</i>	52
<b>Il Messaggero (Ancona):</b> <i>CIVITANOVA - Con le ultime norme del codice della strada provocare un incidente .....</i>	53
<b>Il Messaggero (Ancona):</b> <i>PORTO SAN GIORGIO Oltre 80 mila presenze per la Notte Rosa sabato a Porto San .....</i>	54
<b>Il Messaggero (Civitavecchia):</b> <i>Doppio incendio ieri a Roma. Il più grave quello che è scoppiato poco dopo le 20 ....</i>	55
<b>Il Messaggero (Civitavecchia):</b> <i>Non solo i residenti, ma anche politici e tecnici del settore iniziano ad invocare, a ....</i>	56
<b>Il Messaggero (Civitavecchia):</b> <i>Un esercito di oltre cinquecento uomini in una battaglia alle fiamme che non.....</i>	57
<b>Il Messaggero (Civitavecchia):</b> <i>Centrotrenta milioni di latte distribuiti a Roma e nel Lazio ogni anno. Un'area di .....</i>	58
<b>Il Messaggero (Civitavecchia):</b> <i>Panchine divelte, immondizia raccolta in secchi senza buste e senza coperchi, area ..</i>	59
<b>Il Messaggero (Civitavecchia):</b> <i>Si è avventurato in acqua nonostante il mare molto mosso e le bandiere rosse che ....</i>	60
<b>Il Messaggero (Frosinone):</b> <i>Circa cinque mila metri di macchia mediterranea è andata distrutta l'altra notte alla .....</i>	61
<b>Il Messaggero (Latina):</b> <i>A meno di due giorni la collina del Cocuruzzo è andata di nuovo a fuoco. L'incendi... ..</i>	62
<b>Il Messaggero (Latina):</b> <i>Dal Nord al Sud la provincia brucia. Tre ore di fuoco ieri pomeriggio in via Bacchiglione...</i>	63
<b>Il Messaggero (Metropolitana):</b> <i>Dovrebbe essere un pezzo di storia della città, invece, l'edificio dove prima abit... ..</i>	64
<b>Il Messaggero (Metropolitana):</b> <i>L'associazione "Rioni di Fonte Nuova" con il Comune e la Protezione civile sta .....</i>	65
<b>Il Messaggero (Pesaro):</b> <i>FANOLA città della Fortuna è sempre più centro di attrazione per il divertimento... ..</i>	66
<b>Il Messaggero (Rieti):</b> <i>Un accordo di programma per la realizzazione di un collegamento viario nella zona ovest, a .</i>	67
<b>Il Messaggero (Rieti):</b> <i>Mentre si pensa in grande, spingendo la fantasia fino alla realizzazione di un grande ski-do...</i>	68
<b>Il Messaggero (Umbria):</b> <i>Dall'anziana che chiama per il gatto sull'albero ai turisti stranieri, si se.....</i>	69
<b>Il Messaggero (Umbria):</b> <i>MONTELEONE D'ORVIETO - Al via la Sagra degli Umbricelli e la storica.....</i>	70
<b>Il Messaggero (Umbria):</b> <i>CHI l'ha detto che per fare del bene non ci si possa anche divertire? Magari con.....</i>	71
<b>Il Messaggero (Viterbo):</b> <i>Che fosse una giornata da "bollino nero" anche per il porto di Civitavecchia, lo s... ..</i>	72
<b>Il Messaggero (Viterbo):</b> <i>Provincia e vigili del fuoco insieme per la sicurezza in mare. A partire da ieri e fino al 1...</i>	73
<b>Il Messaggero (Viterbo):</b> <i>Gran lavoro dei vigili del fuoco per domare un incendio che nel tardo pomeriggio di ieri...</i>	74
<b>La Nazione (Firenze):</b> <i>Crolla un muro in via Scardassieri Garage sott'acqua in via Togliatti .....</i>	75
<b>La Nazione (Firenze):</b> <i>Fuga da Mosca assediata dal fuoco «Non resta che pregare per la pioggia» .....</i>	76
<b>La Nazione (Grosseto):</b> <i>Fuochi, modifiche alla viabilità e all'utilizzo del demanio .....</i>	77
<b>La Nazione (La Spezia):</b> <i>Il gruppo cinofilo alla ricerca di un genovese scomparso sui monti .....</i>	78
<b>La Nazione (La Spezia):</b> <i>STAZZEMA «Discarica a cielo aperto: che fa l'amministrazione?» .....</i>	79
<b>La Nazione (Livorno):</b> <i>Ritrovata cagnetta È stata trovata che vagava dopo la morte dell'unica persona che le v.....</i>	80
<b>La Nazione (Massa - Carrara):</b> <i>MONTIGNOSO E' IN PROGRAMMA per stasera, a Cinquale in piazz.....</i>	81
<b>La Nazione (Massa - Carrara):</b> <i>«E' UNA delle sezioni di protezione civile più attive di tutto il .....</i>	82
<b>La Nazione (Massa - Carrara):</b> <i>Pergamena a 11 volontari .....</i>	83
<b>La Nazione (Pistoia):</b> <i>Sms ai cittadini L'idea di Melani .....</i>	84
<b>La Nazione (Umbria):</b> <i>Al via i corsi dei volontari .....</i>	85
<b>La Nazione (Umbria):</b> <i>Caserma dei pompieri Meglio tardi che mai .....</i>	86
<b>La Nazione (Umbria):</b> <i>Il rogo minaccia le case? C'è il piano-prevenzione .....</i>	87
<b>La Nuova Ferrara:</b> <i>il sindaco con la protezione civile - maria rosa bellini .....</i>	88
<b>Il Quotidiano.it:</b> <i>Primo automezzo per la Protezione Civile di Ripatransone .....</i>	89
<b>Il Resto del Carlino (Ancona):</b> <i>Maxi esercitazione contro gli incendi.....</i>	90
<b>Il Resto del Carlino (Bologna):</b> <i>Torneo di calcio in trasferta ad Haiti Per una settimana bimbi tutti campioni .....</i>	91
<b>Il Resto del Carlino (Fermo):</b> <i>La notte della Fanfara «E' stato un evento» .....</i>	92
<b>Il Resto del Carlino (Fermo):</b> <i>Guida ubriaco, scatta il fermo dell'auto secondo le nuove norme: è la prima .....</i>	93
<b>Il Resto del Carlino (Imola):</b> <i>Fuga di gas, paura in centro.....</i>	94

<b>Il Resto del Carlino (Pesaro):</b> <i>«Ponte ko, siamo isolati»</i> .....	95
<b>Il Resto del Carlino (R. Emilia):</b> <i>Un acquazzone manda in tilt le fognature</i> .....	96
<b>Il Resto del Carlino (Rovigo):</b> <i>Si è spenta Leonora, volontaria delle protezione civile</i> .....	97
<b>Il Resto del Carlino (Rovigo):</b> <i>La Festa della Lega fa il tutto esaurito</i> .....	98
<b>RomagnaOggi.it:</b> <i>Bomba sul Savio, definito il piano per la rimozione del 29 agosto</i> .....	99
<b>Il Tempo:</b> <i>Mattatoio, chiesti i fondi alla Regione</i> .....	100
<b>Il Tempo:</b> <i>Antincendio, arrivano due autobotti</i> .....	101
<b>Il Tempo:</b> <i>Una folla commossa per l'ultimo saluto a Gabriele Caccavaio</i> .....	102
<b>Il Tempo:</b> <i>Inondazioni nell'Est Europa: 10 morti</i> .....	103
<b>Il Tempo:</b> <i>Cantante muore stroncato da un infarto</i> .....	104
<b>Il Tempo:</b> <i>Al sicuro la centrale nucleare di Sarov</i> .....	105
<b>Il Tempo (Abbonati):</b> <i>Roghi in Costa Smeralda alimentati dal maestrale</i> .....	106
<b>Il Tempo (Abbonati):</b> <i>Quando il bagnino ha quattro zampe</i> .....	107
<b>Il Tirreno:</b> <i>al debutto la kermesse sv</i> .....	108
<b>Il Tirreno:</b> <i>serve un piano b anti allagamenti - luca manetti</i> .....	109
<b>Il Tirreno:</b> <i>mosca. si spopola la capitale russa, assediata dagli incendi e invasa da una densa nuvola ...</i> .....	110
<b>Il Tirreno:</b> <i>calici di stelle e degustazioni nei borghi</i> .....	111
<b>Il Tirreno:</b> <i>dalle rinnovabili al disastro dell'aquila</i> .....	112
<b>Il Tirreno:</b> <i>pitone reale lungo un metro trovato sul tronco di un olivo</i> .....	113
<b>Il Tirreno:</b> <i>buone ferie, ragioniere tra zanzare e congestioni - ettore borzacchini</i> .....	114

***Maltempo: dalla Regione 805 mila euro per interventi***

06 ago 10 &bull; Categoria Ambiente, Regione

A seguito del maltempo che ha investito la regione Emilia-Romagna nei mesi scorsi, nei comuni montani della province di Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna e Rimini sono stati autorizzati dalla Regione interventi per un importo complessivo di 805 mila euro. I fondi, che vedono la firma dell'assessore regionale alla difesa del suolo, della costa e della protezione civile Paolo Gazzolo, saranno impiegati per lavori i primi lavori urgenti sulle opere idrauliche e sulle infrastrutture pubbliche danneggiate dagli eventi meteorici dei mesi scorsi. Al comune di Bologna andranno complessivamente 420.000 euro (300.000 a Sasso Marconi e 120.000 a Marzabotto).

***alba, esercitazione in piazza della protezione civile***

- *Teramo*

**ALBA ADRIATICA.** Oggi dalle 16 alle 21 la Protezione civile di Alba svolgerà alcune esercitazioni di pronto soccorso in piazza del Popolo. Infatti il Corpo volontari della protezione civile Gran Sasso d'Italia, sezione Lorenzo Cinì, presidente **Pasqualino Gabbanella**, ha organizzato una simulazione di attività quali montaggio della tenda pneumatica, recupero di un ferito con autoscala e spegnimento di una bombola del gas. A seguire, presentazione del gruppo Falchi d'Abruzzo con paramotore e del gruppo sommozzatori ed estrazione dei biglietti della lotteria. (l.ri.)

*monti reatini, continua lo sciame - giustino parisse*

- Altre

Monti Reatini, continua lo sciame

Ieri ancora una scossa (2.1): interessati Montereale, Cagnano e Scoppito

Nell'ultimo mese sono oltre 200 gli eventi registrati Molti hanno magnitudo comprese tra 2 e 2.4

GIUSTINO PARISSE

**MONTEREALE. L'ultima scossa è di ieri mattina. Magnitudo 2.1. E' l'ennesima di uno sciame sismico che non accenna a "mollare" e che riguarda i monti Reatini a cavallo fra Abruzzo e Lazio. I Comuni dell'Aquilano interessati sono in particolare Montereale, Cagnano e Scoppito.**

Il linguaggio burocratico dell'Istituto nazionale di Geofisica e Vulcanologia così racconta la scossa di ieri mattina: «Una lieve scossa di terremoto di magnitudo 2.1 é stata registrata alle ore 6,20 tra le provincie di Rieti e L'Aquila. Secondo i rilievi dell'Ingv le località nei pressi dell'epicentro sono state Borbona, Cittareale e Posta (Rieti); Cagnano Amiterno e Montereale». Manca in questo caso la solita frase "timbro": non si rilevano danni a persone o cose. Frase che compariva persino lo scorso anno quando veniva resa nota la magnitudo delle scosse successive al sei aprile: nessun danno a persone o cose. A me veniva da pensare: certo, c'è rimasto ben poco da danneggiare. Sono andato a ritrovare un lancio di agenzia (l'Ansa) del 28 luglio scorso in cui si legge: «Sono 203 gli eventi sismici, tutti con magnitudo inferiore a 3, registrati nel triangolo Amatrice (Rieti), Campotosto e Montereale (L'Aquila) e intorno ai Monti della Laga (Teramo) negli ultimi 27 giorni, un fenomeno che sta destando preoccupazione in provincia di Rieti, ed in particolare nel distretto sismico Monti Reatini dove si stanno concentrando le attenzioni dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia. L'ultima scossa di rilievo é stata registrata ieri 27 luglio sui Monti Reatini alle ore 7.27, di magnitudo pari a 2.4, profondità 10 chilometri, dopo una serie di altri micro terremoti localizzabili a basse profondità, tra gli 8 ed i 12 chilometri, spesso percepiti anche dalla popolazione anche se senza danni segnalati. Secondo quanto reso noto da **Fabrizio Galadini**, direttore della sezione di Milano dell'Ingv, la situazione ricalcherebbe lo scenario evolutosi all'indomani del sisma che il 6 aprile 2009 ha devastato L'Aquila, con la particolarità dello spostamento degli eventi verso ovest. Un evento, quello aquilano, che potrebbe essere stato il fenomeno di innesco per la sismicità che si sta registrando periodicamente nella zona reatina». La particolare sismicità dei monti Reatini non è certo una novità. Basta leggersi un po' di storia dei terremoti (e dopo il sei aprile sono usciti molti libri a tal proposito anche se di studi ne esistevano, e tanti, anche prima) per capire che quell'area come tutta la Provincia dell'Aquila è a forte rischio.

Lo scorso anno, a fine giugno, l'asticella dell'allarme si era alzata parecchio nella zona di Montereale. Il presidente dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, **Enzo Boschi** disse che «quelle scosse non avevano nulla a che vedere con la faglia aquilana. Altre strutture, a noi ben note e da sempre monitorate, risultano coinvolte. Quella attiva fa parte di una diversa zona di faglia e i terremoti di queste ore rientrano nel quadro della sismicità della zona che, ricordo, è classificata ufficialmente come area a massimo rischio e una delle più sismiche in Italia. Ma non c'è nulla da drammatizzare in questo» disse Boschi «non siamo particolarmente allarmati per queste nuove scosse tra L'Aquila e Rieti, perché non devono assolutamente essere considerate come foriere di possibili scosse devastanti per il territorio». La parola d'ordine allora come ora e non allarmare. Ma non allarmare non significa non fare nulla. A fine maggio 2010 l'allora sindaco di Montereale **Lucia Pandolfi** chiese la riunione della commissione Grandi Rischi per valutare la situazione. Non risulta che sia stata convocata anzi dalla Protezione civile non venne nascosto un certo fastidio per tale richiesta. In fondo a che serve la commissione Grandi Rischi. I terremoti, si sa, non si prevedono.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

*cineas respinge le accuse - monica pelliccione*

Per il Consorzio sono 700 le pratiche ferme perché in attesa di chiarimenti

Cineas respinge le accuse

Cincotti: non siamo noi a frenare la ricostruzione

MONICA PELLICCIONE

**L'AQUILA.** «Cineas non può procedere autonomamente a sanatorie, anche su piccoli importi. Solo il Comune ha la facoltà di mandare avanti le procedure di liquidazione dei danni da terremoto, soprassedendo su differenze economiche minime». Marco Cincotti, vice presidente area periti del Cineas, risponde così alle obiezioni mosse dagli ordini professionali di ingegneri e architetti che lamentano «il blocco di diverse pratiche per poche decine di euro».

«Sulle differenze economiche», spiega Cincotti, «è intervenuto l'ex prefetto dell'Aquila, **Franco Gabrielli**, che nella conferenza di servizi ha stabilito una franchigia del 10 per cento, poi elevata al 20, per sanare le pratiche. Oltre questa soglia di tolleranza, il Cineas è obbligato a chiedere chiarimenti e integrazioni, anche se lo sfioramento è minimo».

Sono 721 le richieste di integrazione avanzate dal Cineas e 8.841 gli esiti positivi, secondo il riepilogo dello stato di avanzamento delle richieste di contributo, che porta la data del 29 luglio scorso. 581 riguardano le case classificate B; 83 le C, 57 le E. «Delle 700 pratiche ferme», incalza Cincotti, «la maggior parte riguardano integrazioni che devono fornire i professionisti e che tardano ad arrivare. A proposito dell'utilizzo delle fibre di carbonio, sul prezzario della regione Abruzzo figurava inizialmente un importo di 1.350 euro a metro quadrato, mentre la tariffa reale è di 350 euro a metro quadro. Importo che è stato immediatamente corretto».

Al Cineas, consorzio universitario che fa capo al Politecnico di Milano, è stata affidata dal governo, insieme a Fintecna e ReLuis, la filiera per la verifica delle coerenze tecniche ed economiche delle richieste di contributo per la ricostruzione post-terremoto all'Aquila.

«Abbiamo circa 250 professionisti, tutti periti assicurativi», sottolinea il vice presidente Cineas, «che stanno esaminando le pratiche per la ricostruzione. La questione dell'anonimato è stata voluta dalla Protezione civile per evitare qualsiasi tipo di rintracciabilità da parte dei tecnici che operano in loco, ma tutte le perizie vengono regolarmente firmate dai professionisti. Il Comune conosce i nominativi, che sono a disposizione nel caso in cui insorgano problemi nella valutazione delle domande. Inoltre, c'è un presidio del Cineas all'Aquila, con periti qualificati per analizzare casi particolari o risolvere problematiche non contemplate nella routine».

Quando tutto fila liscio, la richiesta di contributo viene licenziata dal Cineas (per la parte economica), che la restituisce al Comune.

«Se il perito non è soddisfatto», afferma Cincotti, «chiede ulteriori chiarimenti ai tecnici, che dovrebbero essere forniti in tempi brevi. Non sempre è così. E, spesso, la pratica resta ferma per piccole differenze nel computo, che vanno oltre la franchigia del 20 per cento di tollerabilità concessa per sanare le pratiche. Non è imputabile al Consorzio la responsabilità delle domande bloccate e della permanenza di alcune famiglie negli alberghi».

Il Cineas chiarisce un ultimo passaggio: «Quando il commissario, **Gianni Chiodi**, parla di un risparmio di 100 milioni di euro su 500 milioni di euro di richiesta di contributo non significa che è stata bocciata una pratica su quattro. Il rapporto è riferito al valore complessivo delle domande inoltrate».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



*cricca e corruzione, le accuse rimangono*

- Altre

Il gip non concede la libertà a Ezio Stati e Angeloni. I legali: «Subito il processo»

Sequestro di atti negli uffici della Regione L'ex leader della Dc prosegue il digiuno

**L'AQUILA. Restano in carcere Ezio Stati e Vincenzo Angeloni. Domiciliari confermati per Marco Buzzelli. Così come rimane l'obbligo di dimora a Roma nei confronti di Sabatino Stornelli. Il gip Marco Billi ha accolto la richiesta della Procura dell'Aquila e ieri mattina ha respinto le istanze di revoca delle misure cautelari presentate dagli avvocati dei quattro, indagati nell'inchiesta sui presunti casi di corruzione legati alla ricostruzione post-terremoto.**

**I «no» del gip.** Sono arrivati a meno di 24 ore dal pronunciamento del sostituto procuratore **Antonietta Picardi**. Secondo il pm «l'assunto accusatorio resta immutato, per tutti». Così il gip ha deciso di negare la libertà a **Ezio Stati** e a **Vincenzo Angeloni** e ha confermato le altre misure restrittive per **Marco Buzzelli**, compagno di **Daniela Stati**, e **Sabatino Stornelli**. Per l'ex assessore regionale alla Protezione civile non c'è stato alcun pronunciamento in quanto l'interdizione dai pubblici uffici (chiesta dal pm nell'ordinanza di custodia) è venuta meno con le sue dimissioni dalla giunta Chiodi. **Le accuse restano.** La presunta cricca marsicana, in base a quanto ricostruito dalla Squadra mobile di Pescara, ha fatto pressioni per fare assegnare ad Abruzzo Engineering una commissione da un milione e mezzo di euro per lavori da eseguire dopo il terremoto del 6 aprile 2009. Stornelli, amministratore delegato della società Selex (gruppo Finmeccanica) e «controllore» del 30% delle quote di Abruzzo Engineering, e Angeloni, si sarebbero sdebitati con il gruppo Stati con una serie di regalie: una consulenza e un'Audi A4 per Buzzelli, un televisore a Ezio Stati e un anello con diamante alla figlia Daniela. I cinque sono indagati per corruzione.

**Si va al Riesame.** Ieri mattina gli avvocati **Antonio Milo** e **Alfredo Iacone**, difensori di Stati, Buzzelli e Angeloni, hanno presentato ricorso al Tribunale del riesame contro la decisione del gip **Marco Billi**. Un altro ricorso, sempre al Tribunale della libertà, è stato presentato contro l'ordinanza di custodia cautelare.

**«Processo subito».** L'avvocato Milo: «Non ci fermeremo, ma andremo avanti, convinti dell'innocenza degli indagati, che sono estranei ai fatti. Auspichiamo che il procuratore **Rossini** fissi in tempi rapidissimi il processo, così ci sarà un confronto dialettico per la verifica delle rispettive tesi davanti a un giudice terzo. Qui c'è di mezzo la vita della gente».

**Stati digiuna.** Ezio Stati, il «frate cercatore» ai tempi d'oro della Democrazia cristiana, è al secondo giorno di sciopero della fame. Rinchiuso nel carcere di Costarelle, si ritiene vittima di un'ingiustizia. I legali spiegano invece che l'altro indagato, Vincenzo Angeloni, ex parlamentare di Forza Italia ed ex presidente della Valle del Giovenco, è prostrato da questa vicenda. Angeloni è in una cella del penitenziario romano di Regina Coeli. Milo chiederà un nuovo interrogatorio per l'ex deputato.

**«Quali prove?».** L'affondo arriva dall'avvocato Iacone. «Questa vicenda», afferma il legale avezzanese impegnato anche in politica, «è la riprova delle conseguenze di un uso perverso delle intercettazioni. Non ci sono prove a sostegno di quanto indicato nell'ordinanza di custodia». Iacone, ieri in conferenza stampa nell'ufficio di Daniela Stati, aveva aggiunto: «Magari qui dentro ci sono ancora microspie».

**L'indagine prosegue.** Gli interrogatori delle persone informate dei fatti proseguono. L'indagine si orienta sui rapporti fra il gruppo Stati, gli imprenditori Stornelli-Angeloni e le società Selex, Valle del Giovenco. Società direttamente o indirettamente legate a Finmeccanica, il colosso italiano delle telecomunicazioni. Giovedì, all'Aquila, gli agenti della Mobile di Pescara hanno ascoltato **Luca Mastroianni**, già amministratore delegato della Valle del Giovenco. Mastroianni è indicato proprio dall'ex assessore regionale Stati come «gemmologo» e titolare di un negozio di pietre preziose. Sarebbe colui che avrebbe dato l'anello ad Angeloni, prima della consegna alla famiglia Stati. Sempre giovedì è stato ascoltato anche **Stefano Carlini**, direttore operativo della Selex. La prossima settimana dovrebbero essere ascoltati altri ex rappresentanti dell'organigramma societario della Valle del Giovenco, la squadra di calcio scomparsa dopo la retrocessione dalla Prima divisione.

**Altri sequestri.** La Mobile di Pescara ha acquisito una serie di atti nell'ufficio di Daniela Stati ad Avezzano. Documenti sono stati prelevati anche nelle sedi regionali che si trovano all'Aquila e a Pescara.

**La polemica.** Il consiglio di amministrazione di Abruzzo Engineering ha dato mandato a uno studio legale di verificare se sia il caso di adottare iniziative per tutelare l'immagine della società coinvolta nell'inchiesta. Il presidente **Francesco**

***cricca e corruzione, le accuse rimangono***

**Carli** rende noto che «il Cda vuole segnalare fin da ora che alcuni organi di stampa hanno svolto attività disinformativa e platealmente denigratoria. Lo studio legale incaricato dalla società, per quanto di sua competenza, dovrà contribuire a ristabilire la verità e a ripristinare l'immagine della società che è stata grossolanamente e inutilmente segnata».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

*protezione civile, i dubbi del pm - pietro lambertini*

- Pescara

Protezione civile, i dubbi del pm

False dichiarazioni dei volontari per nascondere i precedenti penali

L'INCHIESTA Tra i 33 denunciati anche condannati per mafia La procura lancia l'allarme a prefetto e Regione

PIETRO LAMBERTINI

**PESCARA. Sono condannati per associazione a delinquere di stampo mafioso, accusati di rapina, furto in casa e truffa, denunciati per uso di droga. Nella lista dei reati commessi ci sono anche violenza su minore, lesioni personali gravi e detenzione illegale di armi. Sono 33 le persone denunciate in un'inchiesta che scava nel volontariato per proteggerlo da infiltrazioni criminali.**

Condannati, imputati, denunciati, ma anche volontari in sette associazioni di Protezione civile, esempi di «buona condotta e moralità».

**LA CASELLA VUOTA** L'indagine, coordinata dal pm **Gennaro Varone**, ruota intorno a dichiarazioni false rilasciate dai volontari: quando si sono iscritti alle associazioni di Protezione civile, i 33 volontari non hanno compilato una casella del modulo di adesione e cioè quella dei carichi penali.

**IL DOCUMENTO** I primi risultati dell'inchiesta sono spiegati in una lettera della forestale inviata al prefetto di Pescara **Vincenzo D'Antuono** e all'ex assessore regionale alla Protezione civile **Daniela Stati**, coinvolta nell'indagine sulla ricostruzione del dopo terremoto all'Aquila: «Sono emerse criticità e, nello specifico», fa notare il comandante provinciale della forestale **Guido Conti**, «sono state riscontrate ipotesi di violazioni, anche di carattere penale, che sono al vaglio del magistrato».

La comunicazione di Conti avverte che «sono stati individuati soggetti che, pur avendo a loro carico condanne sia passate in giudicato che di primo e secondo grado, precedenti penali e/o segnalazioni per reati di grave allarme sociale, hanno volutamente omesso di indicare il proprio status sul modulo di iscrizione operando tranquillamente per anni in sette associazioni di Protezione civile senza, tra l'altro, che nessuno, a nessun livello, abbia operato i dovuti controlli previsti».

**33 DENUNCIATI** Nelle maglie dell'inchiesta ci sono 15 persone già condannate con giudizio di primo e secondo grado oppure con sentenza passata in giudicato: il più anziano ha 67 anni, il più giovane 24. Otto le persone con procedimenti penali pendenti: tra loro c'è anche una donna, nata a Vasto, di 47 anni. L'elenco dei denunciati «per fatti recenti» comprende dieci persone. I volontari dalla fedina penale macchiata, in base alla ricostruzione della forestale, «non hanno compilato o hanno omesso di indicare il possesso dei requisiti di moralità e di buona condotta».

Quale sia il perché delle omissioni sulle domande di ammissione, è il quesito al quale l'inchiesta avviata dalla procura vuole rispondere: voglia di reintegrarsi dopo un passato difficile oppure nascondersi dietro una divisa per mettere a segno reati con più facilità?

**ZERO CONTROLLI** Dalla lettura del documento della forestale, comunque, emerge un sistema che, «per anni», si è retto sull'assenza di controlli: la lettera afferma che «solo recentemente, e solo dopo aver avuto notizie delle indagini in corso, la Regione Abruzzo ha richiesto a tutte le associazioni di Protezione civile iscritte all'albo regionale l'invio dell'elenco aggiornato dei propri iscritti».

**I RISCHI** Ma la forestale fotografa i rischi di un mondo lasciato senza regole: «Il personale che opera all'interno di tali associazioni utilizza, nell'ambito del servizio, autovetture dotate anche di palette di segnalazione e lampeggianti blu, strumenti che sono gli stessi in dotazione alle forze dell'ordine. Per tacere», aggiunge la nota, «del delicato compito della vigilanza anticendio boschivo».

L'altra faccia dell'indagine mira a proteggere la galassia delle associazioni di Protezione civile: tutelare, quindi, l'integrità del mondo del volontariato che, grazie al suo impegno quotidiano, riesce a supplire alle mancanze delle istituzioni.

**LA LISTA DEI REATI** Comunque, è certo che la lista dei reati è lunga: l'elenco dei reati commessi comprende associazione a delinquere di stampo mafioso, detenzione illegale di armi e munizioni, furto in abitazione, truffa, rapina in concorso, ricettazione, lesioni personali gravi, violenza su minore, uso e consumo di droga. E, secondo la forestale, questi «sono solo alcuni di una lista ancora più lunga».

La forestale invita la Regione Abruzzo a controllare perché la criminalità può infiltrarsi ovunque: «Non si esclude, vista l'assenza di controlli da parte degli uffici regionali sull'intero territorio, che la stessa situazione possa verificarsi anche nelle altre province».

***protezione civile, i dubbi del pm - pietro lambertini***

© RIPRODUZIONE RISERVATA

*zero controlli da dieci anni sui registri mancano i nomi*

LA FORESTALE

«»

**PESCARA.** Sono obbligatori dal 2000 ma, per dieci anni, il mondo del volontariato è sfuggito ai controlli. «Elenchi incompleti, omissivi, assai carenti», sono questi i documenti acquisiti dagli agenti della forestale nella direzione regionale della Protezione civile.

La lettera del comandante provinciale **Guido Conti** denuncia in cinque pagine che la Regione Abruzzo ha abdicato al suo ruolo di controllore: «Nessuno, a nessun livello», rivela il documento, «ha operato i controlli previsti fin dal 2000».

Ma la forestale, dopo l'acquisizione degli atti nei palazzi regionali, registra un'inversione di tendenza improvvisa: «Solo recentemente, e solo dopo aver avuto notizie delle indagini in corso, la Regione Abruzzo ha richiesto a tutte le associazioni di Protezione civile iscritte all'albo regionale l'invio dell'elenco aggiornato dei propri iscritti. Solo dopo aver avuto contezza dell'attività di polizia», prosegue la nota, «l'assessorato competente si è attivato alla creazione/ricostruzione di una banca dati aggiornata, facendo chiaramente intendere di non aver mai posto in essere controlli e omettendoli fin dalla costituzione delle varie associazioni. Pertanto, fino a oggi», assicura la forestale, «non sono mai stati effettuati controlli adeguati sull'operato di tutte le associazioni di Protezione civile e sui loro iscritti considerando che non si conoscevano nemmeno tutti i nominativi aggiornati degli associati alla data dell'acquisizione degli atti».

La forestale inquadra le responsabilità dei mancati controlli: «Tale fatto evidenzia in maniera inequivocabile come le dirigenze preposte dalla Regione Abruzzo al servizio di Protezione civile che si sono succedute nel corso degli anni non abbiano mai attivato procedure di riscontro di legge dovute in considerazione della delicatezza della materia e del servizio svolto». (p.l.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***tuffi nel lago sinizzo nonostante il divieto - monica pelliccione***

- Altre

Tuffi nel lago Sinizzo nonostante il divieto

San Demetrio, il sindaco firma la riapertura dopo il sisma, resta lo squarcio sulla riva

Cappelli: l'ordinanza si riferisce esclusivamente all'accesso a piedi. Dopo l'estate inizieranno interventi di ingegneria ambientale sulla spiaggia Creta, la più danneggiata

MONICA PELLICCIONE

**SAN DEMETRIO. Il lago Sinizzo torna accessibile. Dopo oltre un anno e mezzo di chiusura, per gli ingenti danni causati dal sisma, il sindaco Silvano Cappelli ha firmato l'ordinanza di riapertura. Meta di migliaia di turisti. Incastonato tra verdi colline, il lago Sinizzo si presenta, oggi, in una veste diversa rispetto al passato. La zona della spiaggetta, denominata «Creta» è ancora off-limits, ma il resto del lago è già tornato a essere la spiaggia degli aquilani con gente che fa il bagno nonostante il divieto di balneazione. Qui il terremoto ha provocato uno squarcio lungo 40 metri e largo oltre due.**

Una «ferita» ancora ben visibile. Per farla rimarginare occorrerà un intervento di messa in sicurezza ben più pesante di quello attuato dal Comune di San Demetrio e dalla Protezione civile di Valle Ollosa (Varese). «E pensare che proprio il 6 aprile 2009», afferma Cappelli, «sarebbero dovuti partire i lavori di rifacimento dell'area lacustre per il rafforzamento delle sponde e la creazione di nuovi percorsi pedonali». In cassa sono disponibili 320 mila, un vecchio finanziamento Cipe, che saranno utilizzati per sistemare la «spiaggetta degli aquilani». Prima del sisma, a Sinizzo, posizionato proprio fuori dall'abitato di San Demetrio, si andava a prendere la tintarella, immersi nel verde della natura o a fare un tuffo in acque profonde e pulite. Le rive erbose, ombreggiate da salici piangenti, invitavano al riposo. A pochi chilometri di distanza, i turisti potevano ammirare le Grotte di Stiffe, altra importante attrattiva della zona, ancora chiuse a causa dei mancati interventi di messa in sicurezza della parete rocciosa che sovrasta la cavità.

«L'ordinanza di riapertura del lago», spiega Cappelli, «riguarda esclusivamente la fruizione a piedi del nuovo percorso creato appositamente. Abbiamo provveduto alla messa in sicurezza del lago in base alle prescrizioni della Sge, la struttura di supporto della Regione, con il «ripascimento» delle sponde franate durante il terremoto. Dopo l'estate, partiranno gli interventi di ingegneria ambientale sulla spiaggia di Creta, la più danneggiata».

La prima fase dell'opera di messa in sicurezza ha riguardato il posizionamento delle barriere intorno alle sponde del lago, alimentato da due sorgenti d'acqua, e la creazione di un percorso pedonale alternativo a quello esistente, per impedire l'accesso ai sentieri che costeggiano la montagna. «La zona di Creta è stata interdetta», evidenzia Cappelli, «si consiglia, comunque, di non fare bagni e di non accendere fuochi».

Il sindaco, sottolineando «la grande valenza che riveste, a livello turistico, il lago Sinizzo e l'importanza della riapertura al pubblico dello stesso», invita i turisti e la popolazione locale al rispetto dell'ambiente.

«Il lago va fruito in modo corretto», dice, «si tratta di un posto incantevole, che in autunno verrà completamente sistemato e che merita rispetto e attenzione». Sotto i colpi delle continue scosse, il lago si è in parte sfaldato finendo nella cavità carsica che ha sotto di sé.

E proprio al nome dello specchio lacustre di San Demetrio è legato quello che gli esperti chiamano «sinkole», ovvero «buco sprofondato».

Il fenomeno all'origine dei misteriosi boati, che da sempre caratterizzano il territorio vestino e che si sono accentuati dopo il terremoto. Il lago Sinizzo, infatti, è una dolina di sprofondamento, come tutto il sistema che va da Fossa a San Demetrio. Secondo gli studi effettuati sul posto dall'Università «Federico II» di Napoli, il fenomeno sarebbe collegato alla risalita di fluidi profondi e acidi, che innescano una dissoluzione sotterranea. Il cosiddetto sinkole. Ma non si tratta di crolli improvvisi di pareti rocciose, che avvengono a decine di metri di profondità, piuttosto di lenti e graduali scivolamenti, che danno origine ai boati avvertiti dalla popolazione. «Andrebbe studiata la genesi di queste doline», dicono i geologi dell'Università di Napoli, «che possono essere collegate alla zona sismogenetica e rappresentare siti idonei per individuare i precursori dei terremoti, come il gas radon. Sarebbe interessante vedere se nel lago si verificano la comparsa di bolle o risalite gassose. Questo fenomeno potrebbe essere una conseguenza diretta del sisma del 6 aprile».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***troppi volontari con un passato burrascoso - (in pescara)***

- *Teramo*

«Troppi volontari con un passato burrascoso»

Pescara, la procura teme infiltrazioni nella Protezione civile: nascoste decine di condanne

(IN PESCARA)

**PESCARA.** La procura di Pescara teme infiltrazioni pericolose tra i volontari delle associazioni di Protezione civile. È stata aperta un'inchiesta e, finora, 33 persone sono state denunciate: quando si sono iscritte alle associazioni, hanno tenuto nascosto i loro precedenti penali. Così la forestale ha scoperto che tra i volontari ci sono anche condannati per mafia, truffa, furto, violenza su minore e lesioni gravi. La forestale, con una lettera alla Regione Abruzzo, ha lanciato l'allarme sull'assenza di regole: da dieci anni le associazioni di volontariato sfuggono ai controlli.

***rischio infiltrazioni tra i volontari - (in pescara)***

**Pescara.** Nascoste decine di precedenti penali per iscriversi: ci sono anche condannati per mafia

Rischio infiltrazioni tra i volontari

Inchiesta della procura sulla Protezione civile: già 33 denunciati

(IN PESCARA)

**PESCARA.** La procura teme infiltrazioni tra i volontari delle associazioni di Protezione civile. È stata aperta un'inchiesta e, finora, 33 persone sono state denunciate: quando si sono iscritte alle associazioni, hanno tenuto nascosto i loro precedenti penali. Così la forestale ha scoperto che tra i volontari ci sono anche condannati per mafia, truffa, furto e violenza su minore. Secondo la forestale, da dieci anni non si fanno controlli.



***abruzzo engineering, tutto in regola***

- Altre

«»

Il presidente Carli: possiamo operare solo con affidamenti diretti

«La priorità resta quella di preservare i posti di lavoro»

**L'AQUILA. Francesco Carli**, presidente di Abruzzo Engineering, in 4 punti chiarisce la posizione della società.

1) «Abruzzo Engineering si colloca in una posizione del tutto regolare e rispondente a meccanismi operativi collaudati, ricorrenti e del tutto legittimi. Come società strumento della Regione opera secondo lo schema dell'house-providing. Essa può operare solo con affidamenti diretti. Le società in house sono molteplici in Italia e operano tutte con affidamenti diretti, in ossequio ai criteri fissati dalla legge Bersani. AE è recentemente entrata a far parte dell'Associazione delle società in house e, con altri associati, sta collaborando all'attività per modificare la legge e ottenere un allargamento del circuito commerciale delle società in house e un'implementazione degli schemi legali di affidamento diretto. AE risulta affidataria per legge di diritti speciali ed esclusivi dalla Regione in materia di sicurezza ambientale e territoriale, protezione civile, oltre che per la realizzazione e gestione di un'infrastruttura a banda larga. Ogni rilievo critico sulla possibilità di disporre affidamenti diretti ad AE, dunque, confligge con la natura stessa della società e con disposizioni di legge».

2) «A breve verrà convocata l'assemblea dei soci per ribadire la validità del piano industriale garantendo la continuità aziendale».

3) «Il consiglio ha deciso di assumere iniziative a tutela dell'immagine e del patrimonio dell'azienda».

4) «Il consiglio e le organizzazioni sindacali hanno stabilito che la priorità è quella di garantire il lavoro e di preservarne la continuità».

***scuola, tagliati 355 posti in abruzzo - michela corridore***

- Regione

Scuola, tagliati 355 posti in Abruzzo

Gli effetti della riforma Gelmini, gli istituti superiori i più colpiti

LA CRISI DELLE CATTEDRE Il direttore dell'ufficio scolastico: useremo i fondi residui per il terremoto

MICHELA CORRIDORE

**L'AQUILA.** Sono 355 i docenti abruzzesi in soprannumero per il prossimo anno scolastico: insegnanti di ruolo che, a causa della riforma **Gelmini** (che ha diminuito il monte ore settimanale in molti istituti) e dei tagli ministeriali, sono stati dichiarati perdenti posto.

«Si tratta del numero più alto degli ultimi anni», dice il direttore dell'ufficio scolastico regionale, **Carlo Petracca**, «ma cercheremo di tamponare l'emorragia di docenti con l'utilizzo dei fondi residui per l'emergenza terremoto e con una trattativa ministeriale».

A pagare le spese di tagli e riforma saranno soprattutto i precari: la manovra dell'ufficio scolastico provinciale, infatti, tende a salvaguardare il posto degli insegnanti di ruolo utilizzando per quest'ultimi non solo le cattedre in organico di diritto (quello che risulta dalle iscrizioni), ma anche quelle in organico di fatto (che si vengono a formare dopo gli scrutini e che di solito sono riservate ai contratti a tempo determinato). «Purtroppo ci saranno meno nomine di precari rispetto allo scorso anno», spiega Petracca, «ma cercheremo di riassorbire quasi tutti i soprannumerari già di ruolo».

L'ordine di scuola maggiormente penalizzato è quello della secondaria superiore: in totale sono 242 gli insegnanti che hanno perso il posto (52 a Chieti, 88 all'Aquila, 55 a Pescara e 47 a Teramo).

Segue la scuola primaria con 73 maestri in soprannumero (32 all'Aquila, 3 a Pescara e 38 a Teramo) e infine la media che ha 40 perdenti posto (10 a Chieti, 27 all'Aquila e 3 a Teramo). La provincia più in difficoltà è quella dell'Aquila con i suoi 147 insegnanti soprannumerari, seguono Teramo e Pescara (88 perdenti in entrambe). Migliore la situazione a Chieti dove gli insegnanti in dop (dotazione organica provinciale) sono 62.

«La causa di questa difficile situazione è soprattutto la riforma delle superiori», spiega Petracca, «che ha ridotto il monte ore settimanale dei licei e degli istituti tecnici e professionali. Per applicare la riforma molte cattedre sono scomparse. A questo si aggiunge la richiesta da parte del ministero al nostro ufficio scolastico di tagliare 679 posti da docente e 433 da Ata (Amministrativo, tecnico, ausiliario)».

Per arginare il fenomeno dei soprannumerari l'ufficio scolastico regionale ha intenzione di mettere in atto un piano che prevede l'utilizzo di circa 2milioni e 300mila euro provenienti dal fondo-terremoto (destinato dal ministero alla regione lo scorso anno). «Con questi soldi potremo salvare il posto di circa 140 docenti», afferma il direttore. «Per gli altri è in corso una trattativa col ministero che già ci ha assicurato il riassorbimento di ulteriori 150 insegnanti. Un numero che speriamo possa crescere nei prossimi giorni in modo che tutti i perdenti posto possano essere salvaguardati».

I criteri che verranno adottati in tale direzione sono molti: in primo luogo si sdoppieranno le classi con più di 31 alunni o con un numero di studenti tra 28 e 31 in presenza di un disabile; saranno mantenute le classi della scuola dell'infanzia da 10 alunni in su (e non da 16 come prevede la legge) e verranno costituite due pluriclassi al posto di una sola dove i bambini sono di meno.

«In molte realtà la Regione ha stipulato un protocollo d'intesa con l'ufficio scolastico per arginare il problema», conclude Petracca. «In Abruzzo questo non è stato possibile perché l'ente è già molto impegnato a livello economico per ricucire il debito causato dalla sanità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***si schianta con lo scooter e muore - paola calvano***

- Chieti

Si schianta con lo scooter e muore

Denis La Penna aveva 17 anni, ferita la fidanzatina di 14 in sella con lui

La moto è finita contro un'auto Conducente sotto choc

PAOLA CALVANO

**SAN SALVO. Uno schianto, il volo sull'asfalto e poi la disperata ma inutile corsa in ospedale. Non ce l'ha fatta Denis La Penna, 17 anni di San Salvo. Lo studente è morto ieri sera a causa delle ferite riportate in un incidente stradale avvenuto qualche minuto prima delle 19 nella zona industriale di Piana Sant'Angelo, davanti allo stabilimento della Pilkington.**

Il ragazzo, in sella a un scooter con la fidanzatina di 14 anni, **M.M.**, è finito contro una Volkswagen Golf guidata da una commerciante, **C.G.**, 39 anni, diretta al mare con la figlioletta.

Un urto violento che ha distrutto completamente la moto e sfondato la parte anteriore dell'auto.

Uno schianto senza scampo contro il cofano della vettura dopo un disperato tentativo di frenata. Denis è finito prima contro il parabrezza della Golf, poi è volato sul tetto dell'auto ed infine è ricaduto pesantemente sull'asfalto battendo la testa a pochi centimetri dal maciapiiede, mentre il casco volava lontano. Le condizioni del giovane sono parse subito molto gravi ai soccorritori.

Il ragazzo era privo di sensi in una pozza di sangue.

Ha aperto gli occhi per pochi secondi prima di sprofondare nuovamente nell'incoscienza.

Il 118 ha richiesto l'arrivo dell'eliambulanza. Alle 19,15 il velivolo con il ferito a bordo si è alzato da Piana Sant'Angelo e dopo pochi minuti è atterrato sul piazzale del nosocomio pescarese.

E' stato tutto inutile.

Il cuore di Denis si è fermato mezz'ora dopo il ricovero, gettando nella disperazione familiari e amici. La mamma **Cristina**, insegnante di ballo, è stata colta da malore. Ore di ansia anche per i genitori di M.M..

La ragazza è ricoverata al San Pio: ha il femore, un piede e una spalla fratturate.

Deve essere sottoposta ad un intervento chirurgico.

L'intervento potrebbe essere eseguito oggi stesso. La prognosi è riservata. Ferite lievi per l'automobilista.

La donna dopo l'incidente è stata colta da una crisi da shock.

Soccorso dagli operatori della Protezione civile è stata a sua volta accompagnata in ospedale, ma dimessa dopo qualche ora. Sulla dinamica dell'incidente sono in corso le indagini della polizia municipale intervenuta sul posto insieme a carabinieri e polizia stradale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

*gli stati e le telefonate a berlusconi*

- Altre

La Procura: pressioni sul premier. La difesa: ipotesi fantasiose

Dubbi sulle modifiche dell'ordinanza per i lavori post-sisma

**L'AQUILA. La cricca abruzzese, per l'accusa, ha fatto pressioni sul presidente del consiglio Berlusconi per fare modificare l'ordinanza che ha consentito ad Abruzzo Engineering di rientrare fra le società beneficiarie dei lavori post terremoto. Ipotesi «fantasiose e disancorate dalla realtà» per la difesa. Intanto, Ezio Stati, al quarto giorno di sciopero della fame in carcere, è stato visitato da un medico.**

**La telefonata.** Anche in questo caso tutto ruota attorno a un'intercettazione. Il 7 settembre 2009 l'allora assessore regionale alla Protezione civile, **Daniela Stati** (Pdl), fa presente a **Giorgio De Matteis** (Mpa) di avere interessato direttamente la presidenza del Consiglio dei ministri. In un'altra telefonata intercettata, fra la Stati e **Carmine Tancredi**, il socio di **Chiodi**, l'ex assessore dice: «Ho chiamato **Berlusconi**, ho parlato con **Marinella**, ho scritto... tutto quello che dovevo scrivere a Berlusconi. **Spaziante** (il funzionario della Protezione civile, ndr) nel frattempo ha fatto finta di non sentire, il presidente Chiodi sapeva tutto». La Procura evidenzia: «Diretto è il contatto con la segreteria del presidente del consiglio Berlusconi come si evince dalla conversazione intercorsa fra l'assessore e il padre, dalla quale trova conferma la rete di contatti necessari per la modifica dell'ordinanza».

**L'ordinanza cambia.** Secondo l'accusa Daniela Stati si è adoperata per la variazione dell'ordinanza 3805 del 3 settembre 2009 e la sua sostituzione con l'ordinanza 3808 del 15 settembre 2009 al fine di far rientrare tra le società richiamate nell'ordinanza anche Abruzzo Engineering spa. Società che per il 30% fa capo a **Sabatino Stornelli**, l'uomo Finmeccanica, e che avrebbe dovuto ottenere lavori per un milione e mezzo di euro. Per la Procura il gruppo Stati - il papà **Ezio**, la figlia Daniela e il compagno di quest'ultima, **Marco Buzzelli** - ha avvantaggiato società riconducibili alla proprietà e gestione di **Vincenzo Angeloni** e Stornelli. I due si sarebbero sdebitati con gli Stati con una serie di regalie: una consulenza e un'Audi A4 per Buzzelli, un televisore a Ezio Stati e un anello con diamante alla figlia Daniela. I 5 sono indagati per corruzione.

**Ipotesi contestate.** La difesa degli Stati, affidata agli avvocati **Antonio Milo** e **Alfredo Iacone**, contesta il provvedimento. «Ritengo iperbolico il ragionamento del gip che callidamente sostiene che Daniela Stati abbia potuto convincere il presidente del consiglio a modificare l'ordinanza presidenziale», sottolinea Milo, «è un'ipotesi fantasiosa e disancorata dalla realtà fattuale».

#### **Calciatori**

**testimoni.** Altri interrogatori sono attesi in questa settimana. In Procura dovrebbero sfilare anche alcuni ex dirigenti ed ex giocatori della Valle del Giovenco, la squadra di calcio scomparsa dopo la retrocessione dalla Prima divisione, che ha avuto alla presidenza prima Angeloni e poi Stornelli. Giorni fa è stato ascoltato l'ex amministratore delegato del club,

**Luca Mastroianni.** Secondo l'accusa Ezio Stati ha ricevuto in dono un televisore, una regalia. La difesa sostiene che quel televisore è stato consegnato insieme a un'altra cinquantina di apparecchi durante una cena natalizia. Doni per tutti, dirigenti e calciatori, dunque, e non solo per Ezio Stati. I legali Milo e Iacone hanno preannunciato una nuova richiesta di scarcerazione. Sarà rivolta al gip **Billi** già in settimana. Oggi potrebbe essere fissata la data per il ricorso al Tribunale del riesame.

**Lo sciopero continua.** È arrivato al quarto giorno lo sciopero della fame di Ezio Stati, rinchiuso in una cella del penitenziario dell'Aquila. Ieri l'ex esponente di Forza Italia è stato visitato da un medico. Ezio Stati si dice «completamente innocente» e contesta «fermamente la lettura assolutamente inadeguata delle intercettazioni».

**Richiesta alla Regione.** Il presidente di Abruzzo Engineering, **Francesco Carli**, ha inviato una nota al presidente del consiglio regionale, **Nazario Pagano**, per chiedere la convocazione di un consiglio regionale. «Il Cda», scrive Carli, «mi ha incaricato di chiedere la convocazione di un consiglio regionale straordinario e urgente per riferire all'assemblea regionale sulla situazione di Abruzzo Engineering e sulle sue prospettive. La richiesta è stata condivisa dal Cda e dal collegio sindacale della società durante la seduta del 6 agosto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***controlli sui volontari a rischio***

- Pescara

«»

Ordine della Stati dopo la denuncia della forestale

**PESCARA.** «Chiedo la massima vigilanza vista la delicatezza del momento in cui la nostra struttura è chiamata a operare». Una settimana dopo la lettera del corpo forestale che denuncia il rischio di infiltrazioni criminali in sette associazioni di Protezione civile con condannati, imputati e denunciati mischiati ai volontari, l'ex assessore regionale **Daniela Stati**, ordina ai dirigenti del dipartimento di controllare. Lo fa con uno degli ultimi atti prima delle dimissioni a causa dell'inchiesta sugli appalti del dopo terremoto all'Aquila.

Controlli «più efficaci», pretende l'ex assessore Stati con una lettera del 28 luglio, per limitare l'accesso alle associazioni di volontariato ed evitare «situazioni incresciose».

In base all'inchiesta aperta dalla procura di Pescara, il pericolo di infiltrazioni criminali tra i volontari esiste: 33 persone sono state già denunciate perché, quando si sono iscritte alle associazioni, hanno tenuto nascosto i loro precedenti penali. Per questo, si sono arruolati tra i volontari anche condannati per associazione a delinquere di stampo mafioso, accusati di rapina, furto in casa e truffa, denunciati per uso di droga. Nella lista dei reati anche violenza su minore, lesioni personali gravi e detenzione illegale di armi. Un caso scoppiato dopo dieci anni di mancati controlli: «Le dirigenze alla Protezione civile che si sono succedute negli anni», dice la nota della forestale, «non hanno mai attivato procedure di riscontro di legge, in considerazione della delicatezza del servizio svolto».

Per i 33 denunciati, è certa l'esclusione dal volontariato in quanto sono necessari i requisiti di «buona condotta e moralità». (p.l.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

*Ritrovata l'anziana scomparsa sui monti*

Invia l'articolo ad un tuo amico Compila i campi sottostanti per inviare l'articolo ad un tuo amico Tuo nome e cognome \*:

La tua e-mail \*:

Nome e cognome del tuo amico \*:

E-mail del tuo amico \*:

Aggiungi un messaggio personale:

I campi contrassegnati con l'asterisco sono obbligatori

Acquanina E' stata ritrovata, sana e salva, ieri intorno alle 11.40 non molto lontano da casa in località Terranera di Acquacanina, Fannina Rapagnani, l'anziana di 84 anni dispersa dal tardo pomeriggio di mercoledì, quando si era allontanata da casa insieme alla sua cagnolina Birba per la consueta passeggiata. Ha vagato da sola per oltre dodici ore, ma la sua disavventura alla fine ha avuto una conclusione positiva. A trovarla, mentre girava in quad, la moto a quattro ruote ideale per le zone impervie, è stato un volontario della locale protezione civile. L'anziana era in buone condizioni di salute, come hanno poi accertato i sanitari del 118, era solo in leggero stato confusionale ed ha riportato qualche graffio, oltre allo spavento per la brutta avventura, tanto che dopo essere stata visitata è stata subito riaccompagnata a casa. Poi, grazie alla sua forte fibra, Fannina ha pranzato con i suoi soccorritori. Le ricerche erano iniziate mercoledì sera da parte di Forestale, carabinieri, soccorso alpino e protezione civile, insieme alle squadre dei vigili del fuoco di Camerino e Macerata, che hanno illuminato la notte con le cellule fotoelettriche, aiutati anche dalle unità cinofile del soccorso alpino. Una grande collaborazione che ha dato i suoi frutti. A dare l'allarme della scomparsa erano stati i familiari, quando all'ora di cena l'anziana non era rientrata.

“Vorrei ringraziare tutti per quello che è stato fatto - ha commentato nel pomeriggio Rosanna Urbani, la figlia dell'anziana -. E' stato fatto uno sforzo enorme per ritrovare mia madre. non ho parole”.

***Scoppia un incendio Ma è una finta***

Invia l'articolo ad un tuo amico Compila i campi sottostanti per inviare l'articolo ad un tuo amico Tuo nome e cognome \*:

La tua e-mail \*:

Nome e cognome del tuo amico \*:

E-mail del tuo amico \*:

Aggiungi un messaggio personale:

I campi contrassegnati con l'asterisco sono obbligatori

**Castelfidardo**

Un incendio boschivo da spegnere in Via Selve S. Antonio (Strada dei Pali) e l'unità cinofila impegnata nella ricerca di un disperso in Via Benedetto XV (Villa Musone). E' lo scenario di una duplice prova simulata con cui, domani (ore 15.30-18.30), si misureranno i quaranta volontari della Protezione Civile di Loreto e Castelfidardo assieme alla Croce Rossa e alla Polizia Locale lauretana. All'esercitazione parteciperanno i simulatori ed i truccatori della Croce Rossa provinciale di Ancona.

*Task force per la lotta all'alcol*

Tolleranza zero, niente bevande di qualsiasi gradazione. Bicchieri di plastica per i bar

Invia l'articolo ad un tuo amico Compila i campi sottostanti per inviare l'articolo ad un tuo amico Tuo nome e cognome \*:

La tua e-mail \*:

Nome e cognome del tuo amico \*:

E-mail del tuo amico \*:

Aggiungi un messaggio personale:

I campi contrassegnati con l'asterisco sono obbligatori

Alba Adriatica Tutti gli agenti della polizia municipale, 18 in totale, impegnati fin dalla mattinata sul territorio, 11 saranno invece gli uomini dell'associazione carabinieri in congedo, 10 quelli della Protezione civile, sette postazioni per le ambulanze, quattro squadre della Croce Rossa e Croce Bianca dislocate lungo via Marconi, infine un posto medico avanzato da campo allestito in piazza del Popolo. E' questo l'imponente servizio di sicurezza predisposto per il Carnevale estivo che si svolgerà lunedì.

Senza contare il grande spiegamento di forze dell'ordine su tutto il lungomare. Più che i preparativi per una manifestazione estiva, che dovrebbe caratterizzarsi solo per il sano divertimento, sembra di trovarsi di fronte ad uno di quelle gare di calcio definite a rischio. Ma come ha sottolineato l'assessore alla polizia municipale Cesare Di Felice, illustrando il piano, "la sicurezza non è mai troppa". Non basta l'ordinanza firmata dal sindaco Franchino Giovannelli che vieta l'alcol sui carri allegorici, per poter abbassare la guardia.

Neanche il divieto per i titolari di bar e stabilimenti balneari di somministrare bevande da asporto in contenitori in vetro e in metallo sembra essere la soluzione ad una serie di problemi che si sono verificati nelle precedenti edizioni. Insomma il Carnevale sarà pure la regina degli eventi estivi ma è certamente la manifestazione più a rischio.

Per molti infatti, soprattutto per i giovanissimi, rappresenta la serata degli eccessi. Così l'amministrazione comunale, insieme agli organizzatori, ha deciso di predisporre un servizio di sicurezza senza precedenti.

Per l'occasione gli uffici della polizia municipale rimarranno chiusi per l'intera giornata di lunedì. Rispetto ai provvedimenti adottati negli anni precedenti, pur fissando dei punti ben precisi, l'ordinanza del sindaco Giovannelli è meno restrittiva. In primo luogo sarà vietato il consumo di bibite e bevande alcoliche, di qualsiasi gradazione, sui carri allegorici che animeranno la notte più lunga dell'estate albense.

Questo per arginare fenomeni che poi potrebbero avere delle ripercussioni negative in termine di ordine pubblico. Sempre nella stessa ordinanza sindacale viene fissato che tutti gli esercizi commerciali che somministrano bevande (sia alcoliche che non) non potranno vendere bibite da asporto in contenitori di vetro e di metallo (dalle ore 20 del 9 agosto alle 6 del mattino successivo), così come la stessa prescrizione dovrà essere rispettata dal pubblico che assisterà alla manifestazione.

In definitiva, gli esercenti dovranno attivarsi in modo da somministrare bevande in contenitori di plastica o di carta.

"Il provvedimento - si legge nell'ordinanza del sindaco Giovannelli - è teso sia a garantire maggiore sicurezza in termini di ordine pubblico, per ridurre forme di vandalismo, sia per evitare la dispersione dell'ambiente di bicchieri e bottiglie di vetro e lattine".

Un'altra ordinanza invece proroga di due ore rispetto al termine previsto nei giorni feriali, l'orario nel quale potrà essere diffusa musica da ascolto e per gli intrattenimenti danzati.



***Antonio Oliveri, una carriera in Abruzzo tra olio e calcio***

Invia l'articolo ad un tuo amico Compila i campi sottostanti per inviare l'articolo ad un tuo amico Tuo nome e cognome \*:

La tua e-mail \*:

Nome e cognome del tuo amico \*:

E-mail del tuo amico \*:

Aggiungi un messaggio personale:

I campi contrassegnati con l'asterisco sono obbligatori

Pescara E' un imprenditore molto noto in Abruzzo Antonio Oliveri, uno dei cinque arrestati nelle quattro regioni dove hanno sede le aziende il cui patrimonio è stato sequestrato dalla Guardia di Finanza di Catanzaro nell'operazione "Aristeo", coordinata dalla Procura della Repubblica di Palmi, grazie alla quale è stato individuato un gruppo responsabile di frode all'Ue con fatture false.

Vicepresidente del Pescara Calcio quando alla presidenza c'era il suocero Pietro Scibilia, Oliveri, 45 anni, è imprenditore fra i più attivi nel campo dell'esportazione di olio nei Paesi del Mediterraneo ed è proprietario dell'hotel Carlton di Pescara, una delle due strutture ricettive che sarebbero state poste sotto sequestro dalla Guardia di Finanza (l'altra è il Feudo degli Ulivi, a Borgia, in provincia di Catanzaro). L'albergo, situato sul lungomare in pieno centro cittadino, ha tra l'altro ospitato, nel 2009, come molti altri della costa, gli sfollati del terremoto de L'Aquila, in base a una convenzione siglata fra Regione Abruzzo, Protezione civile e associazioni di categoria.

Nel 1987 il gruppo Oliveri - di proprietà della famiglia di Antonio, originaria di Gioia Tauro - e il gruppo Scibilia rilevarono il Pescara Calcio, subito dopo la promozione della squadra in serie A. Nei sedici anni successivi Antonio Oliveri è sempre stato il numero due del Pescara, partecipando attivamente alla gestione della società con il suocero. Nel 2003 i due gruppi hanno ceduto la società calcistica.

Oliveri è titolare di alcune olearie a Pescara, a Mosciano Sant'Angelo (Teramo) e a Villa San Giovanni (Reggio Calabria) ed è anche tra i proprietari del Grand Hotel Don Juan di Giulianova (Teramo).

Nella tarda serata di ieri, la direzione dell'hotel Carlton di Pescara, ha smentito il fatto che la struttura sia stata interessata da un provvedimento di sequestro nell'ambito dell'operazione, denominata Aristeo, coordinata dalla Procura della Repubblica di Palmi. In una nota, il direttore dell'albergo, Domenico De Pinto, precisa infatti che "nessun provvedimento di sequestro o di di confisca ha interessato l'Hotel Carlton e la sua attività che, perciò, continua con la normale attività e senza limitazione o restrizione alcuna".

*Un regalo ai poveri Ferragosto in crociera*

Invia l'articolo ad un tuo amico Compila i campi sottostanti per inviare l'articolo ad un tuo amico Tuo nome e cognome \*:

La tua e-mail \*:

Nome e cognome del tuo amico \*:

E-mail del tuo amico \*:

Aggiungi un messaggio personale:

I campi contrassegnati con l'asterisco sono obbligatori

Ancona La giunta ieri ha deliberato la concessione di varie provvidenze economiche. Al Servizio di Strada onlus (cui quest'anno è stata tributata la medaglia d'oro di pubblica benemerita) che sta organizzando il "Ferragosto dei poveri" con una minicrociera lungo la riviera del Conero sabato 14 febbraio con partenza da piazza Cavour alle 16,30 e rientro a mezzanotte. All'associazione Stella Maris - che curerà come di consueto la Festa del Mare (28ª edizione) che si terrà dal 3 al 5 settembre la giunta destinerà un contributo pari a 13.000 euro. Al comitato organizzatore delle feste varanesi che anche quest'anno si occupa della programmazione e dello svolgimento del 36° Festival del dialetto, con annesso concorso di poesia-narrativa e teatro dialettale nonché la 15ª Rassegna del teatro Comico dialettale e la mostra di pittura. Il contributo è pari a 6.500 euro. Al Comitato Anpas Marche, i cui volontari si occupano di assistenza sanitaria e protezione civile al festival, l'amministrazione ha stanziato un contributo pari a 3.000 euro.

*Bere responsabile fa la differenza*

E' lo slogan della campagna di prevenzione di polizia e protezione civile

Invia l'articolo ad un tuo amico Compila i campi sottostanti per inviare l'articolo ad un tuo amico Tuo nome e cognome \*:

La tua e-mail \*:

Nome e cognome del tuo amico \*:

E-mail del tuo amico \*:

Aggiungi un messaggio personale:

I campi contrassegnati con l'asterisco sono obbligatori

Fano Assidua la collaborazione tra le forze di polizia per frenare l'abuso di alcol tra coloro che si mettono alla guida di un autoveicolo. Se da un lato proseguirà durante il mese di agosto la campagna di sicurezza stradale “Un soffio per la vita” che vede particolarmente impegnati gli agenti della polizia stradale di Fano, anche alla luce delle ultime novità in fatto di codice della strada, dall'altro va segnalato l'arrivo nel nostro territorio di un reparto suppletivo che avrà il compito di rafforzare l'attività investigativa del commissariato di Fano.

Si tratta del reparto prevenzione anticrimine di Pescara della Polizia di Stato, che è stato incaricato di vigilare sul territorio relativo a una lunga fascia di litorale da Fano a Vasto. Ieri l'obiettivo sicurezza è stato illustrato dal dirigente del commissariato di Fano Maurizio Massoni, dal dirigente del dipartimento anticrimine di Pescara Claudio Mastromattei, dall'ispettore della polizia stradale Leonardo Pettinelli e dal responsabile della protezione civile di Fano Saverio Olivi. All'incontro, che si è svolto, non a caso al Calamara, un esercizio particolarmente frequentato da giovani, è stato presente anche il presidente del Consiglio comunale Alberto Santorelli che ha reso merito all'impegno con cui gli agenti tentano di ridurre il fenomeno degli incidenti che si verificano in modo particolare nel wee end.

Già dal mese di luglio quattro pattuglie del nucleo operativo pescarese sono presenti nel territorio per effettuare i necessari controlli sulle strade, nei locali e nei centri di ritrovo. Per ammissione dello stesso dirigente Mastromattei, la situazione riscontrata fino ad oggi non è particolarmente critica. Certo è che le disposizioni di legge, divenute proprio recentemente più severe per quanto riguarda la fascia del tasso alcolico tra lo 0,8 e l'1,5, sono particolarmente vincolanti, il che consiglia chi si mette alla guida di un'auto dopo aver bevuto una bevanda alcolica di controllare il proprio stato, approfittando degli strumenti che un numero sempre maggiore di locali mettono a disposizione dell'utenza o utilizzare il servizio della protezione civile che nei weekend è sempre presente a Fosso Sejore e nei pressi della discoteca Miu j'adore di Marotta con l'alcol test. I controlli continueranno anche nel mese di agosto, interessando in modo particolare il lungomare, dove la densità di popolazione aumenta in maniera considerevole per la presenza dei turisti, ma verranno effettuate verifiche anche nei casolari abbandonati, parcheggi, parchi pubblici dove è riscontrabile la presenza di spacciatori di stupefacenti , Incontri con i cittadini sono previsti a Marotta il 10 agosto e a Fano il 17.

*In trecento per Poesie nel silenzio*

Invia l'articolo ad un tuo amico Compila i campi sottostanti per inviare l'articolo ad un tuo amico Tuo nome e cognome \*:

La tua e-mail \*:

Nome e cognome del tuo amico \*:

E-mail del tuo amico \*:

Aggiungi un messaggio personale:

I campi contrassegnati con l'asterisco sono obbligatori

Senigallia Grande soddisfazione all'appuntamento annuale di Poesia nel Silenzio per l'ottima partecipazione di pubblico (oltre 350 persone) e di poeti. L'iniziativa si è svolta nella collina di Montedoro, sotto un suggestivo, magico, quasi surreale cielo stellato, reso ancora più gradevole dalla presentazione dell'attore Mauro Pierfederici. Il gran numero di poeti, ogni anno sempre più numerosi, hanno messo a dura prova l'organizzazione che a tal proposito sta pensando di arricchire il proprio sito web con una nuova sezione, come ha enunciato Marco Giardini, da dedicare interamente a Poesia nel Silenzio. L'associazione desidera ringraziare i poeti, l'attore Mauro Pierfederici e il musicista Roberto Chiostergi, la proprietà del terreno agricolo, il conduttore del fondo, il parroco di Scapezzano, il Comune, le famiglie di Montedoro, gli Amici della Foce del Fiume Cesano e della Protezione Civile, il Frantoio di Montedoro e l'azienda agricola Ciancone-Roncarati.

*Un fine settimana da bollino nero*

Via al secondo weekend di agosto con traffico intenso. Stamattina il momento peggiore per partire

Invia l'articolo ad un tuo amico Compila i campi sottostanti per inviare l'articolo ad un tuo amico Tuo nome e cognome \*:

La tua e-mail \*:

Nome e cognome del tuo amico \*:

E-mail del tuo amico \*:

Aggiungi un messaggio personale:

I campi contrassegnati con l'asterisco sono obbligatori

Roma Traffico intenso in uscita dai grandi centri, qualche coda lungo le autostrade in direzione del mare, città in mano ai turisti stranieri: è iniziato l'esodo d'agosto, con gli italiani che stanno lasciando le città per raggiungere i luoghi di vacanza. Quasi tutti in Italia, sostiene Federalberghi, visto che tre concittadini su quattro hanno prenotato un soggiorno nel nostro paese, preferendo ancora una volta la Puglia (al top anche l'anno scorso), seguita da Sardegna, Sicilia ed Emilia Romagna.

Con i 15 milioni che si muoveranno in questo fine settimana, sostiene Telefono Azzurro, saranno dunque circa 31 i milioni di italiani in ferie, più della metà della popolazione.

Come lo scorso weekend, al momento non si sono registrate situazioni critiche, complice il tempo buono su buona parte dell'Italia. "Viabilità Italia", il Centro di coordinamento in materia di viabilità presieduto dal direttore della polizia stradale cui spetta organizzare gli interventi preventivi per evitare il blocco della circolazione ed intervenire in caso di problemi, si è riunito nel pomeriggio per monitorare costantemente la situazione.

Il picco delle partenze è previsto per oggi, indicato come lo scorso sabato con il bollino nero. Già dalla mattinata di ieri, però, sulle autostrade e sulle strade italiane si è registrato un notevole aumento della circolazione, che si è andato intensificando nel pomeriggio, in particolare in uscita dalle grandi città.

Diversi i nodi autostradali dove si sono registrati rallentamenti e code, senza però che si verificasse il temuto blocco grazie anche allo stop ai mezzi pesanti scattato alle 16 (terminerà alle 24 mentre oggi sarà in vigore dalle 7 alle 23): dall'A1 nei pressi di Bologna, Firenze e Modena alla A14 in direzione della riviera romagnola, dalle autostrade liguri alla A4 in direzione della Slovenia, dalla A3 Salerno-Reggio Calabria al traforo del Monte Bianco, dove si è registrata un'ora e mezzo di attesa per entrare in Italia.

Pochi problemi anche agli imbarchi dei traghetti - con un'ora d'attesa a Villa San Giovanni - e nelle stazioni, dove secondo le Ferrovie transiteranno nell'intero periodo estivo circa 20 milioni di viaggiatori.

Qualche disagio in più è toccato invece agli automobilisti sulla A22, dove si sono creati a causa di un incidente 8 chilometri di coda tra Affi e Ala-Avio in direzione del Brennero e rallentamenti in direzione sud dovuti ai curiosi. E proprio per questo "Viabilità Italia" ha rinnovato l'invito agli italiani ad evitare distrazioni: molti tamponamenti, code e rallentamenti, infatti, sono determinati proprio dalla curiosità dei conducenti distratti da quello che accade nella carreggiata opposta.

Il Centro di coordinamento rileva inoltre che, come ha allertato la Protezione civile, si prevedono precipitazioni sparse, anche a carattere di rovescio o temporale localmente di forte intensità, su Friuli Venezia Giulia, Marche, Abruzzo, Molise, Puglia settentrionale e sui settori orientali di Veneto, Emilia-Romagna, Toscana, Lazio ed Umbria, con quantitativi cumulati da deboli a localmente moderati, specie sulle zone adriatiche; precipitazioni isolate, anche a carattere di rovescio o temporale, sul Trentino Alto Adige, restanti zone della Puglia e sulle restanti zone appenniniche centro-meridionali con quantitativi cumulati generalmente deboli.

*Ubriaco alla guida, guai senza fine*

Prima applicazione a livello nazionale delle nuove norme del codice della strada

Invia l'articolo ad un tuo amico Compila i campi sottostanti per inviare l'articolo ad un tuo amico Tuo nome e cognome \*:

La tua e-mail \*:

Nome e cognome del tuo amico \*:

E-mail del tuo amico \*:

Aggiungi un messaggio personale:

I campi contrassegnati con l'asterisco sono obbligatori

Civitanova Le nuove e più restrittive modifiche al codice della strada trovano la prima applicazione, in tutto il territorio nazionale, a Civitanova. Si tratta di una legge entrata in vigore appena 10 giorni fa. Ad incappare nelle disposizioni previste dalla normativa numero 120 del 29 luglio 2010 è stato un uomo del Maceratese che aveva provocato un incidente stradale in stato di ebbrezza.

Una situazione che indotto i carabinieri di Civitanova, intervenuti sul posto, ad applicare alla lettera la nuova legge. Provocare un sinistro mentre si guida sotto gli effetti di Bacco determina automaticamente il fermo cautelativo del veicolo (se di proprietà del conducente) per 180 giorni. E' quanto prevede l'articolo 186 comma 2 bis del codice della strada, così come modificato dalle Disposizioni urgenti in materia di sicurezza stradale introdotte dalla legge 29 luglio 2010 n. 120. Ed è quanto è stato applicato l'altra sera a Civitanova.

L'incidente è avvenuto nella zona industriale A di Santa Maria Apparente. Un uomo di 60 anni dell'entroterra maceratese, a bordo di una monovolume, non ha rispettato l'obbligo di arresto ad un incrocio. Inevitabile lo scontro con un'altra autovettura proveniente da una via traversa. Questa la dinamica dell'incidente, ricostruita dagli uomini della stazione dei carabinieri di Civitanova Alta, intervenuti sul posto per i rilievi del caso. Il conducente dell'altra auto è stata trasportato al pronto soccorso della città, riportando una prognosi di trenta giorni.

Del sessantenne, invece, si sono occupati i militari. La sua auto è stata sottoposta a fermo per tre mesi. Ma non finisce qui. L'uomo, sottoposto all'alcool-test, ha fatto registrare un tasso altissimo; 2,8 grammi per litro di sangue, vale a dire quasi 6 volte superiore al limite di legge. In casi come questi (se il tasso supera quota 1,5) è previsto il sequestro penale con conseguente confisca del mezzo. Una disposizione già contenuta nel codice della strada prima dell'ultima modifica. La novità, in questo caso, è rappresentata dall'articolo 41 della nuova norma, quello che disciplina la destinazione dei veicoli confiscati. La monovolume potrà essere assegnata, in via prioritaria, ad organi di polizia o di protezione civile. Solo in un secondo momento potrà essere posta in vendita all'asta. Insomma, l'auto, prima guidata da un uomo ubriaco, in futuro potrebbe essere condotta da personale delle forze dell'ordine o da quello di enti di assistenza pubblica. Vanno ricordate anche le conseguenze "collaterali", rese ancora più aspre dalla nuova normativa. In teoria l'uomo rischia anche 6 mesi di detenzione. Inoltre c'è l'automatica sospensione della patente da 1 a 2 anni. Molto più salata anche la sanzione, portata ad un minimo di 1.500 euro ad un massimo di 6.000 euro. È proprio il caso di dire che quella sbornia è stata pagata a caro prezzo.

*Gli scout al campo di Valpiana*

Invia l'articolo ad un tuo amico Compila i campi sottostanti per inviare l'articolo ad un tuo amico Tuo nome e cognome \*:

La tua e-mail \*:

Nome e cognome del tuo amico \*:

E-mail del tuo amico \*:

Aggiungi un messaggio personale:

I campi contrassegnati con l'asterisco sono obbligatori

Senigallia Anche quest'anno gli scout del Cngei di Senigallia si sono messi in viaggio per l'avventura del Campo estivo, arrivato alla 25esima edizione. Un appuntamento molto atteso per la sezione senigalliese degli scout del Corpo nazionale giovani esploratori italia che operano sotto l'Alto patronato del Presidente della Repubblica e dei ministeri dell'Interno, Esteri, Pubblica istruzione e Difesa. Fino al 12 agosto i ragazzi effettuano il campo estivo a Valpiana di Cagli. Il campo degli scout di Senigallia anche quest'anno è stato inserito nel programma predisposto dal dipartimento della Protezione civile nell'ambito delle attività di formazione teorico-prativa in materia di cultura di protezione civile. In particolare questa domenica sarà dedicata all'incontro con i genitori che raggiungeranno esploratori ed esploratrici in provincia di Pesaro e Urbino per trascorrere insieme una giornata speciale. Nel mese di luglio, invece, la sezione Cngei di Senigallia ha partecipato alla campagna "Non scherzate col fuoco" organizzata insieme al dipartimento della Protezione civile per la prevenzione degli incendi boschivi che ogni estate da anni assumono le dimensioni di una preoccupante emergenza nazionale.

*Sotto l'ombrellone vacanza al risparmio*

I bagnini scoprono che la clientela fa a meno di gelati e lettini. Troppi limiti per l'animazione

Invia l'articolo ad un tuo amico Compila i campi sottostanti per inviare l'articolo ad un tuo amico Tuo nome e cognome \*:

La tua e-mail \*:

Nome e cognome del tuo amico \*:

E-mail del tuo amico \*:

Aggiungi un messaggio personale:

I campi contrassegnati con l'asterisco sono obbligatori

Pesaro Torna il sole ma i bagnini pesaresi non sono radiosi. I tempi sono quelli che sono. E, se poi ci si mette anche Giove Pluvio a rovinare i piani loro e quelli di turisti autoctoni e forestieri, siamo freschi. Le presenze forse sono in calo, certamente sono meno spendaccione degli anni passati.

“E' un'estate strana, balorda - alza gli occhi al cielo Elio Bernardi, titolare dei bagni Tiki di Sottomonte - Dopo un maggio brutto dal punto di vista meteo era partita la stagione, ma adesso s'è rifermata un attimo. La gente comunque c'è. Il problema è che nei bar della spiaggia spende meno, che prende un lettino in meno o addirittura condivide l'ombrellone con altre famiglie. Comprensibile, vista l'aria che tira”. Qualche manifestazione o festiciola ad hoc? “Macchè, non ci fanno fare niente - si leva la lamentela - La licenza dei bar è vincolata all'orario di apertura degli stabilimenti che chiudono al tramonto. Ecco che noi bagnini possiamo fare poco”.

Meno critica Ivana di bagni Re Sole, nelle vicinanze del vecchio minigolf: “A me per indole non piace lamentarmi, ma il tempo che abbiamo avuto finora non aiuta. La gente c'è, magari spende meno al bar, ma io non mi lagno anche perché la mia è una spiaggia piccola. Feste? Beh, giovedì alle 16 vengono i ragazzi di Studio Più”. La radio che copre diverse regioni d'Italia da anni gira le spiagge del Bel Paese per organizzare eventi pomeridiani. “Sarà grande festa ma consapevole - spiega Ivana - Ben venga il divertimento ma sempre con la testa”.

Tornando alla stagione estiva in sé, Simone Gattoni di bagni Sole, lo stabilimento che condivide col fratello-cestista Massimo, vuole aspettare prima di stilare bilanci definitivi: “Non ci possiamo lamentare delle presenze, anche se la differenza normalmente la fa il mese di agosto. Speriamo che il tempo regga anche perché noi, per il pomeriggio del Ferragosto, abbiamo pensato di sostituire la solita “porchettata” con una grigliata a base di salsicce e vino rosso”.

A ponente, nel tratto compreso tra la Palla di Pomodoro e il porto, normalmente si concentrano i turisti. “Stagione moscia - non ha dubbi il presidente del consorzio dei bagnini di ponente Franco Baioni - Il tempo ci ha messo lo zampino e la crisi economica si sente ovunque, ma basta fare un giro per gli stabilimenti per vedere gli ombrelloni pieni e quelli vuoti. Ancora manca un po' alla fine dell'estate ma credo che il trend di calo si manterrà costante”.

Una nota a margine. Martedì all'ora di pranzo le spiagge pesaresi saranno riprese dalle telecamere di Rai 3. L'occasione è una simulazione di soccorso di Guardia costiera, Protezione civile e bagnini di salvataggio. Verranno intervistati il presidente degli albergatori Roberto Signorini e Davide Venturi dell'ufficio turismo del Comune. Intanto continua la campagna Mare sicuro della Guardia costiera. Finora sono stati 3.007 i controlli, 71 i verbali elevati, 16 le notizie di reato. Quattro gli interventi andati a buon fine, in un caso la persona coinvolta è purtroppo deceduta.



*Animalando, c'è anche la spiaggia dei cani*

Invia l'articolo ad un tuo amico Compila i campi sottostanti per inviare l'articolo ad un tuo amico Tuo nome e cognome \*:

La tua e-mail \*:

Nome e cognome del tuo amico \*:

E-mail del tuo amico \*:

Aggiungi un messaggio personale:

I campi contrassegnati con l'asterisco sono obbligatori

Fano Sul lungomare Arzilla esiste un tratto di spiaggia libera dove tutti gli “amici pelosi” possono trascorrere una giornata al mare in compagnia dei loro padroni. E' “Animalido”, si trova subito dopo lo Chalet del mar ed è gestita da K9, associazione di volontariato di protezione civile che ha come obbiettivo l'addestramento di unità cinofile per il salvataggio in mare.

Per sensibilizzare l'opinione pubblica contro l'abbandono dei cani, odioso fenomeno che ha il suo culmine nel mese di agosto, peroggi, dalle 17 alle 19, K9 ha organizzato il “Dog beach party”, un evento realizzato con il patrocinio del comune di Fano e la collaborazione del centro educativo Alfa dog. Proprietari e cani potranno prendere parte, previa iscrizione, sia al gioco di riporto in acqua, sia alla sfilata. Ad aggiudicarsi la vittoria sarà naturalmente la coppia cane - padrone che si assomiglia di più.

Per garantire la convivenza civile ad Animalido l'accesso, infatti, è consentito solo ai cani vaccinati, bisogna quindi portare con sé il libretto sanitario.

*Quando il salvatore ha 4 zampe*

Invia l'articolo ad un tuo amico Compila i campi sottostanti per inviare l'articolo ad un tuo amico Tuo nome e cognome \*:

La tua e-mail \*:

Nome e cognome del tuo amico \*:

E-mail del tuo amico \*:

Aggiungi un messaggio personale:

I campi contrassegnati con l'asterisco sono obbligatori

Civitanova In poco più di mezz'ora hanno salvato dall'annegamento una sessantina di persone. Non c'è stato il naufragio di un traghetto ma si è trattato di un'esercitazione dell'associazione Pegasus che effettua soccorso nautico con unità cinofile. L'esibizione si è tenuta sulla spiaggia dello stabilimento "Marebello" del lungomare Sud grazie alla collaborazione del titolare Alfredo Mandolesi. Lo chalet è uno dei pochi attrezzato per ospitare cani in spiaggia. Per questo quelli della Pegasus, già da un paio d'anni, effettuano le esercitazioni in quella concessione. L'obiettivo è far conoscere la loro attività ma anche sensibilizzare le persone alla presenza di cani, soprattutto di quelli di salvataggio. L'associazione, presieduta da Corrado Gamberini, conta 60 iscritti di cui 20 operativi. Significa, però, che i bagnini sono 40 nelle varie postazioni, visto che si agisce a coppia: conduttore più cane. Ormai non ci sono quasi più terranova nella Pegasus, sostituiti da labrador, golden retriever, pastori tedeschi e meticci, più adatti alle temperature calde del Mediterraneo. La stessa associazione svolge i corsi di addestramento per assistenti di salvataggio, proprietari dei cani, e le unità cinofile. Il proprietario svolge l'attività sempre insieme al proprio cane. La sede è a Porto Recanati ma ci sono presidi fino a Civitanova. L'esibizione ha riscosso l'attenzione di tanti bagnanti, coinvolti nella simulazione di salvataggio. Il primo a tuffarsi in acqua è stato Argo, un labrador di 4 anni, che ha dimostrato come può portare a terra una persona in difficoltà senza l'aiuto del conduttore. Molto applaudita l'esercitazione di Sasha, la veterana del gruppo, un golden retriever di ben 11 anni ma ancora in piena forma. Tante le situazioni simulate. Non c'è stato il tentativo di battere il record di Aki, labrador di 6 anni, che lo scorso anno a Civitanova trainò a terra 46 persone aggrappate ad una corda. "Siamo anche i primi in Europa – ha chiosato il presidente Gamberini – che hanno attivato corsi per i cani guida dei non vedenti. Si tratta di integrare l'addestramento con l'attività di salvataggio in acqua. Così i non vedenti possono essere accompagnati dai loro cani anche a fare il bagno". La Pegasus fa parte della Protezione Civile.

***Vespucci e Galilei, voli dirottati Due auto bloccate nel sottopasso***

6 ago 2010 Firenze RIPRODUZIONE RISERVATA

Disagi Grandine, vento e temperature in picchiata in gran parte della Toscana colpita da 5.200 fulmini

Da Pioggia, grandine, forte vento e temperature in picchiata. Sembra arrivato l'inverno in Toscana e invece è solo un brutto scherzo dell'estate. Secondo l'Enel, sono stati 5.200 i fulmini che si sono abbattuti sulla regione ieri. Le province più colpite sono state quelle di Firenze, Prato, Pisa, Livorno, nonché Versilia e Garfagnana. La protezione civile lancia l'allerta anche per oggi, perché la situazione potrebbe addirittura peggiorare.

A Firenze, un fulmine ha incenerito una pianta, allagamenti sono avvenuti nella zona di viale Europa, alla periferia sud della città dove i pompieri sono stati impegnati in una quarantina di interventi per allagamenti di garage, scantinati e appartamenti seminterrati. Due auto sono rimaste bloccate nel sottopasso di viale Fratelli Rosselli e gli occupanti sono stati soccorsi dai vigili del fuoco. Episodio analogo per un automobilista nel comune di Calenzano. Molti, in varie province, gli alberi abbattuti dal vento e gli allagamenti. Momenti di paura a Marradi, dove si erano perse le tracce di due boy-scout, sorpresi dalla pioggia. L'allarme è rientrato fortunatamente in un paio d'ore, quando i due ragazzi sono stati ritrovati.

Disagi per i passeggeri in partenza e in arrivo negli scali di Pisa e Firenze. Ieri mattina il forte temporale ha provocato problemi anche agli aeroporti. A Peretola tra le 12 e le 13, la pioggia e la grandine hanno costretto i responsabili a dirottare sullo scalo di Bologna tre voli in arrivo da Parigi, Stoccarda e Barcellona. Cancellati, invece, due voli in partenza, uno per Parigi e uno per Barcellona. È stato chiuso per un'ora l'aeroporto di Pisa a causa della scarsa visibilità sulla pista: quattro voli che erano previsti in arrivo a Pisa sono stati dirottati sugli scali di Ciampino, Genova e Rimini, mentre due voli Air France, da e per Parigi, sono stati cancellati, così come il volo Lufthansa per Monaco. Il temporale a Pisa ha fatto cadere circa 45 millimetri di pioggia in sole due ore.

A Massa è stato rinviato il concerto di Lucio Dalla e Francesco De Gregori e anche la Fiorentina è stata costretta a saltare l'allenamento a San Piero a Sieve per l'allagamento dei campi.

Un forte temporale si è poi abbattuto anche su Livorno. La pioggia è scesa per almeno due ore in modo incessante, allagando diverse strade della città. Anche a Livorno, in alcune zone, intorno alle 12, è caduta la grandine. I vigili del fuoco sono stati impegnati per tutto il giorno ad evadere le decine di chiamate arrivate al centralino provinciale. In particolare, una squadra è intervenuta per rimuovere un pino crollato su una via secondaria senza tuttavia provocare danni né feriti.

La polizia stradale è stata impegnata lungo tutte le arterie principali (statali, superstrada e autostrada A12) ma non ci sono state interruzioni. A Viareggio, nel pomeriggio, si è abbattuto un violento nubifragio con grandine che ha imbiancato anche il viale a mare e la passeggiata, mentre intorno alle 18, alcune trombe d'aria si sono formate in mare.

Il sereno, con un rialzo delle temperature, dovrebbe tornare domani, in Toscana come nel resto d'Italia, ma oggi l'allerta rimane ancora alta.

***Maltempo, trombe d'aria e voli dirottati***

6 ago 2010 Firenze RIPRODUZIONE RISERVATA

Disagi Grandine, vento e temperature in picchiata in gran parte della Toscana colpita da 5.200 fulmini

Pioggia, grandine, forte vento e temperature in picchiata. Sembra arrivato l'inverno in Toscana e invece è solo un brutto scherzo dell'estate. Secondo l'Enel, sono stati 5.200 i fulmini che si sono abbattuti sulla regione ieri. Le province più colpite sono state quelle di Firenze, Prato, Pisa, Livorno, nonché Versilia e Garfagnana. La protezione civile lancia l'allerta anche per oggi, perché la situazione potrebbe addirittura peggiorare.

A Firenze, un fulmine ha incenerito una pianta, allagamenti sono avvenuti nella zona di viale Europa, alla periferia sud della città dove i pompieri sono stati impegnati in una quarantina di interventi per allagamenti di garage, scantinati e appartamenti seminterrati. Due auto sono rimaste bloccate nel sottopasso di viale Fratelli Rosselli e gli occupanti sono stati soccorsi dai vigili del fuoco. Episodio analogo per un automobilista nel comune di Calenzano. Molti, in varie province, gli alberi abbattuti dal vento e gli allagamenti. Momenti di paura a Marradi, dove si erano perse le tracce di due boy-scout, sorpresi dalla pioggia. L'allarme è rientrato fortunatamente in un paio d'ore, quando i due ragazzi sono stati ritrovati.

Disagi per i passeggeri in partenza e in arrivo negli scali di Pisa e Firenze. Ieri mattina il forte temporale ha provocato problemi anche agli aeroporti. A Peretola tra le 12 e le 13, la pioggia e la grandine hanno costretto i responsabili a dirottare sullo scalo di Bologna tre voli in arrivo da Parigi, Stoccarda e Barcellona. Cancellati, invece, due voli in partenza, uno per Parigi e uno per Barcellona. È stato chiuso per un'ora l'aeroporto di Pisa a causa della scarsa visibilità sulla pista: quattro voli che erano previsti in arrivo a Pisa sono stati dirottati sugli scali di Ciampino, Genova e Rimini, mentre due voli Air France, da e per Parigi, sono stati cancellati, così come il volo Lufthansa per Monaco. Il temporale a Pisa ha fatto cadere circa 45 millimetri di pioggia in sole due ore.

A Massa è stato rinviato il concerto di Lucio Dalla e Francesco De Gregori e anche la Fiorentina è stata costretta a saltare l'allenamento a San Piero a Sieve per l'allagamento dei campi.

Un forte temporale si è poi abbattuto anche su Livorno. La pioggia è scesa per almeno due ore in modo incessante, allagando diverse strade della città. Anche a Livorno, in alcune zone, intorno alle 12, è caduta la grandine. I vigili del fuoco sono stati impegnati per tutto il giorno ad evadere le decine di chiamate arrivate al centralino provinciale. In particolare, una squadra è intervenuta per rimuovere un pino crollato su una via secondaria senza tuttavia provocare danni né feriti.

La polizia stradale è stata impegnata lungo tutte le arterie principali (statali, superstrada e autostrada A12) ma non ci sono state interruzioni. A Viareggio, nel pomeriggio, si è abbattuto un violento nubifragio con grandine che ha imbiancato anche il viale a mare e la passeggiata, mentre intorno alle 18, alcune trombe d'aria si sono formate in mare.

Il sereno, con un rialzo delle temperature, dovrebbe tornare domani, in Toscana come nel resto d'Italia, ma oggi l'allerta rimane ancora alta.

***Giornata dedicata alla protezione civile.******Manifestazioni l'8 agosto.***

PERUGIA 07.08.2010

indietro

L'8 agosto a Collestrada giornata di protezione civile con il gruppo Perugia nell'ambito della festa della Madonna Assunta in cielo, in programma fino al 15 agosto prossimo. Il gruppo comunale Perugia organizza, per domenica 8, una giornata di informazione e dimostrazione delle attività di Protezione Civile. Partirà alle 9 del mattino e si concluderà solo nel tardo pomeriggio di domenica prossima, a Collestrada, il programma di dimostrazioni ed esercitazioni ideato per far conoscere ai cittadini le attività e le modalità di azione della protezione civile, in occasione della Festa quinquennale in onore della Madonna Assunta in Cielo. A guidare l'attività il gruppo comunale Perugia che, insieme all'associazione Anteo di Pietralunga, alla Misericordia di Magione, ai gruppi comunali di Bastia Umbra, Marsciano, Spoleto e Trevi e al Soccorso alpino e speleologico dell'Umbria, organizza dimostrazioni di montaggio tende, soccorso sanitario, salvataggio in quota, ricerca con unità cinofile e spegnimento incendi. Per la gioia dei più piccoli sarà a Collestrada anche Civilino, la mascotte della Protezione civile regionale, che si intratterrà con loro a giocare e a vedere i filmati didattici su come comportarsi in caso di rischi. L'arrivo dei mezzi e dei volontari di protezione civile è per le 9 di domenica. In questo orario check-up gratuiti con personale sanitario. Per informazioni e iscrizioni: [www.gruppperugia.com](http://www.gruppperugia.com), oppure 0755774410 - [l.morighi@comune.perugia.it](mailto:l.morighi@comune.perugia.it)

*Il video e la fantapolitica*

7 ago 2010 Bologna(a.n.) RIPRODUZIONE RISERVATA

Sulle pagine Facebook, quelle del nostro giornale e quelle di esponenti di area pd, tengono banco le discussioni a proposito del video della chiacchierata tra Raffaele Donini e Pier Luigi Bersani sui candidati sindaco pubblicato dal Corriere di Bologna e da Corriedibologna.it. Un dibattito in cui si leggono (per esempio nel profilo dell'ex presidente del Quartiere Porto, Sergio Palmieri) ricostruzioni fantasiose e ridicole: complotti, stampa interessata a sostenere o a bocciare un candidato o l'altro. Torna anche l'errata e disonesta definizione di video «rubato». Non resta che ribadire suffragati, se non bastavano le parole, da questa foto tratta dal bell'album che la Protezione civile di Calderara di Reno (disponibile sempre su Facebook) ha dedicato alla manifestazione per il trentennale del 2 Agosto: nessun video rubato. Si vedono infatti (e lo vedono chiaramente i due protagonisti) telecamera e microfono del Corriere della Sera. Quindi: una ripresa pubblica e legittima a personaggi pubblici. Quanto alle divagazioni agostane sui presunti interessi «politici» che ci avrebbero spinto a pubblicare il video, spieghiamo per l'ultima volta: l'unico interesse che ci anima quotidianamente è quello giornalistico. E anche in questo caso è andata semplicemente, banalmente, così.

*Neanche il caldo ferma Franchi.*

***Successo del "Giro della Torretta" di Quattro Strade valido per la XXI tappa del Runners Rieti Tour. L'atleta dell'Avis Adido protagonista. Crisantemi (Sangemini) vince tra le donne.***

RIETI07.08.2010

[indietro](#)

**Protagonisti I podisti in gara a Quattro Strade**

In una giornata molto calda ha preso il via la XXI tappa del Runners Rieti Tour 2010. Alla testa del gruppo, su un percorso interamente pianeggiante, si sono subito posizionati gli atleti Giuseppe Franchi e Rea Fabio. Dalla partenza, in piazza 4 Strade di fronte al Bar Moreno, per poi proseguire su via Lama, in via delle Fosse Reatine per poi tornare al punto di partenza, i podisti si sono alternati nella conduzione della gara. Sulla linea del traguardo è riuscito a staccare l'avversario, di un centinaio di metri, Giuseppe Franchi che ha chiuso la competizione in 33,53. Ottima la prestazione di Franchi che ha dovuto, misurarsi, ancor prima di Rea con il caldo veramente asfissiante. Nel gruppetto dei centoventi atleti che hanno partecipato a questa tappa si sono messe in evidenza le donne. Tra queste la prima classificata si è piazzata in tredicesima posizione assoluta seguita dalla seconda in quindicesima posizione. Crisantemi Elisa e Guidi Greta entrambe del Runners Sangemini, si sono lasciate alle loro spalle un numero considerevole di uomini che nulla hanno potuto contro la preparazione atletica e la tenacia della due donne. Il percorso ha offerto la possibilità di ammirare un panorama decisamente affascinante, caratterizzato dal massiccio del Terminillo, la vista dei paesi Rivodutri, di Poggio Bustone e Cantalice e la riserva dei laghi Lungo e di Ripasottile. Degna di nota l'organizzazione della manifestazione curata dalla Polizia Municipale di Rieti e dalla Protezione Civile Noè sempre del capoluogo. Ottimo il buffet di fine gara offerto del bar "Moreno" che ha dato occasione agli atleti di gustare prodotti tipici locali e fresche bevande. Coppe trofei offerti dalla ditte: Autodemolizioni di De Santis Antonio, Società Patacchiola Pietro, l'Agenzia F. di Petrangeli Dino e Figli, la macelleria Italfood di Vazia e segnaletica stradale Icom di Greccio. Dopo la gara il gruppo si è trasferito presso l'azienda "Agricola Valle Santa" per la degustazione di prodotti caseari e l'acquisto della specialità della zona. I vincitori della XXI tappa del Runners Rieti Tour hanno ricevuto dei pacchi dono ricchi di prodotti aziendali che hanno accettato di buon grado. In seguito buona parte del gruppo si è intrattenuto presso il ristorante "Mondo Antico" in località Comunali, dove il proprietario Piero ha accolto gli atleti con la consueta familiarità e gustosi manicaretti. La famiglia Eleuteri, ha espresso l'intenzione di ospitare in futuro una delle tappe del tour che potrebbe svilupparsi proprio tra la piana reatina e Monticchio.

**Classifica Uomini:** 1) Franchi Giuseppe - Avis Aido Rieti, 2) Rea Fabio - Sporting Team Roma, 3) Martini Antonio - Avis Aido Rieti, 4) Cavallucci Marcopegorer - Sangemini Runners, 5) Manoni Riccardo - Amatori Podistica Terni a seguire: Montini Federico, Bartollini Sandro, Frezzotti Carlo, Angelucci Malveno, Colletti Vincenzo, Liti Sergio, Sabato Giorgio, De Stefanis Alessandro, Schisano Francesco, Raule Flavio, Muti Massimiliano, Fagnani Francesco, Santini Fabrizio, Porchetti Fabrizio, Severini Giovanni, Massarelli Giorgio, Francesconi Fabio, Rosatelli Massimiliano, Allegra Sante, Longo Pietro, Meloni Luigi, Di Vittorio Roberto, Mercantini Franco, Astolfi Alessandro, Ministro Francesco, De Rubeis Luigi, Vescarelli Marco, Fratini Massimiliano, Cecera Giorgio, Rea Giampietro, Giuliani Mario, Bortoloni Natalino, Biribanti Moreno, Amicozzi Costantino, Gubbiotti Moreno, Bestiaco Marino, Venturi Voltero, Brizi Andrea, Straccini Luciano, Rossi Danilo, Di Mario Daniele, Zedde Gianluigi, Paris Filiberto, Franceschini Emanuele, Camaiani Luciano, Barchiesi Ivo, Sauta Giovanni, Falchi Silvio, Pona Carlo, Diamanti Sergio, Bruschi Filippo, Carosi Antonio, Consamario Michele, Orsingher Enzo, Tundo Mario Donato, Domenichetti Paolo, Mancini Domenico, Ministro Giancarlo, Tetti Giuseppe, D'Amore Giovanni, Cannavò Umberto, Testoni Carlo, Veroli Federico, Pellino Antonino, Rampiconi Adriano, Cervelli Francesco, Sconocchia Renzo, Zappi Maurizio, Vantaggio Benito, Giannini Roberto.

**Classifica Donne:** 1) Crisantemi Elisa - Runners Sangemini, 2) Guidi Greta - Runners Sangemini, 3) Stephan Gheorghina - Cat Sport Roma, 4) Zervos Thi Kim Thu - Atletica Insieme Roma, 5) Guarnello Serenella - Podistica Carsulae Terni, a seguire: Santarelli Patrizia, Sabatini Cristina, Sebsi Daniela, Paterni Michela, Scardini Annamaria.

**Classifica Gara non Competitiva:** Delle Fratte Fabio, Inches Carla, Menapace Ettore, Pannunzi M. Concetta, Colasanti Adolfo, Petrelli Annarosa, Caprioli Gianfranco, Menapace Isabella, Nasella Gabriella, Palotti Fiorella, Spagnoli Iole, Paradisi Soave, Curi Cristiano, Evelyn Sabato

***Neanche il caldo ferma Franchi.******Rita Giovannelli***



***Bosco in fiamme tra Orte e Gallese Pompieri e Protezione civile al lavoro.***

*Per lo spegnimento ha operato anche un elicottero.*

ORTE06.08.2010

indietro

Squadre dei vigili del fuoco, volontari della Protezione civile, forestali, e persino un elicottero (della stessa Protezione civile). C'è stato da lavorare, ieri pomeriggio, per spegnere un incendio boschivo di rilevanti proporzioni scoppiato, per cause al vaglio dei tecnici, tra Orte e Gallese. Il fuoco, partito probabilmente da un bordo strada, si è esteso rapidamente, arrivando a richiedere l'intervento dei vigili del fuoco (accorsi dal distaccamento di Civita Castellana) ma anche dei volontari e, come detto, del mezzo aereo, che ha effettuato alcuni lanci, in quanto la conformazione della zona e la vastità del fronte del fuoco lo rendevano necessario. Alla fine, sono andati in fumo una decina di ettari tra bosco, di sterpaglie e coltivazioni, con un danno di qualche rilevanza anche per l'agricoltura. Le cause, come detto, sembrerebbero accidentali. Difficilmente, però, scoppiano incendi che, all'origine, non abbiano la mano dell'uomo. I vigili del fuoco, nella giornata di ieri, tanto del comando provinciale Garofolo che dei distaccamenti, hanno effettuato anche altri interventi per incendi, ma tutti di scarsa entità

***La riconoscenza dell'Abruzzo.***

***Delegazione locale a San Demetrio Ne' Vestini per una cerimonia in grande stile. Omaggio del Comune aquilano ai sorianesi per l'aiuto dopo il terremoto.***

SORIANO NEL CIMINO 08.08.2010

indietro

**Sorianesi a San Demetrio** *Un'immagine della cerimonia*

E' il Comune di San Demetrio Ne' Vestini in provincia de L'Aquila a ringraziare solennemente la comunità di Soriano nel Cimino che dopo il terremoto del 6 aprile del 2009 è immediatamente accorsa con la sua Protezione civile, con la Squadra ecologica e con tutte le forze messe a disposizione anche dalla polizia locale, per prestare i primi aiuti a quella popolazione. Sabato 31 luglio e domenica 1° agosto l'assessore Devid Centofanti, in rappresentanza del Comune di Soriano, accompagnato dal comandante della polizia locale tenente Antonio Presutti, da Luigi Casciani ed altri amici della Protezione civile e della Squadra ecologica cimino, hanno presenziato alle cerimonie di ringraziamento proprio a San Demetrio, presenti oltre al sindaco del paese Silvano Cappelli, le massime autorità locali e nazionali come il vescovo di L'Aquila monsignor Giovanni D'Ercole, il capo della Protezione civile Guido Bertolaso e numerosi esponenti del corpo degli Alpini e dei vigili del fuoco. Massima evidenza è stata data proprio ai rappresentanti di Soriano nel Cimino che hanno ricevuto tre targhe come ringraziamento tangibile, assegnate rispettivamente per il merito acquisito nel soccorso alla popolazione sandemetriana, al Comune, al comandante della polizia locale, alla Protezione civile e alla Squadra ecologica. Devid Centofanti, il giovane assessore che rappresentava il sindaco e la città cimino, di fronte alle tante autorità presenti ha ringraziato il Comune di San Demetrio, testimoniando la calda accoglienza ricevuta e auspicando una pronta ripresa della vita normale e una ricostruzione dei centri storici colpiti dal sisma quanto prima, per ridare calore e normalità alla vita sociale che deve essere anche aiutata e confortata dalla propria storia e dalle proprie tradizioni di sempre, per il momento avvolte dalle macerie e racchiuse tra tanta sofferenza e disagio. Soriano nel Cimino accorse subito dopo il sisma e concentrò allora i suoi aiuti proprio a San Demetrio Ne' Vestini, un paese situato a circa 1400 metri di altezza poco distante da L'Aquila con circa 1800 abitanti e diverse località sparse nel suo territorio. I danni sono stati ingenti sia al patrimonio abitativo sia a quello monumentale e storico. Il soccorso giunto immediatamente e prolungatosi nel tempo, da parte dell'intera comunità di Soriano, ha fornito un aiuto prezioso sia nell'affrontare le difficoltà del momento, sia per quanto riguarda il conforto alle popolazioni. Di tutto questo il Comune aquilano si è dimostrato grato, confermando con la cerimonia dei giorni scorsi la riconoscenza e l'amicizia ormai nata e consolidata con questo splendido paese della Toscana

***Paolo Berti***

*Maltempo, la Regione assegna i primi fondi*

PROVINCIA

07-08-2010

**LAVORI** PER VARANO, COMPIANO E VARSÌ

Dopo il maltempo che ha investito l'Emilia-Romagna nei mesi scorsi l'assessore regionale alla Difesa del Suolo e della costa e alla Protezione Civile, Paola Gazzolo, ha autorizzato interventi nei comuni montani della province di Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna e Rimini per un importo complessivo di 805 mila euro. I fondi saranno impiegati per i primi lavori urgenti sulle opere idrauliche e sulle infrastrutture pubbliche danneggiate dagli eventi meteorici dei mesi scorsi. I principali interventi riguardano interventi idraulici sul fiume Reno a Sasso Marconi (300 mila euro) e Marzabotto (120 mila euro), entrambi in provincia di Bologna.

Per la provincia di Parma sono stati assegnati 50 mila euro a Varsi, 40 mila a Compiano e 30 mila a Varano.

***Brucia un pentolino e la palazzina si riempie di fumo***

CRONACA

08-08-2010

**VIGILI DEL FUOCO STRADA BUFFOLARA**

In un primo momento i condomini hanno temuto che si potesse scatenare un incendio

Tutta colpa di un pentolino abbandonato sul fuoco, almeno così sembra. E il condominio si è riempito di fumo.

E' accaduto ieri mattina, all'ora di pranzo, in una palazzina di via Cadalo, la traversa di strada Buffolara. Poco prima delle tredici, un condomino ha chiamato i vigili del fuoco, perchè sulle scale c'era fumo e si sentiva un forte odore di bruciato.

In un primo momento si è temuto il peggio. Gli uomini del 115 sono arrivati immediatamente sul posto con due mezzi.

Nell'appartamento del quarto piano, nel quale si pensava che si potesse scatenare un incendio, non c'era nessuno. Ma grazie all'autoscala, posizionata nel cortile della palazzina, i vigili del fuoco sono saliti fino alla finestra del quarto piano e sono entrati nell'appartamento. Ed è stato a quel punto, che è arrivata la padrona di casa. Intanto le famiglie che vivono nella palazzina sono uscite dalle proprie abitazioni per capire che cosa stava succedendo. Fortunatamente, nell'appartamento non c'era nessun incendio, ma un pentolino bruciato, probabilmente lasciato per troppo tempo sul fuoco.

*Mosca trasformata in un girone infernale*

DAL MONDO

08-08-2010

**INCENDI** LA NASA: «IL FUMO ARRIVA ALLA STRATOSFERA». IL GOVERNO PROTEGGE I SITI ATOMICI. LA FARNESINA SCONSIGLIA I VIAGGI

**MOSCA**

La gente fugge dalla città.

Due Canadair inviati dall'Italia

Fuga da Mosca sotto un sole spettrale, verso dacie e città sicure come San Pietroburgo, affrontando lunghe code in auto o assaltando treni e aerei: si spopola la capitale russa, assediata dagli incendi di foreste e torbiere e invasa da una densa nuvola di fumo acre e nocivo che, secondo i satelliti della Nasa, ha raggiunto la stratosfera a 12 km di altitudine, formando talvolta «piro- cumuli», come se si trattasse di un eruzione vulcanica.

«Mosca si è trasformata in un vulcano infernale che vomita tonnellate di sostanze pericolose sulla gente», titola il tabloid Tvoi Dien. Con il pericolo che la nube bianca, estesa per 3.000 km dagli Urali ai confini occidentali del Paese, si diffonda a grande velocità deteriorando la qualità dell'aria lontano dai focolai d'incendio, che nel frattempo continuano a crescere: nelle ultime 24 ore sono stati registrati 290 nuovi focolai che hanno divorato 14 mila ettari più di venerdì, per una superficie totale di 751.907 ettari, quasi come l'Umbria.

Vari Paesi, tra cui l'Italia, sconsigliano i viaggi non necessari nelle 22 delle 83 regioni russe colpite dalla calamità, con contraccolpi sul turismo che fanno tremare autorità e tour operator. Anche gli aeroporti di Mosca, a parte Sheremietevo, sono in difficoltà, con decine di voli dirottati o ritardati.

La più grande capitale europea, con oltre 10 milioni di abitanti, è ormai in ginocchio, come gran parte della Russia occidentale, investita da metà giugno da una ondata anomala di caldo torrido e, ormai da due settimane, da roghi naturali di fronte ai quali il Paese ha dimostrato tutta la sua impotenza.

Finora sono scesi in campo oltre 150 mila uomini della protezione civile e da ieri 7.000 soldati con 600 mezzi militari anche speciali, che hanno posato oltre 40 km di condutture d'acqua nella regione di Mosca e di Nizhni Novgorod: qui il centro di ricerca nucleare militare di Sarov è stato isolato con lo scavo di un canale lungo 8 km. A rischio pure un centro di allarme contro gli attacchi missilistici, nel distretto di Kolomna.

Diversi Paesi hanno inviato aerei ed elicotteri, come i 2 Canadair italiani da venerdì in servizio a Samara, sul Volga. E Berlusconi ha offerto nuovi aiuti, dicendosi pronto a inviare altri aerei. **La Russia va a fuoco** C'è chi si affida alle preghiere.

***Borgotaro, incendio alla Oppimitti***

BORGOTARO

09-08-2010

**PAURA** I VIGILI DEL FUOCO HANNO MESSO IN SICUREZZA L'IMPIANTO**Le fiamme si sono sviluppate in un capannone contenente carta, plastica e cartone****BORGOTARO****Franco Brugnoli**

Un incendio di grosse proporzioni ha colpito, nel pomeriggio di ieri, una delle più importanti aziende di Borgotaro. Una enorme nuvola di fumo (visibile anche da diversi chilometri) ha invaso, attorno alle 17,30, la sede borgotarese della «Oppimitti - Costruzioni/Ecologia», posta in Via De Gasperi.

La sede principale di questa azienda si trova però a Pessola di Varsi, mentre ai Piani di Tiedoli - Borgotaro (sede pure della discarica comprensoriale, ora non più attiva) la «Oppimitti» gestisce attualmente un grosso impianto di preselezione.

Un odore acre, in poco tempo, ha invaso tutto il quartiere di San Rocco e parte del paese. Si tratta di un incendio (di cui non si esclude, tra l'altro, la matrice dolosa) sviluppatosi, per cause chiaramente ancora in via di accertamento, in uno dei capannoni, ove vengono preselezionati carta, plastica e cartone.

I guardiani, che erano in vacanza, sono rientrati proprio a quell'ora e sono stati avvisati da un giovane del luogo, che passava da quelle parti. Sul posto sono intervenuti, oltre ai Carabinieri della Compagnia di Borgotaro, guidati personalmente dal capitano Giuseppe Marletta, tutte le squadre dei Vigili del Fuoco Volontari del Distaccamento di Borgotaro (che ha chiesto aiuto anche ai colleghi del Comando di Parma), struttura che fortunatamente dista qualche centinaio di metri dalla sede della «Oppimitti».

La straordinaria tempestività dell'intervento ha consentito ai Vigili del Fuoco e ad alcuni dipendenti della ditta, che, alla spicciolata, sono giunti sul luogo dell'incendio (oltre chiaramente ai titolari e tecnici), di portare all'esterno tutti i grossi mezzi (una cinquantina fra autoarticolati, autocarri, ecc), affinché questi non venissero coinvolti dall'incendio.

Nel frattempo, sono giunti sul posto il sindaco di Borgotaro Salvatore Ramello, tecnici dell'Ausl ed altri operatori.

Nella tarda serata, la situazione è stata posta in sicurezza, ma grossi sono i danni, non solo alle strutture murarie, ma anche agli impianti.

Poi non va trascurato il dato ambientale: sul posto sono infatti intervenuti, per verificare l'evoluzione dei fumi, pure i tecnici dell'Arpa, guidati da Angelo Pizzarotti ed i tecnici dell'Igiene Pubblica dell'Ausl. La circonvallazione che porta a Bedonia è stata chiusa in un senso per alcune ore e le operazioni sono state curate dalla Protezione Civile, che si è pure prodigata per la continua alimentazione delle autobotti. **Borgotaro** Le operazioni di spegnimento dell'incendio alla Oppimitti e il denso fumo sviluppatosi.

*prosegue la festa del pd*

- Provincia

Casalgrande, questa sera al parco Secchia a partire dalle 21 un dibattito con l'autore del libro «Protezione Civile Spa» **CASALGRANDE**. Prosegue anche questa sera la festa del Partito democratico di Casalgrande, che si svolge al parco Secchia di Villalunga fino a Ferragosto.

Questa sera, come d'abitudine, alle 19 apriranno i vari ristoranti della festa: pesce, trattoria emiliana, falò, stuzzicheria reggiane e argentino. Alle 19.30, poi, l'apertura dell'osteria-enoteca.

Alle 21 il via alle danze con l'orchestra Gianluca Caselli che si esibirà all'arena del liscio. Sempre alle 21, allo Spazio 467, Alberto Puliafito presenterà il libro «Protezione Civile Spa» (edizioni Aliberti) insieme al video «Comando e controllo, quando l'emergenza diventa business e controllo sociale».

L'indagine di Alberto Puliafito, che parte dall'Aquila e arriva ad altre realtà italiane e internazionali, apre nuovi e preoccupanti scenari sul sistema Protezione civile e sulle sue possibili future applicazioni. Puliafito, giornalista e regista, ha fondato insieme a Fulvio Nebbia la casa di produzione indipendente Ik Produzioni. Si occupa di inchieste sociali: dagli ex manicomî (sua la regia di «Dall'altra parte del cancello», con Simone Cristicchi) ai fenomeni migratori (reportage per «Un mondo a colori» e «Crash», Raidue) fino alla cooperazione internazionale (Harmattan, girato in Mali; Waiting for Gaza, sulla questione palestinese). Sulle vicende dell'Aquila ha girato due documentari.

Alle 21.30, al Cuba Libre, balli latino-americani con l'animazione di Aklamà, mentre alle 22, nella riserva rossa dell'arena si terrà il concerto dei Big Ones, che si esibiranno in un tributo agli Aerosmith.

***incendi boschivi in montagna attivo lo stato di preallarme***

- *Provincia*

**CASTELNOVO MONTI.** Prosegue fino a mercoledì 25 agosto la fase di preallarme anticendio boschivo attivata dalla Regione. La Provincia di Reggio, in collaborazione col corpo forestale dello Stato e il coordinamento provinciale della protezione civile, ha predisposto uomini, mezzi e strutture per fronteggiare eventuali emergenze. In base alle convenzioni tra Regione, vigili del fuoco, forestali, soccorso pubblico, servizio meteo regionale, Province e volontariato, in tale periodo è possibile attivare 10 squadre di sei unità di vigili del fuoco, operative dalle ore 8 alle ore 20, una per territorio provinciale; la sala operativa unificata permanente, dal lunedì alla domenica, dalle 8 alle 20 presso il Cor; 45 squadre su tutto il territorio regionale, di cui 8 nel Reggiano. Si ricorda che per segnalare un incendio boschivo si può telefonare a questi numeri: 1515, 115 o 800.841051.



*fumo e paura, in fuga da mosca*

Lo smog degli incendi ha raggiunto la stratosfera. Le ambasciate pronte a un'evacuazione

Aria irrespirabile, abitanti tappati nelle case. Aeroporti paralizzati

**MOSCA. Si spopola la capitale russa, assediata dagli incendi e invasa da una densa nuvola di fumo acre e nocivo che, secondo i satelliti della Nasa, ha raggiunto la stratosfera a 12 km di altitudine, formando «pirocumuli», come se si trattasse di un'eruzione vulcanica.**

La nube bianca carica di gas tossici, già estesa per tremila chilometri, dagli Urali ai confini occidentali del Paese, si sta diffondendo a grande velocità facendo diventare l'aria irrespirabile. Il monossido ha superato di 6,6 volte la soglia di sicurezza.

La più grande capitale europea, con oltre 10 milioni di abitanti, è ormai in ginocchio, come gran parte della Russia occidentale, investita da metà giugno da un'ondata anomala di caldo torrido e, da due settimane, da roghi naturali. Nelle ultime 24 ore sono stati registrati 290 nuovi focolai che hanno divorato altri 14 mila ettari per una superficie totale di 751.907 ettari. Quasi come l'Umbria.

Ieri, la Farnesina attraverso il sito «Viaggiare Sicuri» ha lanciato un appello ad evitare viaggi in Russia «se non strettamente necessari e soprattutto a non portare bambini, anziani e persone affette da patologie cardiache e respiratorie» spiegando che «permane a Mosca la situazione di forte inquinamento dovuto agli incendi».

Stesso appello ad evitare le zone colpite dalla calamità è stato lanciato dai ministeri degli Esteri di altri paesi. E, a questo punto, in Russia cresce la paura dei probabili contraccolpi sul turismo che fanno tremare autorità e tour operator. Anche gli aeroporti di Mosca, a parte Sheremietevo, sono in difficoltà, con decine di voli dirottati o ritardati, con migliaia di passeggeri che attendono, tra il fumo che insidia gli ingressi e i black-out dei condizionatori. Ieri l'ambasciata israeliana ha invitato i dipendenti ad allontanarsi dalla capitale, mentre altre rappresentanze di governi stranieri hanno consigliato agli addetti e ai loro familiari ad approfittare dei sistemi di aria condizionata installati nei propri edifici. Un cataclisma con conseguenze dal turismo al blocco dell'export russo del grano che scatterà dal 15 agosto; dall'inquinamento dell'aria alla distruzione di una parte del polmone verde del pianeta. Per fronteggiare la situazione sono scesi in campo oltre 150mila uomini della protezione civile e da ieri, settemila soldati con 600 mezzi militari speciali, hanno posato oltre 40 chilometri di condutture d'acqua nella regione di Mosca e di Nizhni Novgorod. Intorno alla capitale il problema maggiore sono le torbiere in fiamme: i pompieri hanno deciso di lavorare 24 ore su 24. A rischio anche un centro di allarme contro gli attacchi missilistici, nel distretto di Kolomna, dopo che il 29 luglio sono bruciate due basi militari.

Arrivano anche aiuti stranieri. Diversi paesi hanno inviato aerei ed elicotteri, come i due Canadair italiani in servizio sul Volga. Ma la situazione peggiora, con temperature che hanno raggiunto i 38 gradi. Il meteo, inoltre, non lascia sperare, se non in un cambio del vento tra martedì e mercoledì, che potrebbe spazzare la nube di fumo e ridurre la concentrazione di monossido di carbonio. Cresce anche il numero delle persone che si rivolgono all'ospedale e chi è costretto ad uscire da casa si applica sulla bocca una mascherina. La regalano anche ai supermercati ed è diventata il simbolo di quest'estate a Mosca. (f.c.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***L'AQUILA - C'è un momento in cui il contenuto di alcune conversazioni interce...*****Venerdì 06 Agosto 2010**

Chiudi

*di CLAUDIO FAZZI*

L'AQUILA - C'è un momento in cui il contenuto di alcune conversazioni intercettate solleva il sospetto degli inquirenti. Ed è il carattere anomalo, anche in relazione alla confidenza dimostrata, del contatto tra un assessore regionale (Daniela Stati) e un soggetto (Sabatino Stornelli) «che - scrive il gip Marco Billi nell'ordinanza - rappresenta la società possibile destinataria dell'affidamento di una commessa di servizi, essendo consigliere della società e amministratore delegato di altra società che della prima possiede una quota di partecipazione pari al 30%». Così come desta qualche perplessità negli inquirenti il riferimento che fa la Stati al fatto «di essersi inventata un “progettino” nell'interesse di Abruzzo Engineering e di essere riuscita a farsi dare il nulla osta dalla Protezione civile (Vincenzo Spaziante)». Gli inquirenti hanno il sospetto che il “progettino” fosse un pretesto per affidare la commessa alla società in house della Regione e la conferma arriverebbe da una funzionaria regionale quando riferisce alla Stati di un incontro avuto con Spaziante e di cosa fosse necessario predisporre per gli affidamenti all'Abruzzo Engineering “perché così facciamo in modo che le carte coincidano”. Le cose, però, non vanno nella direzione sperata perché Spaziante che, «in un primo momento aveva dato assicurazioni alla Stati sulla possibilità di affidare la commessa (un milione e mezzo di euro, ndr) ad Abruzzo Engineering, poi, inopinatamente, coinvolge l'Università...». Le rimostranze della Stati con la presidente della Provincia, Stefania Pezzopane, e il governatore, Gianni Chiodi, mettono in evidenza che l'ordinanza del Consiglio dei Ministri, così formulata, non consentirà di far lavorare il personale di Abruzzo Engineering, “posti di lavoro della gente dell'Aquila”. La Stati, peraltro, «avanza il sospetto che Spaziante abbia fatto “affidare i lavori” a un consorzio di università vicine ad ambienti della Protezione civile (lo stesso Spaziante e Mauro Dolce) e che solo apparentemente l'affidamento sarà a titolo gratuito». Comunque, fin qui, sembra una normale attività per salvare i posti di lavoro, tant'è che la Stati, in una conversazione con Chiodi, chiede: «...ma i posti della gente dell'Aquila come li salviamo?». E Chiodi: «Mannaggia la miseria...». Emerge, però, nel contempo, è scritto nell'ordinanza, «il ruolo centrale assunto nella vicenda da Ezio Stati», che è «perfettamente a conoscenza dei particolari della vicenda, anzi figura in diversi momenti come il reale ispiratore della stessa, intrattenendo contatti autonomi sia con la parte politica (non solo con la figlia assessore), sia con quella privata (Abruzzo Engineering)». La conclusione del Gip è che Ezio Stati sia il «vero (occulto) referente politico dell'imprenditore privato».

RIPRODUZIONE RISERVATA

***SULMONA - Visto i tempi dei risarcimenti pubblici (si attendono ancora i soldi del nubifragio del se...***

Venerdì 06 Agosto 2010

Chiudi

SULMONA - Visto i tempi dei risarcimenti pubblici (si attendono ancora i soldi del nubifragio del settembre 2008), la Carispaq ha deciso di mettere a disposizione di privati e imprese un plafond di 1 milione di euro per i danni causati martedì scorso dalla perturbazione che si è abbattuta su Sulmona. Grandine e pioggia che hanno distrutto numerosi esercizi commerciali e semplici abitazioni. I proprietari degli immobili e i gestori dei negozi danneggiati dagli oltre trecento allagamenti, dunque, potranno ottenere prestiti a tasso agevolato (al 3 per cento), ritirando gli appositi moduli di richiesta presso le sedi delle filiali Carispaq. Il Comune ha chiesto il riconoscimento di calamità naturale alla Protezione civile e il risarcimento al ministero delle Politiche Agricole.P. Iav.

RIPRODUZIONE RISERVATA

***PESCARA - Rinvio a settembre, come uno scolaro un po' asino. Il rimpasto slitta, e le deleghe...***

Venerdì 06 Agosto 2010

Chiudi

PESCARA - Rinvio a settembre, come uno scolaro un po' asino. Il rimpasto slitta, e le deleghe alla Protezione civile con terremoto annesso, possono attendere. Transitando nel frattempo nelle mani del presidente Gianni Chiodi. Ieri mattina all'Aquila lo hanno ribadito i coordinatori del Pdl Filippo Piccone (foto) e Fabrizio Di Stefano che si sono incontrati col presidente della Regione Abruzzo Gianni Chiodi. «Nel corso della riunione si è esaminata la situazione politica – amministrativa anche alla luce degli ultimi eventi - recita un comunicato del Pdl - Nell'esprimere a Daniela Stati solidarietà e vicinanza umana auspicando che quanto prima possa dimostrare la sua estraneità ai fatti, si ribadisce, ancora una volta, fiducia nella attività della magistratura». Il Presidente ha informato il coordinamento di aver ricevuto le dimissioni di Daniela Stati da assessore Regionale e di averle accettate. «Si è ritenuto opportuno che il Presidente assuma l'interim delle deleghe a lei assegnate - recita sempre il comunicato - e che la ricomposizione della Giunta avvenga alla ripresa delle attività del Consiglio Regionale. Si è deciso altresì di impegnare il periodo estivo per definire i coordinamenti cittadini del partito e di indire, nel corso del mese di settembre, una conferenza organizzativa dei quadri dirigenti e, successivamente, in autunno, una conferenza Regionale Programmatica per rafforzare l'organizzazione del Pdl sul territorio e sostenere l'azione del Governo Regionale».

Ma a settembre il rimpasto si farà a tutto campo: per sostituire Daniela Stati e assicurare finalmente un assessorato agli aquilani, ma anche per risolvere il caso-Castiglione. Il finiano vice presidente della giunta, nonostante le sue dichiarazioni di fedeltà a Gianni Chiodi, è destinato a perdere la poltrona. A meno di tradimenti dell'ultim'ora: non è escluso infatti che messo alle strette Castiglione abbandoni Fini e faccia dichiarazione di fedeltà a Berlusconi. In ogni caso tutto è rinviato a settembre.

***Visita dell'Antimafia all'Ater. Gli investigatori hanno compiuto una visita negli ...***

Sabato 07 Agosto 2010

Chiudi

di MARCELLO IANNI

Visita dell'Antimafia all'Ater. Gli investigatori hanno compiuto una visita negli uffici dell'Azienda territoriale per l'edilizia residenziale in via Aldo Moro per visionare una serie di atti e documenti. In gioco ci sono 10 milioni di euro che sono stati stanziati per la ristrutturazione degli edifici popolari classificati A, B e C di proprietà dell'Ater, lesionati dopo l'evento sismico di oltre un anno fa. A occuparsi degli edifici classificati E, invece, è il Provveditorato alle opere pubbliche. Gli investigatori avrebbero effettuato una serie di controlli su diverse ditte della Marsica che hanno già chiesto di partecipare ai bandi. «I progetti sono pronti - ha detto il commissario dell'Ater, l'avvocato Piergiorgio Merli -. Dal 18 agosto contiamo di chiudere con i bandi che coprono l'intera somma stanziata». Per evitare «situazioni imbarazzanti» e garantire sempre di più l'aspetto della trasparenza, gli impiegati dell'Ater si sono dati un decalogo «stretto» nel quale ognuno di loro si impegna a evitare situazioni che possono condurli per un motivo o per un altro fuori dalle prerogative di lavoro.

Intanto il procuratore capo della Repubblica dell'Aquila, Alfredo Rossini, e il sostituto, Fabio Picuti, hanno chiuso anche l'indagine per il crollo di via Sturzo dove sono morte 20 persone. Nei giorni scorsi era finito sotto inchiesta uno dei progettisti cui sono attribuiti presunti errori di calcolo strutturale che avrebbero comportato, in seguito al sisma del 6 aprile, il collasso dell'edificio. Si tratta di Augusto Angelini, 84 anni. I due magistrati, a seguito delle perizie svolte dai 30 consulenti nominati dalla Procura (diretti dagli ingegneri e docenti universitari Francesco Benedettini e Antonello Salvatori), hanno anche individuato, nello stesso crollo, altri responsabili: Salvatore Cimino, Remo Ponzi, Andrea Ceci, Domenico Colarossi e Orlando De Rosa, tutti morti. Gli agenti della Squadra mobile della Questura hanno provveduto anche in questo caso così come accaduto per altri crolli a notificare agli eredi gli avvisi di garanzia per eventuali azioni risarcitorie. Il crollo di via Luigi Sturzo è stato preso ad esempio dal pm Fabio Picuti che lo ha inserito in una relazione a sua volta inserita nel fascicolo d'accusa. «Se i palazzi, costruiti in epoche recenti, sono crollati in seguito al terremoto è perché sono stati realizzati male oppure con cemento di scarsa qualità» ha scritto il magistrato nel documento che è stato inviato al Gup. Le conclusioni: almeno cento i morti per errori umani. Infine è imminente da parte del Gup la fissazione dell'udienza preliminare a carico della Commissione grandi rischi indagata per omicidio colposo plurimo in quanto, «pur avendo le conoscenze», non indicò che si sarebbe dovuto evacuare L'Aquila, sottoposta da mesi a un intenso sciame sismico». Si tratta di Franco Barberi (presidente vicario della Commissione grandi rischi), Enzo Boschi (presidente dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia), Bernardo De Bernardinis (vice capo della protezione civile), Mauro Dolce, (responsabile dell'ufficio rischio sismico della Protezione Civile), Giulio Selvaggi (direttore del Centro nazionale terremoti), Gian Michele Calvi (direttore della fondazione «Eucentre») e Claudio Eva (ordinario di fisica terrestre dell'Università di Genova).

RIPRODUZIONE RISERVATA

***Dal carcere dell'Aquila, dove è rinchiuso da una settimana, Ezio Stati continua lo...***

Lunedì 09 Agosto 2010

Chiudi

di MARCELLO IANNI

Dal carcere dell'Aquila, dove è rinchiuso da una settimana, Ezio Stati continua lo sciopero della fame per «l'infondatezza delle accuse e della ricostruzione non aderente ai fatti» teorizzata dal Gip nell'ordinanza che rigetta le istanze di revoca delle misure cautelari (così come avanzato dallo stesso Pm Antonietta Picardi) per la cosiddetta “cricca marsicana”, accusata di aver fatto pressioni per fare assegnare ad Abruzzo Engineering lavori post terremoto per un milione e mezzo di euro. «Sono andato a trovare nuovamente in carcere Ezio Stati – ha detto l'avvocato Alfredo Iacone, che insieme ad Antonio Milo assiste i quattro indagati – che si è detto ancora più convinto a proseguire lo sciopero della fame dopo aver letto l'ordinanza del Gip, priva di fondatezza. Addirittura – prosegue il legale – è lo stesso Gip in un passaggio dell'ordinanza a mettere nero su bianco che alcune contestazioni vanno verificate tanto da aver dato mandato agli investigatori di proseguire negli accertamenti concedendo altri due mesi. Nella stessa ordinanza si riscontra – prosegue il legale – come all'inizio si sia partiti contro Abruzzo Engineering per poi arrivare a dichiarare che Daniela Stati avrebbe inteso favorire Stornelli per fargli fare una bella figura con i vertici di Finmeccanica: mi domando dov'è la corruzione». Intanto i legali degli indagati hanno preannunciato una nuova richiesta di scarcerazione già in settimana mentre per questa mattina dovrebbe essere fissata la data per il ricorso al Tribunale del riesame. Dopo la visita in carcere del figlio Giuseppe e della moglie Paola (Stati è da solo in una cella del carcere di Preturo), Ezio Stati ha ricevuto la visita dei parlamentari Luigi Lusi del Pd e di Daniele Toto del Pdl. Entrambi hanno espresso solidarietà all'ex consigliere regionale Dc (ora esponente di spicco del Pdl). Su ventilato coinvolgimento del presidente della Regione Abruzzo Gianni Chiodi (alcune delle telefonate con Daniela Stati sono state intercettate e fanno parte del voluminoso fascicolo) nell'inchiesta è intervenuto il Procuratore capo della Repubblica dell'Aquila, Alfredo Rossini: «Il presidente Chiodi? Se ci fosse stato qualcosa, si sarebbe proceduto prima» ha detto. Poche parole del procuratore che fanno però capire che per il momento l'invito del Gip, Marco Billi, ad approfondire la questione del rapporto dello studio professionale del presidente della Giunta regionale d'Abruzzo, Gianni Chiodi, con la società pubblica Abruzzo Engineering, non sarà preso in considerazione. Nei giorni scorsi si era fatta largo l'ipotesi di indagini della squadra mobile di Pescara sulla posizione di Carmine Tancredi, socio dello studio professionale di Chiodi, che compare nelle intercettazioni come persona che si sta occupando della vicenda di Abruzzo Engineering. Gli indagati nell'inchiesta che ha portato ad un vero e proprio terremoto in Regione sono l'ex assessore regionale alla Protezione Civile Daniela Stati, dimessasi per l'interdizione dai pubblici uffici, il padre Ezio, ex capogruppo di Fi in consiglio regionale, in carcere all'Aquila, l'ex parlamentare di An prima e di Fi poi Vincenzo Angeloni, nel carcere di Regina Coeli a Roma, Sabatino Stornelli, amministratore delegato di Selex Service Management (società di Finmeccanica), che ha l'obbligo di dimora a Roma, e Marco Buzzelli, compagno di Daniela Stati, ai domiciliari ad Avezzano (L'Aquila). Il Gip ha respinto le istanze di revoca cautelari.

RIPRODUZIONE RISERVATA

***La mattina al mare e al pomeriggio l'invasione a corso Vittorio e dintorni. E' riuscita be...***

Lunedì 09 Agosto 2010

Chiudi

La mattina al mare e al pomeriggio l'invasione a corso Vittorio e dintorni. E' riuscita bene l'edizione 2010 di "Commerciando in città", fiera degli ambulanti che ha riversato trecento bancarelle (oltre al corso, anche su via Venezia e via Firenze). L'affluenza è stata di almeno 40mila persone, ha calcolato l'assessore Stefano Cardelli, nonostante il "coprifuoco" anticipato per liberare le strade già alle 22 (misura di sicurezza legata al dopo-partita Pescara-Roma). Ambulanti da ogni parte dell'Abruzzo ma anche da fuori regione e con merce di ogni tipo, dagli alimentari caratteristici della produzione abruzzese e di altre zone italiane agli articoli di abbigliamento, sino agli oggetti tipici di alcuni paesi esotici come il Brasile. La manifestazione, organizzata dal Nuovo Consorzio Abruzzo 2001, come sottolinea l'assessore Cardelli, «è stata confermata anche quest'anno proprio perché è entrata a far parte della tradizione». Non è stato possibile circolare né sostare nell'area dalle 6, e cinquanta agenti della Polizia municipale hanno assicurato la sorveglianza alle transenne. Numerosi anche gli addetti alla sicurezza, volontari della Protezione civile, che vigilavano tra le bancarelle, riconoscibili dalla polo gialla e il ricetrasmittitore in mano. Una folla crescente di ora in ora ha gremito le strade della fiera, alcuni muovendosi in bici, e comunque tutti hanno rinunciato per una volta all'automobile, con sollievo soprattutto dei residenti di corso Vittorio.

Grande soddisfazione a nome di tutti gli ambulanti e anche qualche piacevole novità: alcune attività sul Corso Vittorio, si sono perfettamente inserite nell'evento. Il Bar delle Rose ha apparecchiato tavolini per la pausa pranzo al fianco delle bancarelle; addirittura il Bar Milanese s'è specializzato per un giorno nella produzione di arrostitini. Alla fine bilancio positivo per molti se non per tutti. «Dalle 13 alle 15 c'è stato l'unico momento calmo della giornata- ha dichiarato Gloria, 30 anni e un bel sorriso dietro il suo banchetto inondato di bigiotteria- Sebbene ci sia la crisi, la gente compra. Sono di Campobasso, ma devo dire che, nonostante il viaggio, ne è valsa la pena». Contenti anche i compratori. «Una camminata tra le bancarelle con i nipotini dopo un bagno al mare è l'ideale» afferma la signora Franca, mentre acquista due pannocchie arrostiti.

L. Mon.

***LORETO - Domani, dalle 15 alle 19, si terrà un'esercitazione di protezione civile che coin...***

Venerdì 06 Agosto 2010

Chiudi

LORETO - Domani, dalle 15 alle 19, si terrà un'esercitazione di protezione civile che coinvolgerà circa cinquanta volontari tra protezione civile di Loreto, Castelfidardo e Camerano, Cri e personale della polizia municipale locale, unità cinofile, simulatori e truccatori: lo annuncia Roberto Bruni, coordinatore della Protezione Civile del Comune di Loreto. Sono in programma due simulazioni: un incendio boschivo in via Selve Sant'Antonio (Provinciale 24 al km 2) con l'intervento da parte delle squadre Aib "antincendio boschivo" della protezione civile le quali si occuperanno dello spegnimento e successiva bonifica; nel frattempo, un'ambulanza del comitato locale della Cri presterà soccorso ad una persona rimasta ustionata, mentre la polizia municipale si occuperà a regolamentare la circolazione stradale. Contemporaneamente all'incendio sopra descritto, verrà segnalato il secondo scenario: una persona dispersa in località frazione Villa Musone. Oltre alle ordinarie squadre di ricerca, verranno attivate anche le unità cinofila ed un'ambulanza sempre del comitato locale di croce rossa; al momento del ritrovamento, il disperso verrà infatti soccorso per fratture e lesioni varie. Tutte le operazioni di intervento saranno supportate dall'attivazione del centro operativo comunale ubicato adiacente alla stazione ferroviaria come prevede le procedure specificate dal piano di emergenza.



***CIVITANOVA - Con le ultime norme del codice della strada provocare un incidente quando si sta guidan...***

Domenica 08 Agosto 2010

Chiudi

CIVITANOVA - Con le ultime norme del codice della strada provocare un incidente quando si sta guidando ubriachi costa oggi il fermo cautelativo per 180 giorni del veicolo. Ed è quanto è accaduto ieri sera a Civitanova nella zona industriale A: se ne sono occupati i carabinieri della stazione di Civitanova alta. Un uomo 60enne, a bordo di una monovolume, non rispettando l'obbligo di arresto all'incrocio, ha provocato un incidente, scontrandosi con un'altra vettura. Le prognosi di trenta giorni, giudicate dai sanitari dell'ospedale civitanovese, nonché la dinamica dell'incidente, hanno indotto i militari ad attuare il fermo per tre mesi della monovolume. Ma le risultanze dell'accertamento sul tasso alcolemico del conducente, che era di 2,8 g/l di sangue, hanno fatto successivamente scattare anche il sequestro penale per la confisca del mezzo. Una confisca che, in applicazione all'articolo 41 della nuova norma, potrà far assegnare il mezzo ad organi di polizia o di protezione civile in via prioritaria prima della posta in vendita.

RIPRODUZIONE RISERVATA

***PORTO SAN GIORGIO Oltre 80 mila presenze per la Notte Rosa sabato a Porto San Giorgio. Reco...***

Lunedì 09 Agosto 2010

Chiudi

di SANDRO RENZI

PORTO SAN GIORGIO Oltre 80 mila presenze per la Notte Rosa sabato a Porto San Giorgio. Record che supera di gran lunga le passate edizioni. Un “serpentone umano” sul lungomare Gramsci si snodava da nord a sud invadendo le vie del centro, dove tanti eventi hanno fatto da corollario ad una manifestazione riuscita. I negozi aperti fino alle 3 di notte hanno fatto affari d'oro grazie a sconti anche dell'80% praticati eccezionalmente per questo evento. Da Piazza Torino fino all'area antistante il porto si sono susseguiti concerti, balletti, artisti di strada ed esibizioni degli sbandieratori della Cavalcata dell'Assunta. «Siamo soddisfatti. ha commentato l'assessore comunale al turismo Attilio Panichi Non immaginavamo che ci fosse tante gente. Merito anche di chi ha lavorato all'organizzazione». La Confcommercio ha però criticato la presenza dei mercatini agroalimentari. «L'Amministrazione non si smentisce mai. Anche nella Notte Rosa mercati e mercatini alimentari. Viene da pensare che non sappiano organizzare altro». Diversi spettacolo si sono protratti fino alle 4 del mattino. Inevitabili i disagi al traffico fin dal tardo pomeriggio. Nonostante la presenza massiccia di Vigili Urbani e Protezione Civile, si sono formate lunghe code sulla Statale Adriatica già a partire dalle 19 e nel centro della città. In alcuni casi gli automobilisti in fila hanno dovuto addirittura spegnere l'auto e scendere in strada.

RIPRODUZIONE RISERVATA

***Doppio incendio ieri a Roma. Il più grave quello che è scoppiato poco dopo le 20 a...***

Sabato 07 Agosto 2010

Chiudi

di LAURA BOGLIOLO

e MARCO DE RISI

Doppio incendio ieri a Roma. Il più grave quello che è scoppiato poco dopo le 20 alla Centrale del Latte a Casal Monastero. Distrutto un intero capannone e i vigili del fuoco insieme alla protezione civile hanno lavorato tutta la notte per spegnere le fiamme. In mattinata invece un incendio è divampato nell'archivio storico del Registro della Conservatoria in via Edoardo Martini, zona Romanina. Si è trattato di un incendio doloso che ha distrutto una ventina di faldoni contenenti documenti di fine '800 e inizio '900.

L'incendio alla Centrale del Latte in via Fondi di Monastero è scoppiato alle 20 dopo una forte esplosione. Ad andare a fuoco alcune cassette di plastica usate per il trasporto di bottiglie e cartoni di latte che si trovavano a ridosso del capannone del reparto di carico e scarico. L'incendio è stato provocato da alcune sterpaglie che erano andate a fuoco e che con il vento hanno bruciato le casse di plastica per il trasporto del latte. Un enorme colonna di fumo ha avvolto la zona. Ancora verso le 23 le fiamme illuminavano il cielo. Il capannone, una grande struttura di oltre 200 metri quadrati, è andato completamente distrutto. Sul posto 15 squadre dei vigili del fuoco, coordinate direttamente dal comandante provinciale Massimo Gaddini. Presente anche la Protezione civile con sette squadre e cinque autobotti. Particolarmente difficili le operazioni di spegnimento dell'incendio che sono andate avanti per tutta la notte. Non lontano dal luogo dove sono divampate le fiamme c'erano infatti fusti di ammoniaca e soda caustica utilizzati per raffreddare le celle frigorifere. A 400 metri di distanza il centro abitato. Fortunatamente il vento ha impedito che il fumo avvolgesse anche le case. Sulla vicenda indagano gli agenti della polizia di Stato del commissariato San Basilio.

E' doloso invece l'incendio scoppiato nell'archivio storico del Registro della Conservatoria. Nel piano interrato della palazzina dove è scoppiato l'incendio è stata trovata diavolina, materiale infiammabile usata generalmente per il barbecue. Sull'episodio indagano la Digos e la Squadra Mobile. Alcuni dipendenti sono stati sentiti. Durante i rilievi non è stata accertata alcuna effrazione. Fortunatamente nessuno è rimasto ferito. L'allarme è scattato verso mezzogiorno. Il personale dell'archivio ha subito chiamato il 113 e ha cercato di spegnere le fiamme con gli estintori. I Vigili del Fuoco sono riusciti a domare le fiamme. Le fiamme si sono sprigionate nell'area che ospita l'archivio storico del catasto: negli spazi sono custoditi migliaia di atti notarili relativi a proprietà immobiliari. Sono andati distrutti una ventina di faldoni nei quali erano archiviati documenti che risalivano all'Ottocento e ai primi anni del Novecento. «si tratta di documenti di importanza storica, ma fuori consultazione - spiegano dall'Agenzia del Territorio - atti che non avevano alcuna utilità dal punto di vista della consultazione».

RIPRODUZIONE RISERVATA

***Non solo i residenti, ma anche politici e tecnici del settore iniziano ad invocare, a Palazz...***

Sabato 07 Agosto 2010

Chiudi

Non solo i residenti, ma anche politici e tecnici del settore iniziano ad invocare, a Palazzo Falcone, interventi risolutivi per liberare la città dall'amianto. «Occorre rendere finalmente Ladispoli "AmiantoFree" - sottolinea il consigliere d'opposizione, Giovanni Ardita - come peraltro è già previsto, per tutto il territorio dell'Unione Europea dalle norme comunitarie, nazionali e regionali. Il Comune deve provvedere subito a smantellare la tettoia sulla catapecchia di via Duca degli Abruzzi».

Sul deposito della protezione civile è perfino intervenuto l'ex delegato Gabriele Fagnoli: «Sull'edificio del Mexico - ribadisce Fagnoli - occorre un'azione immediata per il bene dei cittadini».

E.Ro.

RIPRODUZIONE RISERVATA

***Un esercito di oltre cinquecento uomini in una battaglia alle fiamme che non conosce tregua....***

Domenica 08 Agosto 2010

Chiudi

di GIULIO MANCINI

Un esercito di oltre cinquecento uomini in una battaglia alle fiamme che non conosce tregua. Una lotta condotta dal cielo, da terra e anche attraverso le tecnologie più sofisticate.

Sono i numeri dell'articolato sistema antincendio che vigila sulla sicurezza dei romani. Ne fanno parte i vigili del fuoco, i giardinieri comunali, i forestali ma anche i volontari della protezione civile e i piloti dei mezzi aerei impiegati negli incendi più impegnativi.

I vigili del fuoco Il personale operativo di giorno oscilla tra i 210 e i 250 uomini; nei turni notturni si riduce a 180-200. A Roma e provincia sono organizzati in 30 distaccamenti più tre presidi di volontari, quello di Montelanico, Nemi e Anguillara. D'estate si aggiungono anche i distaccamenti della campagna boschiva di Cerveteri, Fiumicino e Roma Sant'Andrea. Complessivamente i vigili del fuoco dispongono di un centinaio di mezzi tra autocisterne, scale e botti. La sala operativa di via Genova si rapporta costantemente con la sala crisi nella quale siedono anche rappresentanti del Corpo Forestale, del Comune di Roma e della Regione Lazio.

Protezione civile - Un significativo aiuto arriva dalla flotta aerea abilitata ai lanci di "bombe" d'acqua sugli incendi boschivi. Il centro operativo è a Ciampino ma, com'è noto, si può disporre in caso di emergenza anche dei mezzi di altre centrali. In totale in Italia si dispone di 16 Canadair, 4 elicotteri S 64, 5 Fire Boss, 6 elicotteri del Corpo Forestale, 3 della Marina Militare, 7 dell'Esercito e 2 dei Vigili del fuoco.

Regione Lazio - Sono sette gli elicotteri schierati in configurazione antincendio su cinque basi (in provincia di Roma, due a Castelnuovo di Porto, uno ai Praton del Vivaro e uno a Castel Fusano). Il 26 luglio la governatrice Renata Polverini ha consegnato ai vigili del fuoco 5 nuovi Pick Up con modulo antincendio boschivo da 450 litri e di un mezzo speciale cingolato LUF60.

Comune di Roma Cento giardinieri più 170 volontari per 61 associazioni di protezione civile. Sei postazioni permanenti con altrettante autobotti e punti di monitoraggio lungo cinque delle principali strade consolari. E' il dispositivo messo in campo dalla Protezione civile diretta da Tommaso Profeta. Nel piano anche telecamere e mille sensori termici dislocati nel parco di Castel Fusano, a Ostia. Tra le novità della stagione, la nascita della postazione fissa di Castel di Guido, al servizio dei 90 ettari di bosco del Sic (sito ambientale di interesse comunitario) di Macchiagrande di Galeria. I volontari dell'Endas vigilano sul Parco della Caffarella mentre 170 persone di 61 associazioni di protezione civile collaborano oltre che nei presidi comunali (Castel di Guido, Parco San Sisto, Parco del Pineto, Farnesina-Monte Mario, Centro Carni-via Palmiro Togliatti e Castel Fusano) anche presso la raffineria di Malagrotta e lungo le principali direttrici di traffico: via Salaria, via Nomentana, via Palmiro Togliatti, via Portuense e via Appia.

Corpo Forestale dello Stato Tre i presidi in cui sono attivi i forestali con i relativi mezzi: a Castel Fusano (botte da 3mila litri), a San Vito Romano (mille litri) e a Palombara (.500 litri).

**RIPRODUZIONE RISERVATA**

***Centrotrenta milioni di latte distribuiti a Roma e nel Lazio ogni anno.  
Un'area di oltr...***

Domenica 08 Agosto 2010

Chiudi

di LAURA BOGLIOLO

Centrotrenta milioni di latte distribuiti a Roma e nel Lazio ogni anno. Un'area di oltre 5mila metri quadrati da dove, quotidianamente, partono decine di camion diretti nei punti di distribuzione della Capitale. Da ieri sera, poco prima delle 20, la produzione alla Centrale del Latte di Roma di Casal Monastero si è fermata. L'incendio (non si esclude il dolo o un ritardo nella richiesta di soccorso) scoppiato nel capannone per lo stoccaggio ha fatto subito scattare la procedura di backup. Quella, spiegano dalla Centrale, che prevede lo spostamento della produzione su altri stabilimenti del gruppo Parmalat, a Piana di Monte Verna (Caserta) e Parma. Dalla Centrale rassicurano: «Vogliamo garantire ai consumatori il reperimento del latte a marchio Centrale del Latte di Roma, la cui materia prima di origine continuerà ad essere laziale, negli abituali punti di vendita». Ma potrebbe essere semplicemente il fattore traffico a far ritardare l'arrivo delle confezioni nei negozi romani. Già ieri alcuni in alcuni bar del Centro, Nomentano, Tiburtino e Torpignattara è saltata la consegna mattutina. Ed è scattata la corsa ai supermarket per fare la scorta. «Una brutta sorpresa - spiega Angela, titolare di un bar a Torpignattara». «Da lunedì - spiegano altri - ci hanno assicurato che tornerà tutto alla normalità».

Rassicurazioni dalla Centrale anche agli allevatori «sul fatto che provvederemo, come sempre, al ritiro della materia prima». Gli allevatori temono che l'incendio possa «vanificare l'accordo raggiunto pochi giorni fa sul prezzo del latte» spiega Massimiliano Giansanti, presidente di Confagricoltura Roma.

Sull'incendio sta indagando la scientifica: il dolo non è escluso, anche se in un primo momento si era parlato di fuoco proveniente da sterpaglie. «Anche se non sono stati trovati inneschi, cosa difficile in un incendio di così grandi dimensioni e con la presenza di tanto legno e plastica, è ovvio che non si possa escludere il dolo - ha spiegato il comandante provinciale dei vigili del fuoco di Roma Massimo Gaddini - anche se tra le ipotesi ci potrebbe essere anche un ritardo nella richiesta di soccorsi» visto che sono stati trovati molti idranti e che i 35 vigili impegnati nello spegnimento sono arrivati in sei minuti, quando l'incendio era già molto esteso.

Completamente distrutto il capannone nel quale hanno preso fuoco centinaia di cassette di plastica usate per il trasporto delle confezioni di latte. Un capannone di stoccaggio, dove è presente soltanto un impianto elettrico. Il denso fumo nero ha avvolto gran parte della struttura produttiva e lo stop alla produzione servirà soprattutto per consentire verifiche dal punto di vista igienico sanitario. Il fuoco è stato spento alle 23.30 circa, ma ancora ieri mattina, fino alle 11.30, i vigili erano impegnati in operazioni di messa in sicurezza. L'intervento è stato reso complicato dalla presenza di recipienti di ammoniac. Sul posto anche 5 autobotti della Protezione civile.

Mentre l'amministrazione comunale, fa sapere Massimo Parsi, consigliere delegato all'Agricoltura del sindaco Alemanno, «è impegnata al massimo per assicurare in tempi brevi il riavvio della produzione», c'è preoccupazione tra i residenti della zona. Solo il vento ha impedito che il denso fumo investisse le abitazioni che distano a circa 400 metri dalla struttura. Il presidente del Comitato di quartiere di Casal Monastero Alessandro Zaghini chiede più controlli «anche perché non è la prima volta che nella centrale scoppia un incendio».

RIPRODUZIONE RISERVATA

***Panchine divelte, immondizia raccolta in secchi senza buste e senza coperchi, area cani ines...***

Domenica 08 Agosto 2010

Chiudi

di GIOVANNI MANFRONI

Panchine divelte, immondizia raccolta in secchi senza buste e senza coperchi, area cani inesistente e persino una splendida scacchiera in marmo che ormai è un lontano ricordo. Questa la fotografia del Parco degli Acquedotti, ingresso di via Lemonia, al Tuscolano (Municipio X), in uno "spicchio" vicino allo spazio dedicato ai più piccoli, che invece sembra reggere al degrado circostante.

«E' una situazione che denuncio a gran voce da oltre due anni – spiega Leo Marrani, responsabile del reparto a cavallo dell'Associazione della Protezione Civile Raggruppamento Carabinieri Cdo – questo è un parco frequentato da tantissime mamme con i bambini ed è assurdo e pericoloso che sia abbandonato a se stesso». Uno spreco e un abbandono che durano da un po' di tempo ormai.

Nel parco qualche anno fa era stata creata un'area, che tutti i parchi devono avere, dedicata ai cani ma oggi gran parte delle recinzioni non esistono più.

«I rumeni che anni fa avevano preso possesso del parco del Tuscolano (persone che poi sono state allontanate da tutta la zona, ndr.) – prosegue Marrani – hanno utilizzato la rete e la staccionata che serviva a delimitare l'area dei cani. Oggi non c'è più nulla. E' allucinante e così si mette a rischio la sicurezza di chi frequenta questo posto. Ogni giorno diciamo a chi è in giro con il cane di tenerlo bene al guinzaglio ma spesso questo non accade». Con il rischio che qualche cane possa sfuggire al padrone e aggredire gli avventori del parco, (anche perché prima l'area cani esisteva).

Oltre al problema delle deiezioni che rendono le passeggiate o il jogging delle vere e proprie corse ad ostacoli: «E ora di fare qualcosa - rincara Marrani – da febbraio 2008 le panchine sono state distrutte e nessuno ha mosso un dito. Ho segnalato più volte questa situazione a tutti i livelli ma non è stato fatto nulla». E il pericolo e il degrado rimangono sotto gli occhi di tutti.

Gli scheletri delle panchine, brutti e soprattutto pericolosi per tutti, sono lì tra l'erba del parco e sedersi diventa davvero una missione per pochi, visto che di alcune rimangono solo un paio di assi in legno.

I secchi dell'immondizia, anche quelli a pochi passi dai giochi dei bambini, sono senza le buste di plastica (così chi li ripulisce è obbligato a raccogliere tutto con le mani, ndr.), così i rifiuti spesso e volentieri escono dal cestone. Alcuni di questi cestoni, poi, non hanno nemmeno i coperchi così, soprattutto in questo periodo di caldo, la puzza dei rifiuti rende la sosta al parco qualcosa di davvero spiacevole.

Ci sono anche alcuni marciapiedi completamente distrutti. «In questi anni – ricorda il responsabile del reparto a cavallo – non sono pochi gli anziani che sono finiti a terra rischiando di rompersi una gamba».

Anche intorno a dove sono sorti dei chioschi la situazione non migliora: «Per avere le concessioni sono tenuti anche a ripulire le aree che le circondano – spiega Marrani – ma nessuno lo fa. Come nessuno ha ancora ripristinato, ho tolto per sempre, una bella scacchiera in marmo dove gli anziani si divertivano a passare il tempo al fresco: è stata completamente distrutta e sono rimaste solo delle lastre di marmo che possono diventare anche pericolose per i bambini che giocano nel parco».

RIPRODUZIONE RISERVATA

***Si è avventurato in acqua nonostante il mare molto mosso e le bandiere rosse che segnal...***

Lunedì 09 Agosto 2010

Chiudi

di MARCO CUSUMANO

Si è avventurato in acqua nonostante il mare molto mosso e le bandiere rosse che segnalavano il pericolo. E' morto così un ragazzo cinese di appena 21 anni, Che Jiaji, residente a Roma. Il giovane, ieri pomeriggio, è entrato in acqua per rinfrescarsi, insieme ad altri tre amici. Secondo la loro testimonianza il ragazzo non sapeva nuotare e, per questo motivo, i quattro erano rimasti vicini alla riva, dove si toccava. Probabilmente Che Jiaji è caduto in una grossa buca, le correnti lo hanno immediatamente trascinato a largo mentre i suoi tre amici tentavano di salvarsi dalle correnti che stavano inghiottendo anche loro. Il ragazzo è stato trascinato per oltre due chilometri, il corpo è stato avvistato da una guardia giurata nei pressi dello stabilimento "L'Ultima Spiaggia". Il giovane era già privo di sensi e a pancia in giù quando è stato soccorso dalla guardia giurata che lo ha trascinato sulla battigia tentando di rianimarlo. Immediatamente sono stati allertati i soccorsi, è intervenuta anche un'eliambulanza del 118: i medici hanno provato a rianimare il ragazzo per circa mezz'ora, ma non c'è stato nulla da fare. Sul posto sono intervenuti gli uomini della polizia locale, protezione civile e i carabinieri. I familiari sono stati immediatamente avvisati e sono arrivati a Sabaudia da Roma. Il cadavere si trova ora nell'obitorio di Sabaudia a disposizione del magistrato di turno che oggi disporrà l'autopsia.

Poco più di un mese fa, sempre a Sabaudia, una bambina di cinque anni annegò dopo essere sfuggita al controllo dei genitori. La bambina si tuffò in acqua poco dopo aver mangiato e fu colpita da una congestione fatale. L'altro ieri, invece, un cittadino romeno è stato salvato nelle acque di Torre Astura, così come due fidanzati il giorno precedente.

RIPRODUZIONE RISERVATA



***Circa cinque mila metri di macchia mediterranea è andata distrutta l'altra notte alla peri...***

Domenica 08 Agosto 2010

Chiudi

Circa cinque mila metri di macchia mediterranea è andata distrutta l'altra notte alla periferia di Cervaro per un vasto incendio che si è originato per cause ancora poco chiare. L'allarme è scattato verso l'una dopo che le fiamme stavano già divorando la sterpaglia sotto la montagna di Vitucuso. Sul posto sono arrivati da Cassino con un'autobotte i vigili del fuoco che sono stati impegnati fino alle 3,20 quando le fiamme sono state domate. A causa il rogo sarebbero state, secondo alcuni, le scintille dei fuochi pirotecnici che però si sono tenuti a mezzanotte ma lontano dal centro cittadino. Comunque il fuoco si è esteso rapidamente per la sterpaglia rinsecchita dal caldo di queste settimane e per i vigili c'è stato un gran lavoro. Ieri un altro intervento per spegnere sterpaglie nei pressi di San Giorgio a Liri. Un altro incendio si è sviluppato ieri a Cassino nel quartiere popolare di via Sant'Angelo. A bruciare siepi di rovi lungo la strada di accesso al complesso di palazzi dell'Ater. Le fiamme sono state avvistate dagli uomini del Corpo Forestale dello Stato che da Montecassino si sono subito portati sul posto per domarle. Immediato anche l'intervento dei Vigili del Fuoco che hanno circoscritto e spento le fiamme. Sul posto anche la Protezione Civile. L'incendio ha interessato siepi e piante che da troppo tempo versano in uno stato di abbandono.

D.Tor.

RIPRODUZIONE RISERVATA

***A meno di due giorni la collina del Cocuruzzo è andata di nuovo a fuoco.  
L'incendi...***

Venerdì 06 Agosto 2010

Chiudi

di GAETANO CARNEVALE

A meno di due giorni la collina del Cocuruzzo è andata di nuovo a fuoco. L'incendio di ieri però ha avuto più vaste proporzioni e ha interessato praticamente tutta la contrada, che sovrasta il panorama della Piana di Fondi. Gli abitanti del Cocuruzzo, infatti, hanno trascorso tutta una notte insonne e soprattutto in preda al panico. Alcune abitazioni sono state attaccate dalle fiamme, che si erano sviluppate dalle 21 circa di mercoledì. Il terrore era quello di veder saltare le bombole di gas da cucina. Questa volta l'incendio è stato appiccato in almeno due punti. Le prime scintille, infatti, sono partite dal laghetto della Mola della Corte e dal curvone, subito dopo il cimitero di Fondi, della strada provinciale per Lenola. In poco tempo il fuoco ha accerchiato tutto l'abitato dell'altura collinare considerata da qualche tempo la residenza vip della città per la presenza di alcune megaville e dimore "patrizie". Il furioso incendio, alimentato anche da un vento di una certa intensità, oltre a distruggere le solite sterpaglie, ha divorato alberi di aranci e di ulivi e ha lambito inoltre un noto ristorante-dancing della zona. Per spegnerlo ci sono volute la bellezza di circa dodici ore. Gli ultimi focolai, infatti, sono stati domati verso le dieci di ieri mattina. A combattere le fiamme altissime sono arrivati per primi i "Falchi" della protezione civile con ben cinque squadre dirette dal comandante Mario Marino. Immediatamente dopo sono intervenuti i vigili del fuoco di Terracina, la Guardia Forestale e due elicotteri. Centinaia gli ettari di vegetazione andati letteralmente in fumo, che ha creato un nero nuvolone e pioggia di cenere sulla città. Anche quello di mercoledì sera è un incendio doloso. Quali siano le cause di tanto accanimento contro una delle alture più panoramiche della Piana spetta oltre alle forze dell'ordine anche alla classe politica scoprire.

***Dal Nord al Sud la provincia brucia. Tre ore di fuoco ieri pomeriggio in via Bacchiglione alla perif...***

Lunedì 09 Agosto 2010

Chiudi

Dal Nord al Sud la provincia brucia. Tre ore di fuoco ieri pomeriggio in via Bacchiglione alla periferia di Aprilia. Le fiamme hanno attaccato una zona di quasi dieci ettari mettendo in pericolo case e capannoni. Una donna anziana è stata ricoverata con un principio di intossicazione. Conigli, capre, galline e un cane sono arsi vivi intrappolati in un ricovero per animali finito tra le fiamme. Bruciata anche un'auto, una legnaia e un capannone di recente costruzione. A complicare il lavoro di spegnimento un cambio improvviso di direzione del vento.

Sul posto sono intervenute tre squadre dei vigili del fuoco venute da Aprilia, Latina e Sezze. Anche i volontari della protezione civile hanno dato una mano. L'Alfa ha portato sul posto due autobotti. Mobilitate anche le altre associazioni di protezione civile Cb Rondine, Carabinieri in congedo. L'incendio è stato domato alle 19,15.

Vigili del fuoco di Gaeta e del distaccamento di Castelforte, volontari della Protezione civile e guardie forestali sono stati mobilitati ieri nel sud pontino per una serie di incendi che si sono verificati in località Solacciano a Minturno, a Gaeta lungo la Flacca e, soprattutto, sulla strada panoramica Itri-Sperlonga. Il rogo più vasto, probabilmente di origine dolosa, è quello che si è sviluppato nel pomeriggio, poco dopo le 17,30, sulle colline di Itri, nella zona di San Marco, che ha richiesto anche l'intervento di Canadair ed elicotteri della Protezione civile per fronteggiare l'emergenza. Sono andati distrutti vari ettari di macchia mediterranea. Le fiamme hanno inoltre danneggiato pesantemente due centraline del ponte telefonico della Wind mandando in tilt centinaia di cellulari e richiedendo l'intervento, per le riparazioni, di tecnici della predetta società telefonica. In alcuni punti, inoltre, le fiamme hanno pericolosamente lambito anche alcune abitazioni, ci sono stati momenti di paura.

***Dovrebbe essere un pezzo di storia della città, invece, l'edificio dove prima abit...***

Sabato 07 Agosto 2010

Chiudi

di EMANUELE ROSSI

Dovrebbe essere un pezzo di storia della città, invece, l'edificio dove prima abitava il regista Roberto Rossellini (a cui è stata dedicata la piazza centrale, ndr) è letteralmente "avvolto" dall'amianto e rischia di mettere a repentaglio la salute degli abitanti che vivono nelle aree limitrofe.

I residenti di via Duca degli Abruzzi tornano a lanciare un nuovo allarme poiché la tettoia di una catapecchia (ex falegnameria, ndr), attualmente di proprietà del Comune, è rivestita da oltre cento metri quadrati di Eternit. Una tettoia - come messo nero su bianco nel 2006 dal dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria di Rm/F1 Civitavecchia - considerata rifiuto pericoloso e altamente nociva. La situazione odierna è peggiorata visto che la lamiera in Eternit, tenuta ferma solo dal peso di alcuni massi accatastati, continua a frantumarsi e ad essere erosa dalla brezza marina. Per gli inquilini attorno e, per i negozianti della strada circostante, a nulla sono serviti finora gli esposti dei cittadini al Comune e all'Asl (che nel 2006 diede comunque rassicurazioni, ndr). A nulla è servita anche la raccolta firme lanciata cinque anni fa dal comitato per la "Bonifica dell'edificio".

«A nessuno interessa della nostra salute - ribadiscono i cittadini del luogo - il tetto è inoltre pericolante ed è risaputo che le fibre di amianto si sprigionano nell'aria e finiscono nei polmoni di coloro i quali abitano nelle vicinanze di questa catapecchia».

Palazzo Falcone risponde: «Entro l'anno - annuncia il sindaco, Crescenzo Paliotta - la tettoia verrà completamente ricostruita. Inoltre, con il nostro delegato Massimo Astolfi, abbiamo programmato un censimento di tutte le realtà cancerogene esistenti in città dove interverremo il prima possibile».

I residenti però continuano ad essere molto scettici sulla questione: «Il sindaco, che tra l'altro è un medico, anni fa ci aveva dato garanzie che avrebbe bonificato l'area dall'amianto ma sono passati molti anni e finora non abbiamo visto alcuna azione concreta».

Amianto minaccioso anche in altre zone. Nel rione "Mexico" il deposito comunale della protezione civile (tra l'altro a pochi isolati dalla tenenza della guardia di finanza, ndr) è rivestito interamente di amianto. «E per fortuna che l'edificio - commenta ironicamente un residente - appartiene in teoria all'organo che dovrebbe tutelare le nostre vite. Presenteremo l'ennesimo esposto ai carabinieri». Il rione Mexico è stata battezzato anche il "quartiere Eternit": tettoie in amianto, forate e quindi potenzialmente dannose, sono ben visibili sopra a svariate attività commerciali. Preoccupazione pure per le condotte idriche. Nel tratto centrale, nei pressi della stazione ferroviaria, circa un chilometro e mezzo di tubature sono in Eternit e attraversano molte abitazioni del rione. La società "Flavia Acque", tempo addietro, rassicurò dicendo che l'amianto nel sottosuolo non è dannoso.

RIPRODUZIONE RISERVATA

***L'associazione "Rioni di Fonte Nuova" con il Comune e la Protezione civile sta promuovendo...***

Domenica 08 Agosto 2010

Chiudi

L'associazione "Rioni di Fonte Nuova" con il Comune e la Protezione civile sta promuovendo la campagna di prevenzione sugli incendi. Per la prevenzione degli incendi il Comune ha emesso un'ordinanza nei confronti di enti o privati cittadini possessori di terreni abbandonati o incolti, affinché li tengano sempre sgomberi da rifiuti e puliti da vegetazione infestante. L'inosservanza porterà a sanzioni amministrative.

Solo nell'ultima settimana i volontari della Protezione civile di Fonte Nuova sono intervenuti per spegnere sterpaglie andate a fuoco in via Fonte Appresso a Mentana; in via Sempione, via Palombarese, località Quarto Conca e via Monte Bianco a Fonte Nuova, dove la vicinanza con il bosco Trentani ha reso l'operazione più lunga e complicata. Per l'avvistamento di focolai, si possono reperire numeri utili da chiamare o altre informazioni sul [blog:rionicomunefontenuova.blogspot.com](http://blog:rionicomunefontenuova.blogspot.com).

D. Go.

RIPRODUZIONE RISERVATA

***FANOLa città della Fortuna è sempre più centro di attrazione per il divertime...***

Domenica 08 Agosto 2010

Chiudi

di MARCO GIOVENCO

FANOLa città della Fortuna è sempre più centro di attrazione per il divertimento dei giovani: l'apertura di numerosi locali, le notti bianche, la Fano dei Cesari sono elementi che hanno contribuito a costruire la nuova immagine di "Fano, città del divertimento". Ne sono convinte le forze di polizia che, senza demonizzare le attività di svago, hanno il preciso compito di vigilare e reprimere l'abuso di alcol e droghe, in particolare fra coloro che si mettono al volante. Ecco perché, per tutto il mese di agosto, su input della Questura di Pesaro-Urbino, prosegue la campagna di sicurezza stradale "Un soffio per la vita" che vede impegnati gli agenti della Polizia Stradale di Fano, anche alla luce delle nuove norme del Codice della Strada. Sul fronte sicurezza, invece, dal luglio scorso l'attività investigativa del Commissariato fanese è supportata dal Reparto prevenzione crimine di Pescara della Polizia di Stato. Proprio per affrontare la criminalità con metodi operativi all'avanguardia e stroncare sul nascere quei fenomeni deviati che sono collegati all'accresciuta frequentazione dei luoghi. Attività e obiettivi delle campagne sono stati illustrati dal dirigente del commissariato di Fano Maurizio Massoni, insieme al collega dell'anticrimine di Pescara Claudio Mastromattei, all'ispettore della Polstrada Leonardo Pettinelli e al presidente del Cb club "E. Mattei" di protezione civile Saverio Olivi, tutti impegnati a collaborare sui fronti della prevenzione (nei week-end il "Mattei" è sempre presente con l'alcol test a Fosso Sejore e fuori dal Miu j'adore di Marotta) e repressione. Un'opera importante e meritoria, ha riconosciuto il Presidente del Consiglio comunale Alberto Santorelli, intervenuto all'incontro con le forze di polizia, soprattutto adesso che stanno per entrare in vigore norme più restrittive per quanto riguarda l'abuso di alcol da parte di chi guida. Un segnale importante viene anche dagli esercenti: il locale "Calamara" di Fano, che ha ospitato l'incontro con le forze dell'ordine, ha promosso la campagna "Bere responsabile" che non demonizza l'uso di bevande alcoliche, ma invita ad un consumo consapevole e lontano da eccessi che, il più delle volte, si rivelano dannosi per sé e per gli altri.

***Un accordo di programma per la realizzazione di un collegamento viario  
nella zona ovest, a servizio ...***

Venerdì 06 Agosto 2010

Chiudi

Un accordo di programma per la realizzazione di un collegamento viario nella zona ovest, a servizio di un centro di ricerca che coinvolgerà Università ed Eni a Preturo, nei pressi dell'aeroporto, è stato siglato nell'ambito di una conferenza di servizi tra enti locali. Lo ha reso noto il presidente della Provincia, Antonio Del Corvo. Nel pomeriggio anche la Provincia ha partecipato a Roma a un confronto con il vice della Protezione civile, Franco Gabrielli, per la realizzazione dell'auditorium secondo il progetto del governo giapponese. La struttura nascerà nel complesso che ospita la sede provvisoria del Conservatorio.

Ricostruzione. «Sono convinto che questa sarà una svolta epocale. Voi dovete farci presenti le vostre necessità e noi vi aiuteremo a risolverle, direttamente, o facendo da interfaccia con la Regione o con la struttura commissariale». Lo ha affermato l'assessore provinciale Mimmo Srouf, insieme al presidente Antonio Del Corvo, durante la riunione dei sindaci per sottoscrivere il protocollo d'intesa per la ricostruzione. Alla collaborazione con la Provincia finora hanno aderito 35 Comuni. Intanto la Provincia ha avviato l'iter per la definizione del Piano territoriale.

S.Cas.

RIPRODUZIONE RISERVATA

***Mentre si pensa in grande, spingendo la fantasia fino alla realizzazione di un grande ski-do...***

Venerdì 06 Agosto 2010

Chiudi

di ANTONELLA CALCAGNI

Mentre si pensa in grande, spingendo la fantasia fino alla realizzazione di un grande ski-dome in città, nella pratica non si riesce a mantenere aperta neanche una stazione realizzata negli anni Trenta, che ha funzionato ininterrottamente per tutti i suoi 70 anni di vita, patrimonio dei cittadini aquilani. Con i soldi in tasca, i 3 milioni e mezzo concessi dalla Protezione civile, non si è stati in grado di procedere in tempo utile alla revisione straordinaria degli impianti a fune. È il colpo di grazia per i cittadini terremotati che consideravano il Gran Sasso un'oasi di normalità; è il tracollo per gli operatori del settore che all'unisono ora vogliono che qualcuno paghi il conto per i ritardi e hanno conferito mandato ai legali per avviare un'azione di risarcimento danni. «Al momento abbiamo effettuato l'accesso agli atti relativi alla vicenda presso il Comune dell'Aquila - ha spiegato il legale Gianluca Museo -. Li analizzeremo e poi vedremo che tipo di azione legale intraprendere». Facile profeta è stata l'associazione Gran Sasso 360. «Avevamo paventato, ed a questo punto a ragione, l'impossibilità di riaprire la funivia nel mese di dicembre 2010. Se la matematica non è un'opinione, la funivia potrà (forse) riaprire, solo dopo i complessi lavori frustrando così le aspettative degli operatori, degli sciatori aquilani, e dei turisti decisi a trascorrere le festività sul Gran Sasso aquilano». La situazione si è oltremodo ingarbugliata con il rischio di una rescissione del contratto con la società aggiudicataria, o peggio di un annullamento della gara con il rischio di dover ricominciare tutto daccapo. Così «agli operatori - scrive l'associazione che raggruppa la maggior parte dei soggetti imprenditoriali del Gran Sasso - non resta che conferire mandato ad un pool di avvocati, per la tutela dei propri diritti, causa la "professionalità" di taluni amministratori nell'attuare una inspiegabile reiezione di un progetto interamente finanziato, quale quello presentato dalla Cooperativa di Manovali e Braccianti. Intanto ieri il Comitato per la qualità della Vita in occasione di un incontro con i cittadini ha proposto che sia mantenuta la vocazione della zona di piazza D'Armi. «Chiediamo che il sindaco rispetti quanto previsto nel programma di mandato circa la destinazione della zona - ha spiegato l'architetto Antonio Perrotti - Chiediamo un master plan dell'area che venga sottoposto all'attenzione del Consiglio comunale». Insomma, il comitato rilancia sulla idea del parco urbano e critica la decisione di installare nella zona il mercato dei Novantanove e tutti gli altri progetti previsti che comporterebbero una cementificazione. «Gli ambulanti perché non posizionano i loro banchi nelle zone a servizio dei 19 quartieri del progetto Case dove farebbero sicuramente buoni affari?» propone Dora Marrelli.

RIPRODUZIONE RISERVATA



***Dall'anziana che chiama per il gatto sull'albero ai turisti stranieri, si se...***

Sabato 07 Agosto 2010

Chiudi

di MICHELE MILLETTI

«Dall'anziana che chiama per il gatto sull'albero ai turisti stranieri, si sentono e ci sentiamo tutti più sicuri con sei Vigili del fuoco vicino casa». Franco Bizzarri, assessore del Comune di Castiglione del Lago lo dice senza tanti giri di parole. La riattivazione del distaccamento stagionale del Trasimeno, che avrà come gli altri anni sede presso i locali dell'ex club velico messi a disposizione dalla Provincia, da ieri è motivo di tranquillità per tutti. Almeno fino al 30 agosto.

Già perché le risorse economiche e numeriche, oltre ovviamente il fatto che dall'inizio di settembre di turisti al lago ce ne saranno sempre meno, al momento non consentono di meglio. Trentamila euro stanziati dalla Regione, con la Provincia che quest'anno ha dirottato le proprie risorse sulla creazione dei locali per la nuova stazione della polizia provinciale da 15 agenti, la piena collaborazione della protezione civile e del comune lacustre. Ma «cinquanta chilometri, da Perugia al lago, sono sempre e comunque una bella distanza nonostante la solerzia e il grande impegno dei vigili» continua l'assessore.

Torna dunque prepotente la questione di un distaccamento del Trasimeno che sia finalmente permanente, o quantomeno che copra in maniera più ampia l'arco della stagione estiva «dal momento che se è vero che in agosto può esserci in generale il picco di turismo, i visitatori stranieri, in questo momento soprattutto olandesi, hanno abitudini abbastanza diverse dalle nostre individuando ad esempio in giugno il momento migliore per fare le vacanze».

Da parte sua, il neo comandante provinciale Luigi Cremona fa notare che «solo quando l'organico verrà incrementato di almeno 29 unità permanenti e portato quindi al livello stabilito, solo allora si potrà pensare di allargare l'attività temporale del distaccamento del Trasimeno».

Nell'attesa di un esito positivo, prima appunto sotto l'aspetto economico e numerico, fino al 30 agosto la squadra giornaliera di sei vigili di cui due con specializzazione di "operatore acquatico" avrà il suo bel da fare. Un'area importante da coprire (Castiglione del Lago, Tuoro, Passignano ovest, Panicale, Paciano e Sant'Arcangelo, più ovviamente l'intera superficie lacustre) dalle 8,30 alle 19,30. «Il servizio notturno - chiude il comandante Cremona - sarà assicurato dalle squadre in servizio sul territorio». Un battello pneumatico nuovo di zecca capace di portare 10 persone, un'autopompa serbatoio con una capacità di oltre 4mila litri d'acqua e un autofurgone con modulo antincendio specifico per impiego nei boschi. «La collaborazione con i Vigili del fuoco è fondamentale e preziosa - ha chiosato Sandro Costantini della protezione civile - all'interno del sistema protezione civile, dove ogni forza deve fare la sua parte».

Nella foto, Luigi Cremona

e Franco Bizzarri

RIPRODUZIONE RISERVATA

***MONTELEONE D'ORVIETO - Al via la Sagra degli Umbrichelli e la storica  
"Rimpatriata..."***

Domenica 08 Agosto 2010

Chiudi

di LIVIA DI SCHINO

MONTELEONE D'ORVIETO - Al via la Sagra degli Umbrichelli e la storica "Rimpatriata monteleonese". Fino al 17 agosto Monteleone sarà in fermento. Tra proposte culturali per i più raffinati come il concerto di musica classica per arpa e violino nella chiesa parrocchiale di domani; iniziative divertenti come lo spettacolo teatrale del gruppo di Castel Giorgio "Il complotto delle situazioni" per mercoledì; musica e animazione latino americana con il gruppo "Amerinka Latina Tropical Sound" ai giardini comunali giovedì.

Tra le iniziative tradizionali, una delle più attese è quella del Concerto di Ferragosto (del venerdì 13) nel quale si esibiranno la banda musicale di Monteleone d'Orvieto, la corale locale e il coro "Gosper Choir" di Fabro Scalo.

Sabato 14 agosto si aprirà la giornata con la "Scarpinata-Passeggiata Ecologica" di circa 10 chilometri con "bevarino" a sorpresa per continuare con "Monteleone in strada": in notturna, si esibiranno la Cjmbaljna Blues Band, Colour5, Gispy Jazz "A la Santè de Jango" e gli artisti di strada. Il lancio della sfida della Giostra del Giglio sarà ad anticipazione del Corteo storico e della disfida che si terrà nella serata del 16 agosto, nel corso della quale si scontreranno il Nobile Casato dei Conti di Montemarte e il Casato dei Conti di Marsciano.

Tra i momenti più frizzanti e tradizionali, nel quale si ritrova una larga maggioranza della popolazione monteleonese nel proprio centro storico, la storica Tombola Paesana nel giorno di Ferragosto in Piazza Pietro Bilancini. E la festa continua... il 17 agosto sarà la volta della Protezione civile e del suo attivo gruppo comunale con cena ai giardini e serata musicale con gli "Sbronzi di Riace".

RIPRODUZIONE RISERVATA

## ***CHI l'ha detto che per fare del bene non ci si possa anche divertire? Magari con un&#14...***

Domenica 08 Agosto 2010

Chiudi

di EGLE PRIOLO

CHI l'ha detto che per fare del bene non ci si possa anche divertire? Magari con un'escursione in quad, un pranzo in compagnia e, perché no, la dimostrazione dell'abilità di un cane antidroga. È la formula scelta, per il secondo anno, dall'associazione La Luce che, proprio per oggi, propone "Un filo d'amore", una giornata nella suggestiva valle del Menotre, ai piedi del monte Pale, a Ponte Santa Lucia di Foligno, a favore dei bambini di Goiabera, comunità rurale nel comune di Vitoria da Conquista, in Brasile.

E in questa avventura l'associazione di volontariato ha coinvolto la polizia stradale e i vigili del fuoco di Foligno, il gruppo volontari di protezione civile "Città di Foligno", la Scuola di polizia di Spoleto "Istituto per Sovrintendenti della polizia di stato", che (dalle 10 alle 19) alterneranno dimostrazioni e simulazioni e metteranno a disposizione apparecchiature, mezzi e fuoristrada su cui potranno accedere bambini e adulti ed effettuare percorsi accidentati lungo i sentieri della montagna. Saranno presenti la squadra cino-agonistica e i cani antidroga della guardia di finanza di Castiglione del Lago che, già nella scorsa edizione, hanno dato eccellente prova della loro abilità e tecnica addestrativa. Il comitato provinciale di Perugia della Croce rossa, inoltre, metterà a disposizione l'ambulatorio mobile e le crocerossine del comitato di Foligno si presteranno per la misurazione dei valori pressorici e della glicemia. Durante tutta la giornata, poi, sono in programma varie attrattive: la prova gratuita a cavallo per bambini e adulti, lo spettacolo di prestigiatori e anche escursioni in quad. All'una, infine, ci si ritroverà tutti insieme al pranzo di solidarietà.

«Un ringraziamento a tutti coloro che parteciperanno - ha detto Gloria Parroni, presidente dell'associazione La Luce -, perchè con la loro presenza daremo un contributo concreto e una speranza a tante persone meno fortunate di noi». Il ricavato della manifestazione e della lotteria a premi, infatti, verrà utilizzato per la realizzazione del centro "Luce del Sole" in Brasile, destinato a bambini e famiglie che vivono in povertà. «Un cantiere aperto - racconta Parroni -, in cui sono stati già realizzati due laboratori e un pozzo, che fortunatamente sta dando acqua. Entro la fine dell'anno è previsto l'inizio lavori per la falegnameria e i magazzini per lo stoccaggio del caffè, speriamo nel 2011 di realizzare l'asilo, un luogo sicuro dove i bambini potranno giocare e nello stesso tempo dare alle mamme la possibilità di seguire corsi artigianali. Altri due pozzi devono essere scavati per dare l'acqua necessaria a tutta la struttura». «Un progetto grande ed ambizioso per una associazione piccola come la nostra, una sfida che ho accettato e alla quale ho dedicato una parte della mia vita con entusiasmo - conclude la presidente Parroni - non sono mancati i momenti di scoraggiamento di fronte a tutti gli ostacoli e pregiudizi, ma senza forza e coraggio non si intraprendono battaglie vere volte al rispetto dei valori, della dignità umana delle fasce dei più deboli. Non è stato facile ma alla fine abbiamo raggiunto ottimi risultati. Un ringraziamento dal profondo del cuore a tutti coloro che con generosità, solidarietà ed impegno hanno contribuito all'organizzazione di questo evento, ai negozianti che hanno donato i premi, a coloro che ci sostengono con le adozioni a distanza, di fondamentale importanza per il sostegno ai bambini, alle aziende private e al Cesvol di Perugia per aver cofinanziato i nostri progetti».

Appuntamento per tutti, allora, oggi a Ponte Santa Lucia per aiutare i bambini brasiliani.

RIPRODUZIONE RISERVATA

***Che fosse una giornata da "bollino nero" anche per il porto di Civitavecchia, lo s...***

Domenica 08 Agosto 2010

Chiudi

di VINCENZO SORI

Che fosse una giornata da “bollino nero” anche per il porto di Civitavecchia, lo si sapeva. In pochi però credevano che il traffico vacanziero si trasformasse in una situazione di caos quasi ingestibile. Tutta “colpa” del motore della motonave “Clodia”, il traghetto arrivato venerdì sera alla banchina 16 dello scalo cittadino con 10 ore di ritardo sulla tabella di marcia. È stata questa la scintilla che ha innescato, con una reazione a catena, una serie di disagi e disservizi che si sono riversati sugli utenti della compagnia Tirrenia (che adesso, tramite la onlus “Cittadinanzattiva”, chiedono l'immediato risarcimento dei danni per la mancanza di assistenza).

I circa 2.000 passeggeri della “Clodia” hanno trascorso la notte a bordo della nave aspettando, invano, che il traghetto prendesse il largo. Alle 6, quando si è capito che il guasto non era risolvibile, perlomeno in tempi brevi, i passeggeri sono stati fatti scendere per imbarcarsi sullo “Sharden” (diretto a Olbia) e sull’“Aurelia” (diretta ad Arbatax). Inevitabile che esplodesse il caos. L'incontro, sulla banchina dello scalo, dei veicoli dei passeggeri della “Clodia” con quelli dei traghetti successivi ha creato un ingorgo alla “si salvi chi può”. Inevitabile l'intervento delle forze dell'ordine che hanno così dovuto trascorre una mattinata di duro lavoro per garantire l'ordine pubblico.

Le operazioni - coordinate dal dirigente del Commissariato di viale della Vittoria, Ermanno Baldelli - hanno coinvolto un numero di unità consistente. Polizia di stato, Guardia di finanza, Carabinieri, Guardia costiera e Polmare si sono adoperati affinché il flusso delle autovetture, dei passeggeri e dei mezzi seguisse una logica regolare, aiutando i clienti Tirrenia a mantenere la calma e a non farsi prendere dal panico e soprattutto dalla rabbia. Sul posto anche alcuni rappresentanti dell'Autorità Portuale, fra i quali il segretario generale Giuseppe Guacci.

I problemi maggiori si sono riscontrati intorno alle 8,30 quando i passeggeri della “Clodia” hanno avvicinato disordinatamente il traghetto “Sharden”, nella speranza di assicurarsi un posto. Solo alcuni sono riusciti a imbarcarsi. Altri - nel disappunto generale - sono stati bloccati dalle forze dell'ordine e convogliati nei pressi dell’“Aurelia”, altro traghetto che sarebbe partito, in via del tutto eccezionale, alle 11 per Arbatax. Tra le auto roventi in fila sono passati i volontari della Protezione civile, distribuendo bottigliette d'acqua alle persone più accaldate.

Nel pomeriggio e in serata ancora problemi. I tecnici non sono riusciti a risolvere il problema al motore del “Clodia”, che è rimasto ormeggiato in porto. I passeggeri (circa 800) sono stati in parte dirottati sulla nave Snav, mentre gli altri sono rimasti in attesa di partire con lo Sharden intorno alla mezzanotte.

RIPRODUZIONE RISERVATA

***Provincia e vigili del fuoco insieme per la sicurezza in mare. A partire da ieri e fino al 1...***

Domenica 08 Agosto 2010

Chiudi

di MARCO GIULIANELLI

Provincia e vigili del fuoco insieme per la sicurezza in mare. A partire da ieri e fino al 17 agosto (week-end tra il 20 e il 22 agosto compreso) i vigili del fuoco della Tuscia saranno in spiaggia per effettuare un servizio di presidio con moto d'acqua attrezzate per il soccorso in mare. Coperto un tratto di circa 16 miglia, da Sant'Agostino fino a Pescia Romana. «Abbiamo rinnovato questo prezioso accordo con i vigili del fuoco perché teniamo in modo particolare alla sicurezza dei bagnanti sulle nostre spiagge - ha affermato l'assessore provinciale alla protezione civile, Gianmaria Santucci - avremmo voluto attivare prima e con più risorse questo servizio (per il quale Palazzo Gentili ha stanziato 15mila euro, ndr) ma al nostro insediamento non abbiamo trovato fondi in bilancio per queste attività. Siamo stati costretti ad attingere al fondo d'emergenza per trovare le risorse necessarie a coprire il periodo di maggior afflusso. Per il prossimo anno contiamo di attivarci per tempo, continuando una collaborazione utilissima per la sicurezza dei cittadini».

Un servizio di grande rilevanza, quindi, per lo svolgimento del quale occorrono figure che sappiano garantire qualità, efficienza e competenza. «A Montalto ci troviamo in corrispondenza del fiume Fiora con due moto e un gommone - ha spiegato Massimo Ricci, comandante provinciale dei vigili del fuoco - mentre a Tarquinia siamo nella zona delle Saline. Ovviamente ogni attività è svolta in collaborazione con la Capitaneria di porto, che ha competenza sul tratto di costa. Le squadre dei nostri operatori sono in servizio dalle 9 alle 19, nelle ore dove il rischio è più alto. Il lavoro s'intensificherà nei giorni a ridosso di Ferragosto e il nostro personale è qualificatissimo e in grado di affrontare ogni emergenza, anche in condizioni meteo avverse. Quest'anno - conclude - potremo anche contare sull'utilizzo di apparati radio geo-referenziati, grazie ai quali in ogni momento potremo verificare l'esatta posizione degli operatori».

Negli ultimi tre anni sono stati novanta gli interventi effettuati dai vigili del fuoco sulle spiagge della Tuscia, 25 le persone tratte in salvo.

RIPRODUZIONE RISERVATA

***Gran lavoro dei vigili del fuoco per domare un incendio che nel tardo pomeriggio di ieri l'altr...***

Lunedì 09 Agosto 2010

Chiudi

Gran lavoro dei vigili del fuoco per domare un incendio che nel tardo pomeriggio di ieri l'altro si è sviluppato alla periferia di Tuscania. Le fiamme, alimentate dal forte vento, si sono propagate in un batter d'occhio interessando una vasta area di sterpaglie e un oliveto.

L'immediato intervento dei vigili del fuoco di Viterbo, che hanno lavorato a lungo per delimitare l'incendio, ha evitato che l'incendio, che lambiva alcune abitazioni e un capannone dove erano stipate balle di fieno, provocasse danni peggiori.

All'opera di spegnimento delle fiamme, che si è protratta per oltre due ore, hanno partecipato alcuni volontari della protezione civile di Tuscania

***Crolla un muro in via Scardassieri Garage sott'acqua in via Togliatti***

FIRENZE METROPOLI pag. 17

**MALTEMPO GRAVI DISAGI PER I CITTADINI**

IL FURIOSO temporale estivo di giovedì sera ha fatto letteralmente sbriciolare il muro di via Scardassieri che si trova sul lato opposto rispetto alla scuola Villa San Lorenzo. Il tratto franato, per una ventina di metri lineari circa, è poi finito sulla sede stradale e anche nella vicina via Battilana. La strada è stata temporaneamente chiusa, intorno alle 22, per consentire l'intervento dei vigili del fuoco, dell'Ufficio di protezione civile del Comune, dei volontari della Racchetta e della Misericordia di Sesto. Il maltempo della tarda serata ha provocato comunque altri danni sul territorio sestese: la protezione civile del Comune è dovuta infatti intervenire, in via del Risorgimento, per liberare una famiglia che si trovava in un'auto in cui stava entrando l'acqua. L'auto è stata trascinata fino a un tratto più asciutto: in via del Risorgimento infatti si era verificato un grosso allagamento e sono occorse più di due ore per pulire le caditoie e far defluire l'acqua. Sempre in zona Padule, stavolta in viale Togliatti, sono andati letteralmente sott'acqua i garage di diversi condomini: sono intervenuti i vigili del fuoco oltre alla protezione civile comunale e l'operazione si è protratta per due ore e mezzo, dalle 23,25 alle 2 di notte. Image: 20100807/foto/183.jpg

***Fuga da Mosca assediata dal fuoco «Non resta che pregare per la pioggia»***

ESTERI pag. 21

Russia, situazione drammatica. Canale di 8 chilometri per salvare le basi nucleari

MOSCA SI AGGRAVA la situazione sul fronte degli incendi e dello smog. Una nuvola di fumo acre e sottile ricopre la capitale, invade case e metropolitana, ed è giunta a un'altezza di 12 chilometri, nella stratosfera. La gente fugge verso le dacie lontane dalla capitale e verso San Pietroburgo. In alcuni quartieri moscoviti, la visibilità è scesa sotto i 50 metri, le auto accendono i fari in pieno giorno e la concentrazione di anidride carbonica e di altre sostanze nocive nell'aria è oltre sei volte superiore ai livelli di guardia. Gli aeroporti sono in grandi difficoltà: voli cancellati e ritardi enormi. E si temono gravi conseguenze. Attorno al sito nucleare di Sarov, nella regione di Nizhni Novgorod, i militari hanno scavato un fosso lungo otto chilometri per isolare gli impianti dalle fiamme che continuano a divampare. I NUOVI focolai nelle ultime 24 ore sono stati circa 300 e hanno distrutto altri 14mila ettari, che fa arrivare il totale a 752mila. Settemila soldati con 600 mezzi militari hanno ieri posato quaranta chilometri di condutture d'acqua in varie città. I pompieri hanno deciso di lavorare 24 ore su 24 per fermare le torbiere che bruciano attorno a Mosca. Gli uomini della Protezione civile impegnati sono 150mila, mentre dall'estero sono giunti diversi mezzi antincendio fra cui i due Canadair dall'Italia. A rischio anche un centro di allarme contro gli attacchi missilistici a Kolomna. Stati Uniti, Gran Bretagna, Francia, Germania e Italia hanno consigliato ai loro cittadini di non recarsi a Mosca e in altre zone della Russia colpite se non è strettamente necessario. Ieri sera Berlusconi ha avuto un colloquio telefonico con Putin e ha promesso l'invio di altri aerei oltre quelli già arrivati in Russia. Fino almeno a martedì le condizioni meteo saranno negative e quindi alcune persone non hanno potuto fare a meno che inscenare una sorta di processione e preghiera per avere la pioggia, assecondata dai pope della capitale. Le vittime, intanto, sono una sessantina.



***Fuochi, modifiche alla viabilità e all'utilizzo del demanio***

FOLLONICA pag. 8

**EVENTO**

IN VISTA della manifestazione pirotecnica del 14 agosto organizzata dalla Pro Loco il Comando della Polizia municipale ha adottato un'ordinanza con la quale vengono prese delle decisioni per consentire il corretto svolgimento della manifestazione, decisioni che riguardano alcune modifiche alla circolazione pedonale e veicolare oltre che delle aree demaniali marittime interessate dall'evento. Ecco gli aspetti salienti della ordinanza: a) istituzione del divieto di sosta permanente con rimozione coatta su tutta l'area adibita a parcheggio del Lungomare Carducci ad iniziare da Via Fiume fino al ponte della Petraia dalle 17 del 14 agosto fino alle 01 del 15 agosto 2010; b) istituzione del divieto di transito a tutti i veicoli sul Lungomare Carducci ad iniziare da Via Trento e sulla Via Vespucci su entrambi i lati compreso lo slargo ex distributore, dalle 21.30 alle 24 del 14 agosto 2010 e comunque fino al termine della manifestazione; C) inversione del senso di marcia di Via Trento nel tratto tra Lungomare Carducci Via Giacomelli e di Via Gorizia nel tratto Via Giacomelli Via Bicocchi; d) di interdire il transito e la sosta dei pedoni, durante lo spettacolo pirotecnico, in tutta l'area di sicurezza individuata dal Lungomare Carducci nel tratto tra Via Fiume ed il Ponte della Petraia. Inoltre sarà interdetto l'accesso dei pedoni all'arenile demaniale marittimo nel tratto tra Via Fiume e Via San Martino, compresa l'area attrezzata per la nautica con esclusione delle forze dell'ordine, del personale volontario incaricato dei servizi di sicurezza ed antincendio della Protezione Civile.

***Il gruppo cinofilo alla ricerca di un genovese scomparso sui monti***

SARZANA pag. 13

SANTO STEFANO MAGRA CANI E OPERATORI DI «ARGO» HANNO LAVORATO CON LA PROTEZIONE CIVILE

NUOVO INTERVENTO di «Argo» il gruppo cinofilo della Protezione Civile. Anche tre unità cinofile del gruppo (tre cani e tre operatori) sono state impegnate nelle ricerche di Roberto Rossi, l'ormeggiatore lavagnese scomparso il 21 luglio scorso nell'entroterra ai confini tra la Provincia di Genova e quella della Spezia. L'intervento si è svolto inizialmente nell'ambito dell'operazione di Protezione Civile del coordinamento di Santo Stefano Magra, proseguendo poi in modo autonomo. Alle unità cinofile del Gruppo Argo, guidate dal responsabile Leonardo Strata, è stata affidata l'esplorazione di alcune tra le zone più impervie, tra le quali due miniere abbandonate e molti tratti nei dirupi sottostrada. La vastità del comprensorio, la ricca vegetazione, la mancanza di certezze riguardo gli ultimi momenti prima della scomparsa, hanno reso particolarmente ardue le ricerche, che si sono concluse venerdì. Purtroppo dell'uomo, scomparso con la sua mountain bike, non vi è alcuna traccia

**STAZZEMA «Discarica a cielo aperto: che fa l'amministrazione?»**

FORTE DEI MARMI / SERAVEZZA / STAZZEMA pag. 16

DISCARICA pubblica, ma a cielo aperto secondo il Pdl, a Risvolta, sulla strada provinciale per Arni, aperta a giorni alterni secondo orari predefiniti. «Nel bel mezzo del Parco delle Apuane spiega Giuseppe Poli, coordinatore del Pdl di Stazzema c'è questa discarica a cielo aperto (nella foto), sia per la maleducazione di chi abbandona i rifiuti fuori dalla recinzione, sia per l'assenza di controlli: possibile che non se ne siano accorti nemmeno quegli amministratori comunali stazzemesi che percorrono questa strada più volte al giorno? Invitiamo l'assessore alla Protezione Civile a sollecitare l'Ersu ad un più solerte ritiro dei rifiuti e gli suggeriamo di perimetrare il sito con una siepe. Riteniamo che l'entità della spesa sia tanto contenuta da potervi provvedere il Comune, senza ricorrere a contributi regionali, anche in vista di eventuali ispezioni dell'Unesco per stabilire se il Parco delle Apuane sia meritevole o meno di essere annoverato fra i geoparchi». Image: 20100808/foto/9571.jpg

***Ritrovata cagnetta È stata trovata che vagava dopo la morte dell'unica persona che le v...***

AGENDA LIVORNO pag. 18

Ritrovata cagnetta È stata trovata che vagava dopo la morte dell'unica persona che le voleva bene. È una bellissima cagnolina di cinque anni, splendido esemplare di pastore tedesco dolcissima e molto affettuosa. È stata operata d'urgenza da chi la sta ospitando ma non la può tenere con sé. Sembrava senza speranza ma grazie a una fibra forte ha reagito e sta bene. Aspetta qualcuno che la adotti per non finire in un canile. Contattare lo 0586-751333 orario di negozio. Calici di Stelle Notte di San Lorenzo, notte di stelle cadenti, da guardare, come da tradizione, in riva al mare. Notte magica d'estate, da trascorrere a Marina Cala de Medici che, in collaborazione con La Città del Vino e Movimento Turismo del Vino, aderisce a Calici di Stelle, la bella manifestazione dedicata alla degustazione di vino en plein air. Al porto di Rosignano dall'ora dell'aperitivo a tarda notte, martedì sarà possibile degustare all'aria aperta una selezione di eccellenti etichette, per brindare di nuovo all'estate. Cucina povera Oggi e domani appuntamento a Castellina va in scena la 23ª edizione della «Cucina povera», iniziativa che punta anche sulla presenza dei bambini, ai quali il Comune ha scritto in questi giorni una lettera per invitarli. Chi parteciperà, potrà assistere in entrambi i giorni allo spettacolo della compagnia Circusbandando (alle 21.30) dal titolo «Da capo a piedi», alla musica e all'animazione. Per info e prenotazioni: 050-69.41.11 e 329-23.09.363. Premio Rotonda Stasera alle 21 si apre alla pinetina d'Ardenza la 58ª edizione del Premio Città di Livorno «Rotonda 2010», in programma fino al 22 agosto. All'inaugurazione sarà presente l'assessore alla cultura Mario Tredici. Festa dell'Assistenza Torna il tradizionale appuntamento dell'estate livornese con la 12ª edizione di Ballo Sotto le Stelle, la festa della SVS Pubblica Assistenza di Livorno che quest'anno festeggia i 120 anni di attività. La festa si svolge alla Rotonda di Ardenza da stasera a domenica 15 agosto. Tutte le sere i volontari della SVS saranno impegnati presso gli stand ristorante e bar, il ballo, i giochi e le altre attività di promozione al volontariato che quest'anno sarà per la Protezione Civile e le Maxiemergenze Sanitarie. Maddalena Bike «Pista ciclabile chiama, Bagno Maddalena risponde»: sembra questo lo slogan che ha ispirato un'iniziativa che potrebbe fare da apripista sul litorale di Tirrenia. In pratica il bagno mette a disposizione dei clienti 6 biciclette (3 da donna e 3 da uomo) con la formula del noleggio ad uso gratuito per andare a fare compere, o anche una semplice pedalata. Le bici sono blu, colore del bagno, con una targhetta identificativa e sono all'ingresso del bagno.

***MONTIGNOSO E' IN PROGRAMMA per stasera, a Cinquale in piazz...***

AGENDA MASSA / CARRARA pag. 25

MONTIGNOSO E' IN PROGRAMMA per stasera, a Cinquale in piazza De Andrè, la cerimonia di consegna del Premio "Carlo Sforza", appuntamento di spicco dell'estate montignosina. Il premio, che l'amministrazione comunale ha voluto istituire per dare rilievo all'operato di personalità che si sono distinte nel loro ambito professionale o nel campo della scienza o della cultura, è stato assegnato nella prima edizione al giornalista Alessandro Poggi e quest'anno a Franco Gabrielli (già prefetto dell'Aquila e vice commissario vicario per l'emergenza Abruzzo, e dal maggio scorso vice capo dipartimento della Protezione Civile italiana) e a Cesare Maria Ragaglini (ambasciatore italiano all'Onu). La cerimonia avrà inizio alle 21.30 ospitata nella piazza in cui hanno trovato naturale collocazione le opere scultoree di Giuseppe Bartolozzi e Clara Tesi, autori tra l'altro della creazione che viene assegnata come premio. La serata sarà organizzata come un talk show, condotto da Fabrizio Diolaiuti, vivacizzata da un imperdibile concerto di musica jazz: di scena il gruppo dei Latin Quartet. Carlo Sforza, illustre personaggio a cui l'amministrazione ha deciso di intitolare il premio, fu, lo ricordiamo, un grande statista di cui Montignoso vanta le origini. Nato nel 1872, intraprese la carriera diplomatica nel 1896, dopo la laurea all'Università di Pisa, e ricoprì l'incarico di Ministro degli Esteri nel 1920 e nel 1947 sino al 1951. La sua figura viene ricordata assieme ad Alcide De Gasperi quale padre del processo di integrazione europea: fu infatti anche tra i firmatari dell'accordo per la nascita del Consiglio d'Europa e del trattato istitutivo della Ceca.

***«E' UNA delle sezioni di protezione civile più attive di tutto il ...***

AGENDA MASSA / CARRARA pag. 2

«E' UNA delle sezioni di protezione civile più attive di tutto il territorio ed anche di tutta la Toscana». Con queste parole Binaglia ha introdotto la consegna di una pergamena ad 11 volontari della protezione civile di Montignoso impegnati nell'ultima emergenza all'Aquila.

***Pergamena a 11 volontari***

AGENDA MASSA / CARRARA pag. 2

**PROTEZIONE**

MONTIGNOSO IN UNA PIAZZA De Andrè gremita, si è svolta sabato sera a Cinquale la cerimonia di consegna della seconda edizione del premio "Carlo Sforza", appuntamento di spicco dell'estate del comune apuano, durante la quale vengono premiati due personalità che si sono distinte particolarmente nel loro ambito professionale, dimostrando d'altro canto caratteristiche e capacità del grande statista di Montignoso, ministro degli esteri nel 1920 e nel 1947 e considerato uno dei padri del processo di integrazione europeo. Quest'anno ad essere premiati sono stati Franco Gabrielli, montignosino "doc", già prefetto dell'Aquila e vice commissario vicario per l'"Emergenza Abruzzo", da maggio scorso, vice capo dipartimento della Protezione civile italiana e, probabilmente entro la fine del 2010, prossimo capo della protezione civile, e Cesare Maria Ragaglini, ambasciatore italiano all'Onu. La serata, condotta da Fabrizio Diolaiuti, ha ripercorso la figura storica e politica di Cesare Sforza, attraverso la tesi di laurea di Giulia Rossi, per poi giungere all'attesa consegna del premio, realizzato dagli scultori Giuseppe Bartolozzi e Clara Tesi, che Gabrielli e Ragaglini hanno ricevuto dalle mani del prefetto di Massa Carrara, Giuseppe Merendino, e dal sindaco di Montignoso Federico Binaglia. «Questo premio vuole essere una celebrazione della figura di Carlo Sforza ha dichiarato Binaglia al termine della premiazione, padre della democrazia italiana, la cui figura forse è poco riconosciuta a livello internazionale. Per questo l'amministrazione spinge molto per creare una fondazione "Carlo Sforza", fra mille difficoltà economiche per reperire i fondi. Spero davvero che, per la terza edizione del premio, la futura amministrazione riesca a raggiungere questo traguardo». Al termine della consegna del premio "Sforza", è stata consegnata una targa al presidente della sezione provinciale della protezione civile, Nerino Benedetti, quindi la serata è proseguita nella piazza allietata dalle musiche del concerto di musica jazz tenuto dal gruppo Latin Quartet.

*Sms ai cittadini L'idea di Melani*

MONTAGNA PISTOIA pag. 11

SAMBUCA

PRIMO CITTADINO Marcello Melani

CON I SUOI 1.600 abitanti, Sambuca Pistoiese è fra i comuni toscani con minore densità abitativa. Ma il suo territorio, oltre 70 chilometri quadrati, è molto esteso. Il sindaco, Marcello Melani (nella foto), tuttavia non ha rinunciato a mantenere i contatti, quasi quotidiani, con i suoi amministrati. Come? Attraverso gli sms. Tutto è cominciato durante l'emergenza frane del dicembre 2009, quando il sindaco di Sambuca ha iniziato a trasmettere ai cittadini rimasti isolati i bollettini della protezione civile, tramite il cellulare, unico mezzo rimasto attivo. Poi ha continuato a farlo, segnalando di giorno in giorno i fatti e gli eventi principali riguardanti il territorio comunale. «Adesso che sul territorio ci sono tante iniziative culturali e di intrattenimento dice il primo cittadino di Sambuca gli sms servono per informare gli abitanti della zona su concerti, spettacoli e manifestazioni che le varie associazioni, da sole o in collaborazione con il Comune e altri enti, promuovono in zona». E la cosa pare stia riscuotendo molto successo, tanto che chi inizialmente non era nella lista dei contatti ha chiesto al sindaco di esservi inserito. Patrizio Ceccarelli Image: 20100807/foto/5625.jpg



*Al via i corsi dei volontari*

NARNI / AMELIA pag. 19

**PROTEZIONE CIVILE**

NARNI TUTTI a scuola di protezione civile. La Prociv Arci Narni organizza infatti corsi base per volontari di protezione civile destinati a tutti i cittadini che vogliano avvicinarsi a questa affascinante materia. Le lezioni cominceranno il 31 agosto alla sala Minerva di Narni Scalo sempre alle 21. Collaborano il Comune di Narni e il Gruppo Cinofilo di soccorso «Le orme di Askan».

*Caserna dei pompieri Meglio tardi che mai*

TRASIMENO pag. 8

CASTIGLIONE PRESIDIO SINO A FINE MESE

CASTIGLIONE DEL LAGO IN RITARDO rispetto agli anni precedenti, da ieri è stato attivato il distaccamento stagionale dei vigili del fuoco di Castiglione del lago, che resterà operativo fino a lunedì 30. L'apertura spiegano i pompieri è stata possibile grazie alle intese raggiunte con la Regione, che ha messo a disposizione un contributo economico regolato da un accordo quadro sottoscritto tra il ministero dell'Interno-Dipartimento dei vigili del fuoco e la stessa Regione. L'intervento è stato autorizzato dal ministero anche a seguito dell'interessamento del Comando provinciale. La sede, anche quest'anno, è a Castiglione del Lago nei locali precedentemente in uso al Club velico, messi a disposizione dall'amministrazione provinciale. L'orario di servizio va dalle 8.30 alle 19.30. In una conferenza stampa (nella foto) che si è svolta nella sede di Madonna Alta, il comandante provinciale Luigi Cremona, il dirigente del servizio di Protezione civile della Regione, Sandro Costantini, e un rappresentante del Comune di Castiglione del Lago hanno illustrato compiti e caratteristiche del nuovo presidio e le modalità operative per il soccorso in ambiente terrestre ed acquatico, sempre attivabile attraverso il numero telefonico 115. La zona di competenza, oltre al lago Trasimeno comprende il territorio dei comuni di Castiglione del Lago, Tuoro, Passignano (limitatamente alla zona ovest), Panicale, Paciano e Magione (limitatamente alla zona di Sant' Arcangelo). L'organico del nuovo presidio è diretto, ogni giorno, da un capo squadra e comprende altre cinque unità di cui almeno due con la specializzazione di operatore acquatico'. I mezzi di cui dispongono sono una autopompaserbatoio capace di trasportare uomini, attrezzature oltre a quattromila litri di acqua, un automezzo specifico per impiego in ambito boschivo, un battello pneumatico con motore fuori bordo capace di portare fino a dieci persone. Costantini ha ricordato l'impegno della Regione verso questo comprensorio per colmare di strutture dei vigili del fuoco dando attuazione all'accordo di programma a suo tempo sottoscritto con il ministero dell'Interno. L'assessore Franco Bizzarri del Comune di Castiglione del Lago ha sottolineato l'importanza della presenza del presidio in un comprensorio ad alta vocazione turistica che nel periodo estivo registra un significativo incremento di presenze. E.B.

***Il rogo minaccia le case? C'è il piano-prevenzione***

TERNI / ORVIETO pag. 7

INCENDI IL COMUNE E' PRONTO AD AFFRONTARE LE EMERGENZE

MOBILITAZIONE I 70 km quadrati di boschi del territorio sono stati più volte aggrediti dalle fiamme

TERNI VARATO il piano comunale per la prevenzione e la gestione del «Rischio di incendi di interfaccia». L'incendio di interfaccia è quello che seppur sviluppatosi in una zona boschiva, rischia comunque di propagarsi in zone abitate minacciando cose e persone. Questo genere di roghi è stato classificato all'indomani della terribile estate 2007, quando mezza Italia venne praticamente inghiottita dalle fiamme obbligando il Governo di allora a decretare lo stato d'emergenza e ad emettere provvedimenti di prevenzione tra i quali, appunto, la predisposizione da parte dei singoli di specifici piani di intervento locale. Il Comune di Terna è stato sempre all'avanguardia sul fronte antincendio, grazie a un Piano di protezione civile studiato nei minimi dettagli per diverse situazioni di emergenza. Piano che prevede già da alcuni anni un Centro operativo comunale, in sigla chiamato Coc. Una specie di unità di crisi locale composta da diverse figure amministrative e operative, ciascuna delle quali sa con esattezza cosa deve fare in caso di calamità. Adesso il Piano comunale di protezione civile è stato aggiornato con la prevenzione del rischio di incendi di interfaccia. Anche in considerazione del fatto che l'80% del territorio del comune è montuoso o collinare con una copertura boschiva superiore di 70 chilometri quadrati. Inoltre il Comune di Terna è proprietario di circa 38 chilometri quadrati per cui prevedere un'adeguata protezione antincendio, oltre a rispondere alla evidente esigenze di tutela della pubblica incolumità, risponde anche al bisogno della salvaguardia di un patrimonio comunale di non trascurabile importanza. Il piano per la prevenzione del rischio di incendio di interfaccia prevede in primo luogo la mappatura e la delimitazione grafica delle aree sensibili attraverso l'istituzione di fasce di pericolo. Vengono poi definite nuove modalità operative di intervento e l'aggiornamento della composizione del Coc di cui fanno parte dodici specialisti, ciascuno dei quali a capo di un'area di intervento: tecnica e pianificazione; sanità e assistenza sociale e veterinaria; coordinamento volontariato; coordinamento volontariato Proci; censimento materiali, mezzi, risorse umane; servizi essenziali; censimento danni a persone e a cose; strutture operative locali; viabilità; telecomunicazioni; assistenza per l'alloggiamento delle persone; elaborazione dati. Image:

20100809/foto/7895.jpg

*il sindaco con la protezione civile - maria rosa bellini*

Lagosanto. La Ricci ha indossato la divisa per svolgere l'attività di volontaria

Il sindaco con la Protezione civile

MARIA ROSA BELLINI

LAGOSANTO. In occasione dell'appena conclusa Fiera d'Agosto, il sindaco Paola Ricci è stata attiva nei volontari della Protezione civile di Lagosanto. Il primo cittadino laghese infatti, indossata la divisa della neonata associazione di volontariato presieduta da Donatella Moretti, ha prestato servizio nel corso della Fiera. Un servizio che ha riempito di orgoglio sia il sindaco Ricci sia i dirigenti e componenti della Protezione Civile laghese, nata appena 3 mesi fa.

Dopo l'apertura della sede, che si trova sul retro della sala civica, in Borgo Fiocinini, l'associazione ha fatto la sua prima uscita pubblica di servizio proprio in occasione della kermesse fieristica e con un volontario d'eccezione, il primo cittadino laghese, che ha voluto fortemente la presenza della protezione civile volontaria a Lagosanto. Entusiasta di questo primo importante servizio la presidente Donatella Moretti che rinnova l'invito ad aderire alla Protezione civile. Per informazioni telefonare al 340/9690811 o e-mail [procivlagosanto@libero.it](mailto:procivlagosanto@libero.it).

***Primo automezzo per la Protezione Civile di Ripatransone***

06/08/2010, ore 16:27

Ripatransone | Dopo l'inaugurazione della sede, a fine giugno, la Protezione Civile festeggia ora l'acquisizione di un primo automezzo.

di Redazione

Una Land Rover Freelander 2000 turbodiesel: è questo il primo automezzo acquisito dalla Protezione Civile di Ripatransone, che ha inaugurato la sede comunale lo scorso 26 giugno 2010. Questa dotazione è stata possibile grazie al sostegno dato dalla Regione Marche ed alla sensibilità e generosità dimostrate dalla Romacar di San Benedetto del Tronto-Porto d'Ascoli. La presentazione ufficiale dell'automezzo è avvenuta nella serata di mercoledì 4 Agosto 2010, durante una cena servita all'aperto, preparata dall'intraprendente coordinatrice della sezione ripana della Protezione Civile, signora Giovanna Di Giacinto, con la collaborazione di iscritte e di iscritti alla stessa sezione; alla preparazione della squisita cena, che è servita anche a favorire la socializzazione fra gli adepti alla neo-associazione di volontariato, ha contribuito pure il Comitato di gestione del Museo della Civiltà Contadina ed Artigiana, che ha messo a disposizione le attrezzature.

Presenti il sindaco della città Paolo D'Erasmus e signora, gli assessori comunali Bruni, De Angelis, Marinelli, Mori; i comandanti Domenico Princigalli (Stazione dei Carabinieri) ed Angela Spina (polizia municipale); presidenti di comitati di festeggiamenti (Chiappini per San Savino, Mosca per Valtresino, Nucci per il Trivio); tutti gli iscritti, e quale ospite molto gradito il signor Roberto Marchetti, titolare del Gruppo Romacar; presente pure il consigliere comunale delegato alla Protezione Civile Venturino Traini.

La prima a prendere la parola è stata la signora Giovanna Di Giacinto, coordinatrice, che dopo aver ringraziato per la partecipazione gli iscritti e le autorità, ha fatto alcune richieste per rendere sempre più efficiente il funzionamento della sezione ed ha comunicato che alla manutenzione dell'automezzo provvederà il meccanico Paolo Brutti.

Il sindaco D'Erasmus ha ricordato il clima di serenità e di collaborazione che si è instaurato in città a fianco della neo-sezione della Protezione Civile, che ha come compito non solo l'emergenza ma anche l'assistenza. Il Sig. Roberto Marchetti ha dimostrato la sua soddisfazione per l'accoglienza ricevuta per aver contribuito alla operatività della Protezione Civile a Ripatransone, città dove il Gruppo Romacar ha numerosi clienti.

di Redazione

***Maxi esercitazione contro gli incendi***

OSIMO pag. 14

**PROTEZIONE CIVILE CON I COMUNI DI LORETO, CAMERANO E CASTELFIDARDO**

Roberto Bruni, coordinatore della protezione civile di Loreto

LORETO DIVAMPA UN ROGO, una persona ustionata e una dispersa. Non è il bilancio di un triste pomeriggio di cronaca, ma sarà l'esercitazione della protezione civile che oggi, dalle 15 alle 19, coinvolgerà una cinquantina di volontari tra protezione civile di Loreto, Castelfidardo e Camerano, croce rossa e polizia municipale, unità cinofile, simulatori e truccatori. Ad spiegarlo è Roberto Bruni, coordinatore della Protezione Civile di Loreto. Sono in programma due simulazioni: un incendio boschivo in via Selve Sant'Antonio con l'intervento da parte delle squadre "antincendio boschivo" (Aib) della protezione civile le quali si occuperanno dello spegnimento e successiva bonifica; nel frattempo, un'ambulanza della Cri presterà soccorso ad una persona rimasta ustionata, mentre la polizia municipale si occuperà della circolazione stradale. Contemporaneamente partiranno le ricerche di una persona dispersa a Villa Musone. OLTRE alle ordinarie squadre di ricerca, verranno attivate anche le unità cinofile e l'ambulanza: al momento del ritrovamento, il disperso verrà infatti soccorso per fratture e lesioni varie. Tutte le operazioni di intervento saranno supportate dall'attivazione del centro operativo ubicato a fianco della stazione, come prevede la procedura del piano di emergenza. «L'esercitazione ha lo scopo di verificare diversi aspetti della gestione dell'emergenza, tra cui "i tempi di attivazione delle squadre Aib, la collaborazione e la sinergia tra i gruppi comunali. È infatti fondamentale capire quanto sia importante la sinergia tra i volontari appartenenti a diversi gruppi e associazioni spiega Bruni che conclude ringraziando il Comando provinciale dei Vigili del Fuoco per la disponibilità data, il comandante della municipale Norberto Garbati, il commissario della croce rossa Antonio Politi e il sindaco di Loreto Paolo Niccoletti il quale «crede fermamente nella collaborazione tra istituzioni e volontariato che rappresenta una premessa indispensabile per la realizzazione di un sistema di prevenzione locale». Image: 20100807/foto/218.jpg

***Torneo di calcio in trasferta ad Haiti Per una settimana bimbi tutti campioni***

CRONACHE pag. 14

L'ha organizzato la Società centese. Maglie, tute e scarpe per 350 piccoli  
Un gruppo di ragazzini che ha preso parte al torneo organizzato dalla Centese calcio  
di LORENZO BIANCHI BOLOGNA PER UNA settimana 350 ragazzini haitiani hanno dimenticato il terremoto e le loro case precarie, tende fatti di teli logori e di pezzi di plastica rimediati ovunque, e hanno giocato a calcio dalla mattina alla sera. Il merito è di Marco Amelio, presidente della Scuola di calcio centese (provincia di Ferrara), 200 allievi. Amelio aveva già tentato l'esperimento di uno scampolo di vita serena a favore di 38 giovani sopravvissuti al sisma dell'Aquila di età compresa fra i 9 e i 16 anni e ha pensato di replicarlo a Port au Prince, restringendo un po' la fascia di età a ragazzini fra i 10 e i 12 anni. Una tenera stagione della vita che nella realtà dell'isola caraibica può già essere sfiorata dal rischio del crimine. «Ci siamo messi in contatto racconta con l'Anpil, Amici nella Promozione Internazionale Lasaliana, una ong milanese. Il direttore Massimiliano Salierno era a sua volta collegato alla Bic haitiana che si occupa di aiuto ai piccoli. Noi avevamo maturato l'idea di una settimana di sport per le vittime del terremoto». Se la pratica sportiva è un diritto di tutti, perché non renderla disponibile alle persone coinvolte in una tragedia senza confini? Marco Amelio è sbarcato nella capitale di Haiti con sei allenatori al suo seguito e una montagna di materiali. Tutti i trecentocinquanta partecipanti hanno ricevuto (e non hanno mai tolto) calzettoni, pantaloncini e magliette gialle. Lo sponsor era la Macron di Bologna. La Banca Aiuti di Rimini ha finanziato l'acquisto delle scarpette. La Coop Italia ha offerto 6000 scatolette di tonno, 6000 bottiglie di acqua minerale e 3000 buste di Isothé. Il pastificio Andalini ha contribuito con 500 chili di suoi prodotti. La giornata di sport dei piccoli terremotati è cominciata per una settimana alle 9. Prima gli esercizi con e senza palla, poi la partitella fino alle 17, con la rituale interruzione per il pranzo. La tv nazionale haitiana ha ripreso tutto. Amelio è ancora sorpreso: «Sembravano bimbi assolutamente normali, invece venivano da tendopoli terribili. Ma la più contenta era una religiosa che si occupava di loro, suor Marcella». L'attrezzatura sportiva, ostacoli, paletti di ferro, reti è stata offerta dalla Barret. La Honda ha messo a disposizione il suo centro sportivo di Tabarre, vicino alla capitale. L'iniziativa ha avuto il patrocinio della Protezione Civile, nazionale e emiliano-romagnola, e dell'Unione delle Comunità Montane. Marco Amelio ha ancora negli occhi i volti della gente di Haiti: «Sono molto arrabbiati. Gli aiuti stentano ad arrivare. L'assistenza è nulla. Le bancarelle che vendono la frutta e la verdura sono appoggiate sul pattume, in un posto dove tutti girano scalzi. Lì c'è ancora tanto da fare». Tornerà? «Abbiamo un'idea. Insegnare a personale del luogo l'attività di istruttore di calcio».

***La notte della Fanfara «E' stato un evento»***

CIVITANOVA pag. 15

Montecosaro, successo per il concerto in chiesa

SCOPPIA il temporale, a Montecosaro la Fanfara dei carabinieri tiene il concerto in chiesa e il parroco commenta «mai vista così gremita!». La serata è stata straordinariamente coinvolgente e ieri, in una conferenza stampa, il sindaco Cardinali è parso entusiasta. «E' stato l'evento dell'anno ha detto servito per confermare lo stretto legame tra Montecosaro e l'Arma». Lo spunto per la serata l'ha offerto l'inaugurazione di un nuovo rione del «Borgo d'Italia», ove sono ospitate le sedi dell'Associazione Carabinieri e dell'Avis. Erano presenti all'incontro, oltre al suo collega di Morrovalle Francesco Acquaroli, il generale Tito Baldo Honorati, ispettore dell'Anc Marche, il comandante della Compagnia Domenico Candelli, il direttore della Fanfara Danilo Di Silvestro, i presidenti dell'Anc Ciccola (Civitanova), Del Monte (Montecosaro) e Valente (Morrovalle). «Non è mai successo che la Fanfara si fermasse 3 giorni nelle Marche», ha detto Candelli parlando dei concerti di Montecosaro, Morrovalle e Loreto e dandone merito al generale Honorati. Il quale ha aggiunto sull'Anc: «Nelle Marche sono oltre 90 sezioni e 12 mila iscritti. Non vive di ricordi ma opera partecipando con oltre 200 volontari in 10 nuclei di Protezione Civile, oltre che in iniziative di solidarietà». Candelli ha annunciato che l'Anc Montecosaro attiverà un servizio web per raccogliere le denunce dei cittadini. Image: 20100808/foto/4686.jpg



***Guida ubriaco, scatta il fermo dell'auto secondo le nuove norme: è la prima applicazione in Italia***

CIVITANOVA PRIMO PIANO pag. 14

APPENA entrate in vigore e già applicate dai carabinieri di Civitanova, per la prima volta in Italia, le nuove norme del codice della strada. Ne ha fatto le spese un sessantenne, che ha provocato un incidente stradale mentre guidava ubriaco, con un tasso alcolemico nel sangue di 2.8 g/l. Il fatto si è verificato l'altra sera nella zona industriale di Civitanova Alta e del suo caso di sono occupati i carabinieri della caserma del colle. L'uomo, a bordo di una monovolume, non ha rispettato lo stop a un incrocio ed è finito addosso a un'altra vettura che sopraggiungeva da una via traversa. Prognosi di trenta giorni per entrambi i conducenti, assistiti e curati dai medici del pronto soccorso dell'ospedale civitanovese. Quando gli accertamenti hanno evidenziato lo stato di ebbrezza del sessantenne è scattato, in applicazione alla legge in materia di sicurezza stradale appena entrata in vigore, il fermo per tre mesi della vettura e il sequestro penale per la confisca del mezzo che, fedele all'articolo 41 della nuova norma, relativo alla destinazione dei veicoli confiscati, potrà far assegnare l'auto ad organi di polizia o di protezione civile in via prioritaria prima della messa in vendita.

***Fuga di gas, paura in centro***

LUGO pag. 11

**BAGNACAVALLLO**

L'incrocio in cui è avvenuta la fuga di gas metano

GRANDE paura venerdì sera a Bagnacavallo per una fuga di gas avvenuta nella zona di via Fossa in centro storico. Poco prima delle 20, all'incrocio tra le vie Zamprante, Farini, Fossa e Borgo XXI Dicembre, una squadra di operai era intenta a perforare il manto stradale per la posa di nuove fibre ottiche, ma con la macchina trivellatrice è stata forata una condotta da 50 millimetri della rete del metano, causando una intensa fuoriuscita del gas che ha subito invaso la zona, penetrando anche nelle abitazioni circostanti. Per un vero miracolo il gas non si è incendiato; se fosse avvenuto le conseguenze sarebbero state devastanti vista la vicinanza di un distributore di carburanti e di numerose persone, vista l'ora di cena, che si trovavano nelle abitazioni adiacenti al luogo degli scavi. SUL posto è prontamente intervenuto Roberto Faccani, comandante della Polizia municipale e responsabile della protezione civile della Unione dei Comuni della Bassa Romagna che ha coordinato la messa in sicurezza dell'area, isolando la zona, mettendo in atto le deviazioni del traffico e allontanando le persone dal luogo della fuga di gas. Sono intervenuti anche gli operai di Italgas unitamente a una squadra dei Vigili del Fuoco di Lugo, che hanno partecipato attivamente a tutte le operazioni. Il rumore assordante della fuga ha provocato allarme tra i bagnacavallesi e attirato la presenza di molti curiosi, ma il dispositivo di sicurezza ha rassicurato gli abitanti della zona che hanno potuto rientrare in casa dopo circa due ore. L'intervento di riparazione della condotta del gas metano danneggiata dalla macchina trivellatrice si è concluso dopo mezzanotte. Image: 20100808/foto/6074.jpg

*«Ponte ko, siamo isolati»*

FOSSOMBRONE, CAGLI E URBANIA pag. 24

Cagli: la protesta della località di Civita contro il Comune

CAGLI \_ LE HA PROVATE tutte, Laura Ciancamerla, la pensionata che vive in un agglomerato di case chiamato Civita, al di là del Bosso a circa 300 metri dal centro storico. Una vicinanza che si è trasformata in isolamento dallo scorso inverno dopo il crollo della "Passerella dei Banchi". Si è rivolta al Comune, all'attuale sindaco Patrizio Catena ed al sindaco precedente Domenico Papi. Si è rivolta a Francesco Sabbatini, assessore e consigliere comunale da molte legislature, per esporre problemi che si trascinano da decenni. Una strada, quasi urbana per la sua vicinanza al centro storico, che ha buche da terzo mondo ed un altro ponte nei pressi dell'Hotel Tre Pozzi con vari problemi, che il Comune non si decide mai di prendere in consegna. Anche se poi in certi tratti ha speso pubblico denaro per l'illuminazione. Da qualche mese anche la beffa: l'unico collegamento diretto con il centro, la storica passerella dei Banchi, molto amata da varie generazioni di giovani cagliesi, nell'ultima piovosa primavera è crollata completamente. «DA BEN 32 ANNI afferma Laura Ciancamerla abito a Civita, ora vi sono molti anziani che devono fare 2 chilometri e mezzo a piedi se desiderano andare in centro. Una storia quella della "Passerella dei Banchi", vergognosa, da anni era stata chiesta un'elementare manutenzione. Appelli inascoltati. Ad ogni elezione ci hanno fatto promesse, mai mantenute. Abbiamo pagato per depolverizzare la strada di fronte alle nostre case ed ora ci passano tutti, mezzi per raccolta rifiuti, comunali e privati. Quindi la strada di chi è? A quattro mesi dal crollo della passerella, nessuno si è degnato di toglierne i resti dal fiume. Ora in molti transitano sui resti con il rischio di farsi male, ma per il Comune va tutto bene tanto c'è il cartello di divieto. Gli abitanti di Civita, non chiedono molto solo che sia ripristinato il nostro "Piccolo Ponte di Brooklin". L'assessore ai Lavori Pubblici Sandro Biscaccianti spiega. «Sono intervenuto chiedendo subito dopo il crollo, un pronto intervento con la Protezione Civile, attendiamo l'iter della pratica. Per il passato... io non c'ero». Mario Carnali Image: 20100807/foto/9330.jpg

***Un acquazzone manda in tilt le fognature***

VETRINA GUASTALLA pag. 15

Guastalla, allagati garage e cantine. Difficoltà anche a Gualtieri e a Brescello

TANTA PAZIENZA Le nubi nere (nel tondo) hanno annunciato una pioggia copiosa che a Guastalla ha causato molti allagamenti. Difficoltà (qui sopra a destra) anche a Brescello

di ANTONIO LECCI E' STATO verso le 18 di giovedì che i primi minacciosi nuvoloni scuri hanno cominciato a farsi notare, in direzione nord. Nuvoloni che poco dopo hanno scaricato sulla Bassa Reggiana oltre quaranta minuti di pioggia intensa, che ha messo a dura prova canali di scolo e sistema fognario, con alcune zone rimaste allagate. Pur non registrando situazioni di pericolo o di particolare gravità, resta il notevole disagio di chi, con stivali ai piedi, si è dovuto sobbarcare alcune ore di lavoro per togliere l'acqua dai piani bassi delle abitazioni, oltre che da alcuni cortili, in cui il livello liquido ha raggiunto i dieci-quindici centimetri. EVIDENTI disagi nella zona di via Bologna, appena fuori il centro storico di Guastalla: diverse famiglie si sono viste come era capitato altre volte l'acqua entrare in garage e in cantina. Sono state subito piazzate le paratie anti allagamento. Ma chi era fuori casa, magari in ferie, non ha potuto provvedere e si troverà la «sorpresa» al suo ritorno. Anche alcuni cortili fra la circonvallazione e via San Ferdinando, in centro a Guastalla, si sono ritrovati colmi d'acqua, per l'impossibilità delle fognature di «tirare» adeguatamente la quantità di pioggia. La situazione si è normalizzata solo quando, ormai verso le 19,30, le precipitazioni si sono attenuate. Alcune strade, con l'acqua che usciva copiosa da tutte le grondaie, sono rimaste quasi impraticabili non solo in centro a Guastalla, ma anche in alcune zone di Gualtieri. Grosse pozzanghere e strade semi allagate a Brescello, in particolare in via Roma e nella zona della stazione: alcuni residenti hanno provveduto a «stappare» alcuni bocchettoni per accelerare il deflusso dell'acqua. OPERATORI della Protezione civile hanno poi confermato dal municipio hanno provveduto alla stessa operazione nelle strade adiacenti. Alla fine, qualche problema nel transito delle auto, ma nessun grave problema alle abitazioni. Pur se i cittadini chiedono una maggiore manutenzione per la pulizia degli accessi fognari, talvolta intasati da terra e fogliame. Sono dovuti intervenire i vigili del fuoco, su segnalazione della polizia stradale, verso le 8 di ieri in via Ville a San Martino di Guastalla, per la caduta di un grosso albero davanti all'ingresso dell'ecoparco dell'Olmo: la pianta è rovinata sulla pista ciclopedonale, interessando pure la strada. E' stata rimossa con l'aiuto di alcuni cittadini, dopo che i Vigili del fuoco avevano tranciato in vari pezzi il grosso tronco caduto, con l'uso delle motoseghe. Fortunatamente, al momento del cedimento della pianta, non si trovava nessuno a passare sulla pista ciclopedonale, che solitamente è molto trafficata. Image: 20100807/foto/10687.jpg

***Si è spenta Leonora, volontaria delle protezione civile***

OCCHIOBELLO pag. 8

STIENTA LA DONNA A SOLI 32 ANNI E' DECEDUTA PER UNA GRAVE MALATTIA. LASCIA MARITO E UN FIGLIO

Leonora Raponi, scomparsa a 32 anni

I VOLONTARI della protezione piangono la scomparsa di Leonora. Nella notte di venerdì è deceduta, a causa di una grave malattia, Leonora Raponi, 32 anni, risiedeva a Stienta con il marito Cristiano Passarini e il piccolo Nicholas. La giovane stientese da anni era volontaria del gruppo di protezione civile di Occhiobello, da tempo lottava contro un male incurabile. I volontari nella giornata di ieri, nell'ambito del tradizionale appuntamento di San Gaetano', erano in servizio con il lutto ed il cuore spezzato per la scomparsa di Leonara. «Una nostra volontaria scrivono nel proprio sito internet i volontari della Protezione Civile di Occhiobello dopo aver lottato contro la malattia, ci ha lasciato; la ricorderemo come una persona determinata, precisa, entusiasta della vita, socievole e particolarmente legata alla protezione civile. Leo, come ci piace ricordarla, è riuscita ad essere una brava mamma crescendo Nicholas, oltre ad essere una brava compagna di vita per Cristiano ed un'eccellente volontaria, distinguendosi nell'attività di emergenza Sisma Abruzzo e in tutte le attività svolte dal gruppo, dalle piccole emergenze locali fino all'ultima esercitazione distrettuale di Calto. Il Gruppo Volontari di Occhiobello esprime il proprio cordoglio a Cristiano, al piccolo Nicholas e a tutti i famigliari». I funerali di Leonora Raponi saranno celebrati oggi nella chiesa S. Stefano di Stienta alle ore 16.30. Mario Tosatti Image:

20100808/foto/11968.jpg

***La Festa della Lega fa il tutto esaurito***

ROVIGO E PROVINCIA pag. 5

**GAIBA**

DUE SERATE affollate venerdì e sabato scorsi nel parco della scuola elementare Dante Alighieri in via Roma per la festa della Lega Nord Alto Polesine. La festa, è stata voluta dalla segreteria provinciale e dalla sezione di Occhiobello di Lega Veneta Lega Nord Padania. Sempre pieno di gente lo stand gastronomico con specialità a base di pesce di mare; seguito lo spettacolo musicale. Per quanto riguarda il momento politico venerdì sera tavola rotonda coll'assessore regionale alla protezione civile ed identità veneta Daniele Stival, il sindaco di Gaiba Roberto Berveglieri insieme all'assessore ai lavori pubblici Niki Rosini, oltre al consigliere comunale di Occhiobello Sauro Buoso. Sabato sera sono intervenuti il commissario provinciale Antonello Contiero, il consigliere provinciale Cristiano Corazzari, ancora Sauro Buoso e le onorevoli Emanuela Munerato e Paola Goisis

***Bomba sul Savio, definito il piano per la rimozione del 29 agosto***

6 agosto 2010 - 18.16 (Ultima Modifica: 06 agosto 2010)

CESENA - Si stanno progressivamente definendo i dettagli tecnici del piano organizzativo del Comune per gestire le operazioni connesse alla rimozione della bomba d'aereo risalente alla Seconda Guerra mondiale, rinvenuta nelle scorse settimane nell'alveo del fiume Savio. E' stata confermata la data di domenica 29 agosto come giorno scelto per il dispolettamento e il successivo spostamento dell'ordigno, che verrà fatto brillare in una cava del forlivese.

In questi giorni l'Assessorato alla Tutela dell'Ambiente e del Territorio e il Servizio Protezione Civile e Sicurezza del Comune di Cesena sono al lavoro per programmare i vari tipi di intervento previsti, rivolti in particolare all'assistenza della popolazione che sarà evacuata durante le operazioni degli artificieri.

Infatti, per garantire la massima sicurezza, l'area nel raggio di 300 metri dal punto in cui si trova la bomba dovrà essere completamente liberata: qui si trovano 238 stabili, in cui vivono 637 famiglie, per un numero complessivo di 1350 persone, fra cui 382 anziani con più di 65 anni e 76 bambini con meno di 6 anni. I dati sono stati rilevati dalla Polizia Municipale e dai volontari della Protezione Civile che, per accertare eventuali situazioni d'impedimento negli spostamenti, sono stati incaricati dal Comune di eseguire un'indagine presso tutte le abitazioni dell'area interessata.

Il parcheggio dell'Ippodromo di piazzale Ambrosini è stato individuato come Area di Ammassamento per i soccorritori, mentre il Centro di Accoglienza per ricevere le persone momentaneamente costrette a lasciare la propria abitazione sarà allestito nella sala Hippo Bingo (con l'eventuale appoggio del Carisport, in caso occorressero maggiori spazi), dove si provvederà a garantire loro il pranzo e la distribuzione di altri generi di conforto, distribuiti dai volontari.

Durante l'organizzazione delle operazioni particolare attenzione sarà riservata all'assistenza delle persone non autosufficienti, per le quali è previsto il supporto di personale e mezzi di accompagnamento: ambulanze, vetture per disabili e pulmini saranno messi a disposizione e collocati in specifici punti di partenza.

"Il principale compito del Comune, in questo frangente, - spiegano il Sindaco Paolo Lucchi e l'Assessore alla Promozione delle sicurezze Ivan Piraccini - è quello di occuparsi dell'assistenza alla popolazione. Per questo, fra le varie iniziative avviate, abbiamo predisposto un censimento per fasce di età della zona da evacuare, in modo da aver una quadro più esatto delle situazioni presenti e, in particolare, di quelle di maggiore difficoltà, per essere pronti ad affrontare al meglio tutte le necessità, e coinvolgeremo sia i Quartieri Centro Urbano e Oltresavio sia le Parrocchie del territorio interessato".

"Naturalmente - spiegano Lucchi e Piraccini - verrà assicurata la massima informazione, specialmente nei giorni precedenti l'operazione, sia attraverso i mezzi di comunicazione, sia con la distribuzione di volantini nelle cassette postali delle abitazioni e dei luoghi di maggior frequentazione. Non va trascurato, infatti, che la rimozione della bomba avrà conseguenze pratiche per tutta la città: l'area evacuata, che abbraccia anche il Ponte Vecchio, e l'area di ammassamento dei soccorritori saranno completamente chiuse al traffico. Ma il nostro ambito di intervento è in realtà più ampio".

"Il Comune di Cesena - hanno concluso il sindaco e l'assessore - sarà sede del Centro Operativo Misto e dovrà fornire locali, personale, mezzi per le varie attività della sala operativa e dei tecnici operativi sul territorio. Concertare l'azione di forze dell'ordine, istituzioni, servizi pubblici e volontari (saranno circa 200 le persone impegnate nelle operazioni) è un incarico delicato e oneroso e per svolgerlo siamo impegnati in un confronto serrato la Prefettura di Forlì-Cesena, al fine di garantire celerità e sicurezza nelle diverse fasi dell'operazione. E ci preme ringraziare il Prefetto Angelo Trovato per la grande collaborazione che ci ha offerto in questo frangente".

***Mattatoio, chiesti i fondi alla Regione***

Nunzio Pantano POFI Chiesto alla Regione Lazio un contributo di 110.000 euro per il recupero dell'ex mattatoio.

Home Frosinone

Contenuti correlati Distretto sanitario, Fondi torna alla carica "È emergenza, ma si lavora" POFI Servizi sociali, chiesti i fondi alla Regione Il sindaco Ennio Bove è stato delegato dall'esecutivo comunale a chiedere alla Regione Lazio un finanziamento di 85.000 euro, per l'attivazione del progetto «servizio di accompagnamento all'inserimento la Arrivavano da fuori regione per razzare i ricci di mare Governo Merolla alla prova del fuoco Si votano i fondi per la festa di San Rocco Degrado in centro, silenzio dalla Regione

Lo scopo è utilizzarlo come sede della Protezione civile. L'associazione da alcuni anni svolge un compito di vigilanza e di prevenzione molto importante nel paese. In presenza di un organico deficitario del comando dei vigili urbani, i giovani della Protezione civile, oltre a lavorare in manifestazioni varie, intervengono anche in occasione di incendi, servizi di monitoraggio del territorio per individuare discariche abusive, la tutela dei beni comunali, calamità naturali da catastrofi o da altri eventi calamitosi. Insomma, un lavoro davvero prezioso. [Vai alla homepage](#)

07/08/2010



*Antincendio, arrivano due autobotti*

SABAUDIA Due modernissime autobotti, capaci di trasportare oltre 4.000 litri d'acqua e di inerpicarsi, come fuoristrada, sugli impervi sentieri del Promontorio del Circeo, sono da ieri in dotazione al Corpo Forestale dello Stato, impegnato in una sempre più capillare attività di vigilanza e di lotta agli incendi boschivi.

Home Latina prec succ

Contenuti correlati Famiglie in crisi? Arrivano gli aiuti Tutte favole Pomigliano ora cambia

Arrivano le nuove regole Valeria Costantini Damiana Verucci Arrivano annunciate dal profumo tipico, quello del balsamo di tigre, che pare faccia miracoli almeno a detta dell'esercito di massaggiatrici cinesi che ogni giorno affollano le spiagge del litorale romano, da Ostia fino Sanità fuori dal tunnel? Arrivano 62 assunzioni Arrivano 310 posti auto in più nelle aree di risulta

Un impegno che negli ultimi dieci anni, grazie ad un coordinamento sempre più stretto con la Sala Operativa della Regione Lazio, con i Volontari della Protezione Civile e con i Vigili del fuoco ha dato risultati decisamente confortanti. Dal 2000 al 2010 l'unica situazione realmente critica si è verificata nel 2005 quando, in un solo incendio, divampato nella zona di Quarto Caldo, nel Comune di San Felice Circeo, andarono distrutti 27 ettari di bosco, sottobosco e foresta. Dati dunque incoraggianti che, come ha spiegato il vice questore Alessandro Bettosi, comandante del Coordinamento Territoriale Ambientale, non debbono fare abbassare la guardia e semmai creare una vera e propria rete di protezione. Ma negli ultimi anni Forestali, Protezione Civile e Vigili del Fuoco, presenti sul territorio con Canadair ed elicotteri, hanno potuto contare anche sulla accresciuta sensibilità della gente. Rom.Tri.Vai alla homepage

08/08/2010

*Una folla commossa per l'ultimo saluto a Gabriele Caccavaio*

CAMPOBASSO Volontari del soccorso della Croce Rossa, rappresentanti della Protezione civile, infermieri.

Home Molise

Contenuti correlati Saluto romano, Zarate deferito Oggi l'addio a Gabriele Caccavaio L'ultimo stadio del matrimonio L'ultimo volo del Siai Marchetti SM 82 Valeria Costantini Damiana Verucci Arrivano annunciate dal profumo tipico, quello del balsamo di tigre, che pare faccia miracoli almeno a detta dell'esercito di massaggiatrici cinesi che ogni giorno affollano le spiagge del litorale romano, da Ostia fino Difficoltà per i single Sfollati a casa entro l'autunno

Gabriele Caccavaio, il 29enne di Campobasso che ha perso la vita scontrandosi con un tir sul «Ponte San Vito» che porta a Casacalenda, la sua esistenza l'aveva dedicata agli altri spendendosi per loro attraverso mille attività. Per questo, nella Chiesa di Sant'Antonio di Padova, a dargli l'ultimo saluto, c'erano gli amici di sempre, quelli che con lui hanno condiviso questo tipo di percorso, meno banale e più intenso rispetto a quello che tanti giovani scelgono. Gabriele non amava il facile divertimento, preferiva aiutare il prossimo e trovava anche il tempo per lavorare per sé, come cameriere. Era proprio andato a lavorare, quel tragico giorno in cui la sua strada è stata interrotta per sempre. Ma Gabriele stava anche studiando per diventare infermiere, una professione che ben si confaceva al suo spirito altruista. L'affetto che ha saputo dare è rimasto nel cuore di tanti. Lo dimostravano, ieri mattina, le presenze in chiesa. Ben pochi erano i volti che riuscivano a non contrarsi in un pianto disperato. «Gabriele ci ha mostrato in che modo e con quanta intensità si può amare la vita e si può agire per renderla migliore», ha sussurrato un'amica. Un esempio che rimane, sconfiggendo in qualche modo la morte. [Vai alla homepage](#)

08/08/2010

***Inondazioni nell'Est Europa: 10 morti***

La burrasca "Viola" e le piogge torrenziali hanno provocato la rottura degli argini dei fiumi e alluvioni in Germania, Polonia e in Repubblica ceca.

Home prec succ

Contenuti correlati La supervincita sogno scaccia crisi Lasciato dalla fidanzata uccide a pugn una passante Deraglia la Circumvesuviana: un morto Il fuoco assedia Mosca Catastrofe con 50 morti Afghanistan, strage di medici I talebani: siamo stati noi Partenze per le vacanze Molte file e pochi soldi

Almeno 10 persone hanno perso la vita nelle ultime 48 ore per le inondazioni che hanno colpito la Germania, il sud-ovest della Polonia e il nord della Repubblica Ceca. Le piogge torrenziali provocate dalla burrasca "Viola" hanno infatti causato la rottura degli argini in numerosi fiumi e obbligato all'evacuazione almeno 1.400 persone in Germania meridionale.

**SASSONIA** Nella regione tedesca della Sassonia, il fiume Neisse ' aumentato rapidamente di livello dopo la rottura di una diga in Polonia, è cresciuto di quattro metri in meno di tre ore, allagando varie zone della località di Gorlitz. La scorsa notte, la protezione civile ha fatto allontanare più di 2 mila persone nella località di Zittau tramite imbarcazioni gonfiabili. Un po' più a nord e di fronte alla crescita del fiume Neisse, nel suo cammino verso l'Oder, sono state evacuate 280 abitanti in un'istituzione per invalidi a Rothenburg. Il livello delle acque stamane era di 7 metri al livello di Gorlitz (record dal 1912), dove di solito la media è di circa 1,7 metri. I tre morti in Germania sono probabilmente affogati in un'abitazione della regione di Harz, intrappolati nel solaio in cui avevano cercato riparo.

**POLONIA** Nella vicina Polonia, le acque hanno praticamente inondato tutto il villaggio di Botatynia, 18 mila abitanti, e minacciano di allagare Zgorzelec, così come altre località minori alla frontiera con la Sassonia. Le piogge torrenziali della burrasca "Viola" hanno obbligato a sospendere il traffico ferroviario tra la Germania e la vicina repubblica Ceca, per la crescita del fiume Elba.

[Vai alla homepage](#)

08/08/2010

*Cantante muore stroncato da un infarto*

Strangolagalli Marcello Narducci ha avuto un malore mentre si esibiva a una festa di paese

Home Latina

Contenuti correlati STATI UNITI Il maiale di casa cerca aiuto e la salva dall'infarto Jo Ann Altsman era in casa da sola nella villetta dove era in vacanza, fatta eccezione del cane di famiglia Bear e di un maiale domestico LuLu, quando ha avuto un attacco cardiaco. Auto contro tir, muore un giovane Detenuto muore per arresto cardiaco Muore mentre gioca a calcetto Muore asfissiato nella cisterna Moto contro auto Muore a 35 anni

STRANGOLAGALLI Marcello Narducci di cinquantacinque anni è morto sul colpo, sabato notte, intorno alle 23.15 circa, senza nemmeno avere il tempo di chiedere aiuto, proprio sul palcoscenico dove stava cantando un brano dei «Ricchi e Poveri», vicino ad un'altra collega cantante e sotto gli sguardi attoniti degli spettatori che si erano intrattenuti alla festa in onore di Maria Santissima del Perpetuo Soccorso dopo la lunga processione religiosa, sulla provinciale che da Strangolagalli porta a Ceprano. Prontamente soccorso dal medico di base locale Antonello Fioretti, dall'infermiera Annalisa Tomassi e dal personale del 118 con quelli dell'auto medica di Frosinone, Marcello giaceva accasciato a terra privo di vita e, purtroppo, i dottori non hanno potuto far altro che constatare il decesso per infarto. Il cinquantacinquenne è stato quindi trasportato nella camera ardente dell'ospedale di Ceprano. Una morte inaspettata e dolorosissima soprattutto per la moglie e i due figli, uno dei quali ha assistito e soccorso il padre sul luogo, avendolo aiutato a organizzare e allestire tutte le apparecchiature prima dello spettacolo a cura della «Cantitalia Band» cui Marcello faceva parte da molti anni. Tutto il comitato dei festeggiamenti si è stretto attorno alla famiglia con vivo dolore, insieme ai volontari della Protezione Civile della Regione Lazio che tanto si sono prodigati nel soccorrere Marcello in sede. La famiglia Narducci, residente da circa dodici anni a Girate, una popolosa frazione di Monte San Giovanni Campano ma originaria di Isola del Liri, è stata attorniata dall'affetto di tutti i compaesani, costernati per quanto accaduto al loro più caro vicino di casa ed amico. Marcello, operaio alla Klopman di Frosinone, sin da giovanissimo aveva la passione per la musica, la stessa che aveva poi trasmesso al figlio. I funerali ci saranno oggi pomeriggio alle 14.30 nella chiesa di Sant'Anna nella frazione monticiana di Anitrella. [Vai alla homepage](#)

09/08/2010

*Al sicuro la centrale nucleare di Sarov*

MOSCA La fitta nuvola di fumo nocivo che da giorni invade Mosca e gran parte della Russia centrale ha lambito ieri anche a San Pietroburgo, l'antica capitale degli zar finora risparmiata dagli incendi di foreste e torbiere e dalle loro conseguenze.

Home Interni Esteri prec succ

Contenuti correlati Bloccata la produzione del latte Lavori alla centrale Di Giorgi difende le imprese pontine In fiamme la Centrale del latte «Mare sicuro 2010», rilevate ad oggi 80 infrazioni Il primo Burdisso Nucleare, il Consiglio intende esprimersi sul tema

Oggi dovrebbe andarsene, dicono gli esperti, ma ormai il Paese è in balia dei venti, tanto che anche la vicina Finlandia ieri ha manifestato qualche preoccupazione dopo aver registrato l'aumento di particolato atmosferico, da sei a dieci volte superiore alla norma. Il fronte degli incendi non sembra migliorare. Le fiamme hanno danneggiato per decine di milioni di euro uno stabilimento top secret vicino a Kolomna, 100 km a sud est da Mosca: il centro di progettazione del ministero della Difesa per la creazione e il collaudo dei missili Iskander e Igla. Il fuoco ha minacciato anche un nuovo centro nucleare, quello del distretto di Snezhinsk, nella regione di Celiabinsk, sugli Urali: inizialmente i camion dei vigili del fuoco non sono riusciti a superare i terreni troppo paludosi e i pompieri hanno dovuto intervenire a piedi con gli zaini antincendio, in una zona di sette ettari di bosco. Ora il rogo è circoscritto ma il ministro della protezione civile ha chiesto di lavorare anche di notte. Già al sicuro invece il centro di ricerca nucleare di Sarov. Alcuni medici intanto denunciano sotto anonimato l'ammasso di cadaveri in putrefazione nei seminterrati degli ospedali e il divieto da parte dei dirigenti sanitari di stilare diagnosi legate al caldo e all'inquinamento per non creare allarmi. Denunce che, se vere, rischiano di resuscitare l'ombra della «disinformazione» che ha caratterizzato tanta storia dell'Urss e della Russia postcomunista, da Cernobyl al Kursk. Nel solo mese di luglio, secondo gli uffici anagrafe della capitale, il numero dei morti è aumentato del 50%. I pronto soccorsi sono presi d'assalto, ma secondo il ministero della Sanità solo 472 persone in tutta la Russia hanno chiesto cure mediche e solo 43 sono state ricoverate. E mentre il Paese brucia, il leader del Cremlino Dmitri Medvedev trova il tempo per una visita a sorpresa nella regione secessionista georgiana dell'Abkazia, in occasione del secondo anniversario dell'inizio della guerra contro la Georgia: una notizia che fa aprire i tg, relegando al secondo posto l'allarme incendi. [Vai alla homepage](#)

09/08/2010

***Roghi in Costa Smeralda alimentati dal maestrale***

07-08-2010 Un incendio alimentato dal forte maestrale che da giorni soffia sulla Sardegna ha scatenato il panico dalle 14 a sud di Olbia, in località Punta Saline. Le fiamme hanno lambito le case e distrutto l'auto del figlio del custode del villaggio di Punta Saline, prima di essere poste sotto controllo dall'apparato antincendi. Le operazioni di bonifica sono proseguite fino a tarda sera. Sono intervenuti un Canadair e squadre del corpo forestale, dei vigili del fuoco e della protezione civile, oltre che i vigili urbani. Per le squadre a terra l'intervento è stato complicato dalla necessità di attraversare il ponte sulla strada statale 125 che da un anno è percorribile soltanto a senso unico alternato. Il fumo provocato da un rogo a ridosso dell'aeroporto Costa Smeralda e la conseguente necessità di movimentare i mezzi aerei dell'antincendio, hanno costretto i responsabili dello scalo a chiudere le piste di atterraggio. Alcuni voli sono rimasti in attesa sui cieli della Gallura. In un caso l'aereo della compagnia Air Italy proveniente da Bergamo è stato fatto atterrare ad Alghero. Ritardi si sono accumulati per i voli in partenza da altri scali nazionali, bloccati fino a quando la pista di Olbia non è tornata operativa. Un altro vasto incendio si è sviluppato in Puglia. Le fiamme hanno interessato la località «Palude Frattarolo», un'area protetta che si trova nel comune di Manfredonia (Foggia). Tre velivoli «Fire boss» sono intervenuti nella zona dove erano già impegnate le squadre di Vigili del fuoco, del Servizio foreste, del Corpo forestale dello stato e di volontari. L'intervento aereo si è reso indispensabile in quanto il canneto presente nella zona rendeva complessi gli interventi delle squadre a terra.

***Quando il bagnino ha quattro zampe***

09-08-2010

SicurezzaNel week-end i cani del Sics salvano cinque persone sul litorale. Solo nel fine settimana hanno salvato la vita a cinque persone sul litorale. Sono addestrati ad entrare in azione nelle condizioni più diverse, a tuffarsi in mare da gommoni e motovedette, persino dagli elicotteri. Non importa quali sia la situazione meteo. Sono i cani-bagnino della Sics, la Scuola italiana cani salvataggio. L'associazione di volontariato, iscritta alla Protezione civile, è nata un ventennio orsono da un'intuizione dell'attuale presidente, Ferruccio Pilenga, che utilizzò quadrupedi da caccia e da pesca, come Labrador e Golden Retriever, Terranova e Leonberger, per soccorrere persone in difficoltà. In questi vent'anni i cani della Sics hanno tratto in salvo oltre cento persone in tutta la Penisola, nella quale l'associazione ne profita conta 12 centri d'addestramento e 300 unità cinofile. Il Lazio fa la parte del leone, con un centro di training a Velletri e sei postazioni attive fino alla fine del mese a Marina Velca, Tarquinia Lido, Sant'Agostino, Civitavecchia, Ostia e Nettuno. «Ci basiamo sulla stretta relazione uomo-cane, perché cane e conduttore insieme hanno maggiore capacità di traino, fino a tre persone contemporaneamente - spiega Roberto Gasbarri, responsabile del Centro Sud - Una scuola aperta a tutti, dai sei mesi fino ad esemplari di cani già adulti, che si basa su metodi gentili nella formazione».

*al debutto la kermesse svv*

- Livorno

Da stasera a ferragosto “Ballo sotto le stelle”

LIVORNO. Parte stasera alla Rotonda di Ardenza l'edizione numero 12 di “Ballo sotto le stelle”, la festa estiva della Svs Pubblica Assistenza che quest'anno festeggia i 120 anni di attività. La manifestazione terrà banco fino a ferragosto.

Tutte le sere i volontari della Svs saranno impegnati presso gli stand ristorante e bar, il ballo, i giochi e le altre attività di promozione al volontariato che quest'anno sarà per la Protezione Civile e le Maxiemergenze Sanitarie.

Venerdì 13 alle ore 21.30 a cura dell'Avis comunale e del gruppo donatori di sangue Avis-Svs si svolgerà un dibattito sull'autosufficienza nella donazione di sangue con la presenza del direttore del Centro trasfusionale dell'ospedale e del presidente regionale dell'Avis.

Domenica 15 grande festa di chiusura con l'inaugurazione di 5 ambulanze ed un mezzo antincendio dei volontari della Protezione Civile.



*serve un piano b anti allagamenti - luca manetti*

- Pisa

Serve un piano B anti allagamenti

LUCA MANETTI

Serve un piano B anti allagamenti

Nei giorni scorsi c'è stato un violento temporale, ma l'allagamento almeno questa volta, nella zona di Porta a Lucca, l'abbiamo scampato.

Ore 12.16: segnalo un principio di allagamento alla protezione civile che peraltro si era già attivata dicendo che era in prossimità delle "famose" idrovore.

L'unica nota anomala è stata, durante la conversazione telefonica, la segnalazione di uno sversamento di gasolio nelle fognature, che avrebbe potuto compromettere l'attivazione delle idrovore e questo perché avrebbe comportato il passaggio della sostanza inquinante nel Fiume Morto.

Ore 12.34: purtroppo il livello dell'acqua continua ad aumentare, così mi vedo costretto ad allertare anche i vigili del fuoco, segnalando pure la conversazione avuta con la protezione civile e facendo notare che un'idrovora posta in via Lucchese, aspirando dalla rete fognaria di Porta a Lucca e riversandone nel Marmigliaio il contenuto, avrebbe risolto il problema. I vigili del fuoco ringraziano dicendo che si sarebbero eventualmente attivati. Ore 13.10: iniziano a vedersi i segnali del funzionamento della/e idrovore/a e gradualmente la situazione torna sotto controllo.

Speriamo che la prossima volta non ci siano altri sversamenti, ma un piano B non sarebbe meglio averlo?

***mosca. si spopola la capitale russa, assediata dagli incendi e invasa da una densa nuvola ...***

- Attualità

MOSCA. Si spopola la capitale russa, assediata dagli incendi e invasa da una densa nuvola ...

MOSCA. Si spopola la capitale russa, assediata dagli incendi e invasa da una densa nuvola di fumo acre e nocivo che, secondo i satelliti della Nasa, ha raggiunto la stratosfera a 12 km di altitudine, formando «pirocumuli», come se si trattasse di un'eruzione vulcanica.

La nube bianca carica di gas tossici, già estesa per tremila chilometri, dagli Urali ai confini occidentali del Paese, si sta diffondendo a grande velocità facendo diventare l'aria irrespirabile. Il monossido ha superato di 6,6 volte la soglia di sicurezza.

La più grande capitale europea, con oltre 10 milioni di abitanti, è ormai in ginocchio, come gran parte della Russia occidentale, investita da metà giugno da un'ondata anomala di caldo torrido e, da due settimane, da roghi naturali. Nelle ultime 24 ore sono stati registrati 290 nuovi focolai che hanno divorato altri 14 mila ettari per una superficie totale di 751.907 ettari. Quasi come l'Umbria.

Ieri, la Farnesina attraverso il sito «Viaggiare Sicuri» ha lanciato un appello ad evitare viaggi in Russia «se non strettamente necessari e soprattutto a non portare bambini, anziani e persone affette da patologie cardiache e respiratorie» spiegando che «permane a Mosca la situazione di forte inquinamento dovuto agli incendi».

Stesso appello ad evitare le zone colpite dalla calamità è stato lanciato dai ministeri degli Esteri di altri paesi. E, a questo punto, in Russia cresce la paura dei probabili contraccolpi sul turismo che fanno tremare autorità e tour operator. Anche gli aeroporti di Mosca, a parte Sheremietevo, sono in difficoltà, con decine di voli dirottati o ritardati, con migliaia di passeggeri che attendono, tra il fumo che insidia gli ingressi e i black-out dei condizionatori. Ieri l'ambasciata israeliana ha invitato i dipendenti ad allontanarsi dalla capitale, mentre altre rappresentanze di governi stranieri hanno consigliato agli addetti e ai loro familiari ad approfittare dei sistemi di aria condizionata installati nei propri edifici. Un cataclisma con conseguenze dal turismo al blocco dell'export russo del grano che scatterà dal 15 agosto; dall'inquinamento dell'aria alla distruzione di una parte del polmone verde del pianeta. Per fronteggiare la situazione sono scesi in campo oltre 150mila uomini della protezione civile e da ieri, settemila soldati con 600 mezzi militari speciali, hanno posato oltre 40 chilometri di condutture d'acqua nella regione di Mosca e di Nizhni Novgorod. Intorno alla capitale il problema maggiore sono le torbiere in fiamme: i pompieri hanno deciso di lavorare 24 ore su 24. A rischio anche un centro di allarme contro gli attacchi missilistici, nel distretto di Kolomna, dopo che il 29 luglio sono bruciate due basi militari.

Arrivano anche aiuti stranieri. Diversi paesi hanno inviato aerei ed elicotteri, come i due Canadair italiani in servizio sul Volga. Ma la situazione peggiora, con temperature che hanno raggiunto i 38 gradi. Il meteo, inoltre, non lascia sperare, se non in un cambio del vento tra martedì e mercoledì, che potrebbe spazzare la nube di fumo e ridurre la concentrazione di monossido di carbonio. Cresce anche il numero delle persone che si rivolgono all'ospedale e chi è costretto ad uscire da casa si applica sulla bocca una mascherina. La regalano anche ai supermercati ed è diventata il simbolo di quest'estate a Mosca. (f.c.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

*calici di stelle e degustazioni nei borghi*

La mappa di tutti gli eventi per la notte di San Lorenzo

CALICI di stelle. E di sogni. Da trangugiare tutti d'un fiato, martedì. Per la notte di San Lorenzo pullulano gli eventi, ecco una mappa di quel che sarà in provincia.

Cenaia. Martedì la manifestazione si tiene nella tenuta agricola Torre a Cenaia a partire dalle 20, con uno speciale menù a tema, "Tutti i prodotti di Torre a Cenaia". Possibilità anche di partecipare alla cena al barbecue messa in programma da uno staff qualificato. Info e prenotazioni allo 050 643739.

Terricciola. Appuntamento con i grandi vini nel borgo. Dalle 19 via alle cantine aperte by-night. In programma degustazioni itineranti e musica jazz.

Palaia. Altra location suggestiva per questa notte speciale è a Palaia, nell'azienda agricola Usiglian del Vescovo. Qui l'Associazione Astrofili mette a disposizione i telescopi per un incontro ravvicinato con il firmamento, mentre l'azienda stapperà le migliori bottiglie per le degustazioni da accompagnare alle specialità della nota macelleria montopolese Marianelli.

Santa Maria a Monte. Martedì sera resta aperto l'osservatorio astronomico di Tavolaia per scovare le stelle cadenti. In particolare, la notte del 10 agosto, oltre all'osservazione astronomica nel giardino adiacente dell'osservatorio con tutti i telescopi dell'associazione, ci sarà una serata a tema: il professor Steve Neil Shore del dipartimento di fisica di Pisa parlerà del 21 dicembre 2012, "Un giorno come tutti gli altri". Ingresso libero, inizio ore 21,30. Per informazioni: 338 1251198; 393 0367290.

Chianni. Per la notte di San Lorenzo via a "Rivalto in festa", a partire dalle 21. Degustazione gratuita di cibi e bevande tipiche della tradizione contadina, spettacolo "Il Barroccio fiorito" del gruppo folk di Vicarello, osservazione guidata delle stelle a cura dell'Associazione Astrofili Alta Valdera, esposizione animali da cortile e vecchi attrezzi agricoli, passeggiate a dorso d'asino in collaborazione con l'associazione Orecchielunghe. Comitato organizzatore: associazione Amici di Rivalto, Pro loco Chianni, associazione Sagra del Cinghiale, Team La Sferragliata, Misericordia e Protezione Civile, gruppo teatrale "La compagnia", La bottega del Morino.

Montecastelli Pisano. L'associazione culturale "La Torre" di Montecastelli Pisano presenta il concerto di San Lorenzo sul sagrato della chiesa, alle 21,45: Bronwen Murray Berg al pianoforte, Wolfgang Berg alla viola, Philip Bonhoeffer al violino.

Montecatini Valdicecina. Il festival "Utopia del Buongusto", diretto da Andrea Kaemmerle, per la notte di San Lorenzo sarà in piazza della Meridiana alle 21,30 con uno spettacolo.

Querceto. Nel borgo in programma la festa di fine estate, in piazza della Fontana dalle 20, con intrattenimento musicale della Bailando Groof Orchestra.

Castelnuovo Valdicecina. A Castelnuovo Valdicecina, in località Riarnoli, alle 21,30 suonerà lo "Stella d'argento quartet".

*dalle rinnovabili al disastro dell'aquila*

- Grosseto

Tutti i dibattiti e i documentari in cartellone oggi

RISPESCIA. Terza giornata di appuntamenti con Festambiente, la manifestazione nazionale di Legambiente in programma fino al 16 agosto nel Parco della Maremma, a Rispescia. Ecco, dunque, il programma di oggi, che inizia alle 11 all'Azienda agricola Rustici di Barca del Grazi ad Albinia con il dibattito sulla "Valorizzazione dei piccoli allevatori toscani per la salvaguardia della biodiversità zootecnica". La cittadella di Festambiente si apre alle 17,30 con giochi, laboratori, e attività per i bambini e ragazzi nella splendida Città dei bambini. TeatrAmbiente alle 21,30 conclude la giornata dei più piccoli con: "Brillastella". Allo spazio incontri alle 18.30 "Stop ai sacchetti di plastica. Contro la legge deroga che ne proroga l'uso oltre il 2010", mentre allo Spazio Energia alle 18,30 e allo Spazio incontri si parla di Green Economy. Al tramonto l'uliveto farà da cornice ad un altro evento speciali: per i "Tramonti nell'uliveto" presentazione del libro "Protezione civile Spa" di Alberto Puliafito, un libro che racconta il terremoto dell'Aquila e chi ha guardato all'Abruzzo come un'opportunità di mercato. A seguire alle 21 il Clorofilla Film Festival propone una serata di documentari: "25 anni dopo Bhopal" di Francesco Alesi e a seguire "Comando e controllo" di Alberto Puliafito (partecipa il regista). Negli spazi di Festambiente verranno esposte numerose mostre che attraverso fotografie, testi e oggetti presentano temi di attualità. Da non perdere le installazioni artistiche nel giardino di arte mediterranea, giardino animato da sculture di artisti del Mediterraneo, promotori della corrente Land art, che si ispira alla natura e che dalla stessa trae le materie prime, come anche dai materiali di scarto che vengono trasformati in ricchezza.

***pitone reale lungo un metro trovato sul tronco di un olivo***

- Lucca

LUCCA. Un pitone reale, è stato ritrovato ieri mattina in località San Leonardo in Treponzio, sul territorio di Capannori. È il secondo ritrovamento di serpenti in poco tempo nella Piana.

Due ragazzi che lo hanno visto strisciare lungo il tronco di un olivo. È stato chiesto l'intervento degli operatori per metterlo in sicurezza, ma anche per mettere le persone sul posto al riparo da qualsiasi pericolo rappresentato dall'animale.

Il serpente, circa un metro di lunghezza, è stato poi consegnato alle guardie ecozoofile della Protezione Civile, che lo hanno messo in una teca.

***buone ferie, ragioniere tra zanzare e congestioni - etto borzacchini***

- Toscana

Buone ferie, ragioniere tra zanzare e congestioni

I bagnanti quando ci sono non spendono nemmeno un euro. E negli alberghi non si arriva al tutto esaurito

ETTORE BORZACCHINI

Epoca calamitosa la nostra, o ragioniere effimero e vago, transitorio come una feria d'agosto e come un'arsella a seccare su uno scoglio; si fermi un attimo a riflettere mentre mi sventola servile il posto vuoto dell'alluce diveltomi alla battaglia di Cisanello da que' maledetti musi gialli; noi non ci si lamenta di certo: si vive senza sciali e s'allunga il brodo come i frati del convento, ragioniere; per i pensionati come noi tempi e luoghi delle vacanze fan pentolone datosi che si conduce la medesima vita grama di quando siamo a casa, nella torva periferia dell'incubo; poco o niente da fare lì, poco o niente da fare qui, ma almeno qui si vedono il mare, le spose in bikini e passare fragranti impepate di cozze ai tavoli del ristorante di fronte.

Ci siamo resi conto, però, che la gente, sulla villeggiatura tradizionale, tira ad abbreviar nei luoghi la permanenza, un po' per imitare le celebrità che trascorrono pochi, pochissimi giorni, accovacciati tra poppe e culi di navigate femmine, ormeggiati a Cavallo e a Porto Rotondo cercando di rilassarsi, e un po' perché par che scarseggino i fondi, e quest'anno non ci si fa più con la retta della pensione Rosalba a Rosignano (due stelle scarse), o tocca allontanarsi nottetempo dal campeggio DVX di Principina a Mare, facendo perdere le proprie tracce.

Insomma più d'una settimana ormai in ferie non si dura, o ragioniere mio ragioniere.

Ed ecco che per via di tali sgradevoli contrattempi di carattere economico la metamorfosi verso la condizione di morto di fame appare rapida e ineluttabile per quei comuni mortali i quali saranno obbligati - in pochi giorni e tutto concentrato insieme - a scottarsi a dovere pel solleone e farsi pungere dalle traccine e ponfare dalle zanzare tigre e subir da feroci vongole malgasce congestioni gastrointestinali, nonché beccarsi generose porzioni di cicloni con allerta della protezione civile, e infine languir per ore sotto la vampa di bibliche code da e per l'hinterland fiorentinese, e così compiere quell'esperienza del cui racconto si compiaceranno tutto l'anno.

E' pur vero, ragionier bislacco, ch' al peggio non c'è mai fine: che potrebbe accadere di consumare quella esigua, fragile settimana da veri miserabili di censo in una magica crociera, a prezzi stracciati, senza approdi e perfino senza nave, oppure ai ferri nella stiva d'un cargo neozelandese in rotta verso le Molucche. A qualcuno dice che sia successo.